Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 9 ottobre 1972
Anno 91 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 396 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

EMERGE L'«UOMO NUOVO» (FORSE LA «MENTE») NELLA DRAMMATICA VICENDA DEL DIROTTAMENTO AEREO

Si cerca in tutta Italia e fuori il presunto complice del «pirata»

E' tale Carlo Cicuttini, segretario della sezione del MSI di Manzano - Si è reso irreperibile dal pomeriggio di venerdì
Ha fornito lui la pistola «Luger» al dirottatore - Il paracadute acquistato a Locarno - Torna a galla una vecchia rapina

Udine, 8

La tragica vicenda del dirottamento all'aeroporto di Ronchi non si è conclusa con la morte di Ivano Boccaccio, il ventunenne pirata dell'aria ucciso nella sparatoria con la polizia. Emergono quasi di ora in ora, nuovi sconcertanti elementi. Il complice sarebbe stato ormai scoperto. E' ricercato in tutta Italia, ed anche all'estero con la collaborazione dell'Interpol, l'impiegato Carlo Cicuttini di 23 anni, residente a San Giovanni al Natisone. E' lui il proprietario della pistola tipo «Luger» impiegata dal Boccaccio nella sua folle impresa.

Per quanto riguarda il dirottatore, è venuto alla luce un particolare di estrema gravità: il Boccaccio sarebbe stato protagonista, due anni fa, assieme ad un altro giovane, di una rapina compiuta nell'ufficio postale di viale Palmanova ad Udine. Sull'intera vicenda, inoltre, gravano pesanti interrogativi di natura politica proprio per la personalità dei protagonisti. Questi i risultati di indagini intense operate dai carabinieri di Udine nelle ultime ore, anche attraverso perquisizioni nelle case del Boccaccio e del Cicuttini.



Telefoto Ansa
Il missino Carlo Cicuttini, 23 anni, di San Giovanni al Natisone

Nell'abitazione del giovane rimasto ucciso a Ronchi, i carabinieri hanno rinvenuto due pistole del tipo scacciacani (con una di queste il Boccaccio avrebbe partecipato alla rapina di viale Palmanova) e un basco con il fregio di «Ordine nuovo», il movimento politico extraparlamentare di destra. Circa la personalità politica del Cicuttini, si è appreso che è il segretario della sezione del MSI di Manzano e non si escludono contatti del giovane con gli esponenti di «Ordine nuovo».

Risvolti criminali e risvolti politici si intrecciano sullo sfondo di un episodio che poteva sembrare suggerito solo dalla fantasia turbata di un giovane isolato. A sera si è appreso che i carabinieri di Udine hanno proceduto al fermo del presunto rapinatore che avrebbe agito con il Boccaccio nel «colpo» all'ufficio postale. Se la notizia sarà confermata, altre nuove «tessere» si aggiungeranno al mosaico di una vicenda ancora confusa e aperta ad imprevedibili sviluppi.

Circa la figura di Carlo Cicuttini, l'uomo nuovo del «caso Boccaccio», si sa che è un impiegato della Camera di commercio udinese. La pistola di cui era in possesso e che è passata nelle mani del dirottatore, era stata regolarmente denunciata ai carabinieri di San Giovanni al Natisone. Facile, quindi, risalire alla sua persona una volta trovata l'arma. Ed è a questo punto che tutta una serie di circostanze legittimano i sospetti nei confronti del Cicuttini.

Questi, venerdì mattina si trova regolarmente al suo posto di lavoro alla Camera di commercio. Nel pomeriggio dello stesso giorno, l'amico Boccaccio (perché ormai non ci sono dubbi che fra i due esistesse una colleganza) si appresta a raggiungere l'aeroporto di Ronchi. Il Cicuttini sparisce da casa nelle prime ore del pomeriggio: deve assentarsi — così avrebbe detto — per alcuni giorni a causa di un intervento chirurgico al naso, cui si sarebbe dovuto sottoporre. Da allora i familiari del Cicuttini (i genitori e una sorella) non hanno più notizie. Sono le stesse ore in cui nel cielo del Friuli incomincia il dramma del dirottamento.

L'amicizia, la rivoltella, le idee politiche, le circostanze di tempo e di luogo sono elementi che collimano troppo bene per essere parte di un caso fortuito. Ne conseguono congetture abbastanza logiche: il Cicuttini potrebbe essere l'ideatore del piano piratesco e il Boccaccio, forse intrappolato dalla più forte personalità dell'amico, il fedele esecutore. Cicuttini è di poco più anziano ma appare più impegnato, più estroverso, senz'altro più deciso nell'azione politica. Il Boccaccio è già stato descritto come giovane schivo, introverso, più timido. L'accostamento di queste due personalità saldate da una comune matrice politica o anche solo criminosa, possono aver costituito l'innesco del folle piano.

Solo congetture, finora, ma non possono essere respinte. Perché il Cicuttini sparisce da casa il giorno del dirottamento? Forse deve raggiungere una località concordata in cui attendere il Boccaccio se il «colpo» va bene, forse in Toscana o in Abruzzo? Sono duecento milioni da spartire. Solo una originale rapina? O anche finanziamento ad organizzazioni che perseguono scopi eversivi?

E' per lo meno curioso che nella «geografia» di questo episodio saltino fuori località o paesi che già si inseriscono nel campo di imprese a sfondo terroristico. Ad esempio, la Svizzera, al cui confine si è avuto il recente arresto dei detentori di armi Nardi, Stefano e Khiess. E' in Svizzera, precisamente a Locarno, che il Boccaccio ha acquistato, nell'agosto scorso, il paracadute che aveva con sé sull'aereo. L'ha acquistato con la spesa di 122 mila lire presso il Centro nazionale di paracadutismo elvetico. E poi Treviso, punto di partenza delle sospettate imprese di Freda e Ventura. E' nella città della Marca che il Boccaccio si recava di frequente. Per lanci con il paracadute — aveva sempre lasciato detto — ma in effetti appare dubbio che vi abbia effettuati. La stessa madre del giovane ucciso a Ronchi ammette che il figlio si assentava frequentemente anche per periodi relativamente lunghi.

Il paracadute e la pistola sono stati, dunque, i due «corpi del reato» dai quali è stato possibile iniziare tutta una serie di indagini che si allargano a macchia d'olio. Fondamentale nel caso del paracadute la testimonianza offerta dal presidente della sezione paracadutismo dell'aeroclub di Udine, dott. Corpacci. Questi aveva confermato agli inquirenti, dopo aver riconosciuto il paracadute, che uno degli ultimi giorni di settembre, un giovane da lui conosciuto gli aveva chiesto di procedere alla confezione dell'attrezzo. «L'ho fatto con le mie mani» aveva detto il dott. Corpacci. Il giovane che aveva portato il paracadute sarebbe il Cicuttini.

Questi ha forse le ore contate. Contro di lui è stato spiccato ordine di fermo e di traduzione immediata ai carabinieri di Udine. Mutilato della mano sinistra da un residuato bellico all'età di 7 anni, il Cicuttini è facilmente identificabile proprio per questa mutilazione. Se le sue responsabilità saranno accertate, verrà incriminato — a quanto si è appreso — di «concorso in tentata estorsione e di concorso in interruzione di pubblico servizio».

Nel quadro ancora confuso ma sconcertante di tutta la vicenda, si è inserito oggi un particolare di dettaglio che deve essere sottolineato. I carabinieri hanno convocato il fratello del dirottatore, Lorenzo di 19 anni, per fargli ascoltare la registrazione dell'anonima telefonata-trappola fatta ai militari dell'Arma di Gradisca la sera del 31 maggio scorso. Come si ricorderà, tre carabinieri perirono in quella notte, nello scoppio di una «500» imbottita d'esplosivo, in località Peteano. Il giovane Lorenzo ha ascoltato quella telefonata, ma poi ha detto: «No, non è la voce di mio fratello». A quanto risulta, si è anche proceduto a un confronto con la registrazione dei colloqui avuti dal dirottatore con la torre di controllo dell'aeroporto. Soltanto uno scrupolo, ma i carabinieri non potevano ignorarlo. «Il vile attentato di Peteano resta in cima ai nostri pensieri» aveva commentato l'altra mattina all'aeroporto, quando si parlava di questo confronto, il col. Mingarelli.

I funerali di Ivano Boccaccio si svolgeranno domani mattina. Alle ore 9.30 il feretro, che si trova nella cappella mortuaria del cimitero di Ronchi, sarà traslato nel cimitero di Tavagnacco, comune a nove chilometri da Udine, per la tumulazione. Il giovane friulano porta con sé nella tomba il suo segreto di ragazzo travolto dalle pressioni, dalle incertezze, dalle illusioni e dalle malvagità di questi tempi assurdi.

Fulvio Fumis

DA PARTE DI MEDICI

ANCORA PRECISAZIONI sulla Maddalena

Cagliari, 8

Il ministro degli esteri Medici, nel corso del suo soggiorno a Cagliari, dove ha partecipato alla riunione conclusiva dell'assemblea dell'Associazione giornalisti europei, è stato interrogato dai giornalisti sulle recenti polemiche relative allo stazionamento di una nave americana alla Maddalena.

Richiamandosi alle sue dichiarazioni di venerdì al Senato, Medici ha sottolineato in particolare che non vi è alcuna intenzione di costituire nell'isola una base nucleare. «Alla Maddalena — ha detto il ministro — stazionerà soltanto una nave-appoggio americana, non dotata di alcuna attrezzatura nucleare. L'assistenza che potrà prestare anche a sommergibili, peraltro di tipo difensivo, non riguarderà in nessun modo il rifornimento di combustibile nucleare».

Il sen. Medici, che ha avuto un ampio scambio di vedute con il presidente della giunta regionale sarda, Salvatorangelo Spano, sulle prospettive di sviluppo della Maddalena, ha convenuto sull'impostazione data dalla giunta regionale al problema della riduzione delle servitù militari nell'isola, per consentire l'utilizzo di nuove aree a fini turistici e di sviluppo agricolo.

Il sen. Medici ha assicurato il suo personale interessamento al riguardo e ha precisato che «la presenza della nave-appoggio» nella rada militare della Maddalena non costituisce alcuna servitù aggiuntiva e non può ostacolare lo sviluppo turistico dell'isola. *(Ansa)*

Incendi dolosi a Parigi



MENTRE KISSINGER TRATTA IN SEGRETO A PARIGI CON I NORDVIETNAMITI

«Siamo sulla via della pace» dichiara Laird per il Vietnam

Secondo il ministro della difesa americano, i negoziati sono «seri, importanti e delicati»
Meno ottimistico il linguaggio di Hanoi - L'ostacolo principale resta il Presidente Thieu

Washington, 8

La Casa Bianca ha annunciato che il consigliere presidenziale Henry Kissinger si è oggi incontrato a Parigi con i rappresentanti del Nord Vietnam per proseguire i colloqui segreti sulla pace. Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha detto che è «molto probabile» che i colloqui possano continuare domani.

Kissinger ha lasciato Washington per Parigi ieri verso mezzogiorno, lo si è saputo soltanto oggi. Si tratta del suo 19.o viaggio a Parigi per negoziati segreti con Xuan Thuey, capo della delegazione nordvietnamita a Parigi, e con Le Duc Tho, membro dell'ufficio politico di Hanoi. Anche nell'attuale viaggio Kissinger è compagnato dal generale Alexander Haig, consigliere della Casa Bianca per la sicurezza nazionale, che ha avuto recentemente colloqui con il Presidente sudvietnamita Van Thieu.

La presenza di Haig potrebbe indicare che i colloqui tra Kissinger e Tho vertano sul futuro dell'attuale governo di Saigon. Nell'ultima sessione dei colloqui di Parigi, giovedì scorso, i negoziatori comunisti hanno ribadito la loro richiesta che il regime di Saigon venga sostituito da un governo provvisorio tripartito. Ma lo stesso Van Thieu ha ripetuto oggi che egli ha già respinto una proposta vietcong di formare un governo di concordia nazionale da cui egli sarebbe escluso.

Nel pomeriggio, l'ambasciata degli Stati Uniti a Parigi ha confermato la presenza di Kissinger e del generale Haig; ma non è stato fornito in proposito alcun particolare, in quanto — si è fatto notare — spetta alla Casa Bianca rendere di pubblica ragione quanto ritenuto opportuno. Viene tuttavia precisato che il soggiorno di Kissinger e di Haig a Parigi è previsto per la durata di due giorni, cioè la stessa durata che aveva caratterizzato anche il precedente incontro del consigliere presidenziale con gli esponenti comunisti vietnamiti (25 e 26 settembre).

In concomitanza con la ripresa dei negoziati segreti, il ministro della difesa Laird, nel corso di una intervista televisiva, ha detto: «Non c'è dubbio che siamo sulla via della pace». Laird ha definito i negoziati in corso «molto seri, molto importanti e molto delicati», ed ha aggiunto: «Non sarebbe, da parte mia, una buona idea dire di più in proposito». Il ministro ha precisato di essere al corrente del tenore dei negoziati condotti da Kissinger con i nordvietnamiti. Infine ha ricordato la promessa di Nixon di dare al paese una generazione di pace.

D'altra parte l'agenzia di notizie nordvietnamita «VNA», in una trasmissione in lingua francese ascoltata ad Hongkong, ha affermato oggi che le dichiarazioni del Presidente Nixon secondo cui i negoziati di pace per il Vietnam si trovano ad un punto delicato, sono un tentativo per ingannare l'opinione pubblica mondiale, e che Hanoi non considera i colloqui di pace come prossimi ad una soluzione. L'agenzia ha quindi affermato che il punto morto in cui giacciono i negoziati di Parigi è dovuto all'«ostinata e bellicosa posizione» di Nixon, che ha respinto la più recente proposta dei vietcong, la quale prevede un governo provvisorio di coalizione tripartito per il Vietnam del Sud, comprendente rappresentanti del governo di Saigon escludendone Van Thieu, dei vietcong e di non meglio definiti «neutralisti». La dichiarazione dell'«VNA» indica che da parte americana, nei contatti segreti tra Washington e Hanoi non si vuole discutere una soluzione che preveda le dimissioni di Van Thieu.

(Ansa - Reuter - Ap)

FIAMME in 5 edifici

Parigi, 8

Cinque incendi dolosi, uno dei quali ha provocato una vittima, sono stati appiccati la notte scorsa nel centro di Parigi, nei pressi della Borsa. Il primo incendio, il più grave, è scoppiato verso le 2 in un edificio il cui pianterreno è stato in gran parte distrutto. Al quarto piano dello stesso immobile una donna è stata trovata morta per asfissia. Sei persone sono state portate in salvo dai vigili del fuoco con le scale.

Altri tre incendi sono stati rapidamente domati. Il quinto incendio è scoppiato alle 4.45 nella tromba delle scale di un altro edificio; anche in questo caso i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per portare in salvo gli inquilini con le scale; due persone sono rimaste ferite, una delle quali in modo grave.

Si ignorano le origini dei sinistri, ma numerose persone sospettate sono attualmente interrogate dalla polizia. Questa ritiene trattarsi dell'opera di un piromane. E' stato possibile accertare che tutti i focolai degli incendi erano nei bidoni della spazzatura. La polizia ha anche rinvenuto fiammiferi usati e rudimentali torce di carta parzialmente bruciate accanto ai bidoni negli scantinati degli edifici presi di mira.

NOTEVOLE SUCCESSO DIPLOMATICO CONSEGUITO DALLA GERMANIA COMUNISTA

L'INDIA RICONOSCE PANKOW APERTO DISAPPUNTO DI BONN

Una ricompensa alla RDT che per prima aveva allacciato rapporti con il Bangladesh
Ma hanno servito anche le pressioni di Mosca - Le critiche della Germania federale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino Est, 8

La Germania comunista ha ottenuto un notevole successo diplomatico con il riconoscimento da parte dell'India, annunciato congiuntamente a Nuova Delhi e a Berlino. I rispettivi consolati generali nelle due capitali vengono elevati, a partire da oggi, al rango di ambasciate. Con il riconoscimento indiano la Repubblica democratica tedesca esce definitivamente dall'isolamento all'indomani del suo 23.o anniversario, e può puntare all'obiettivo finale dell'ammissione all'ONU assieme alla Germania occidentale, con la quale, dopo oltre due decenni di inimicizia ideologica, sta trattando un accomodamento generale.

L'odierno riconoscimento era stato preparato dal governo di Pankow quando esso era stato il primo a stabilire relazioni con il nuovo stato asiatico nato, sotto l'urto delle armate indiane, dallo smembramento del Pakistan, il Bangladesh. Da anni, poi, l'Unione vietica faceva pressioni sull'India, perché concedesse il riconoscimento alla Germania Est, sorta come stato semi-indipendente, a occidente dello Oder-Neisse, sotto la protezione delle armate russe. L'appoggio sovietico all'India nella recente guerra con il Pakistan, ha costituito la spinta decisiva per il governo di Nuova Delhi.

Ora la Germania comunista ha rapporti formali con 62 paesi. Di recente ha stabilito relazioni con la Finlandia neutrale e ha scambiato delegazioni commerciali con la neutralissima Svizzera. La Finlandia si è affrettata ad invitare la Germania orientale alle riunioni preparatorie della conferenza per la sicurezza europea che cominceranno ad Helsinki il 22 novembre.

Il riconoscimento indiano, tanto più influente in quanto l'India è uno dei grandi paesi-guida del terzo mondo, è senza dubbio il più significativo successo della diplomazia comunista di Pankow. Quando le due Germanie verranno ammesse all'ONU, il governo di Pankow godrà del riconoscimento «de facto» di 130 Stati, comprese le tre grandi potenze occidentali. Ciò avrà ripercussioni profonde in tutto il mondo dei non allineati.

Fonti diplomatiche indiane hanno dichiarato che i due paesi avevano raggiunto alcuni mesi fa l'accordo per lo scambio di ambasciatori, ma l'annuncio era stato rinviato per facilitare i negoziati tra la Germania occidentale e quella orientale. Tuttavia, un portavoce del governo indiano ha dichiarato che «lo stabilimento di relazioni diplomatiche tra la Repubblica democratica tedesca e l'India non pregiudica in nessun caso la aspirazione del popolo tedesco all'unità, che deve essere raggiunta con mezzi pacifici, mediante negoziati bilaterali». Nel gennaio scorso, il governo indiano aveva stabilito relazioni diplomatiche con il Vietnam del Nord, mantenendo con il Vietnam del Sud rapporti al livello di consolati generali. Il riconoscimento odierno — si osserva — è di valore diverso, poiché l'India già intrattiene relazioni diplomatiche con la Germania occidentale e quindi è passata a trattare nello stesso modo i due stati tedeschi.

A Bonn, il riconoscimento odierno è stato accolto con dichiarato disappunto. Un portavoce del governo federale ha detto che quest'ultimo si rammarica per la decisione dell'India di stabilire rapporti diplomatici con la Germania orientale, nel momento in cui non sono stati ancora coronati da successo gli sforzi della Germania occidentale per regolare i rapporti tra i due stati tedeschi. Il governo di Bonn, tuttavia, riconosce che si è trattato, da parte dell'India, di una «decisione sovrana». Viene, d'altra parte, ricordato che il primo ottobre scorso il primo ministro Indira Gandhi fece pervenire al cancelliere Willy Brandt un messaggio, nel quale si diceva fiduciosa che lo stabilimento di rapporti diplomatici tra l'India e la Repubblica democratica tedesca non avrebbe in alcun modo «nuociuto al voto di unità dei tedeschi».

A. P.



Telefoto Ansa-Upi
Cai Lay — Sudvietnamiti attaccano con i mortai una posizione comunista a 50 km da Saigon

A PIU' DI MILLE CHILOMETRI DALL'ISLANDA

COLLISIONE FRA DUE NAVI NELLA BANCHISA DEL NORD

La peggio è toccata a un rompighiaccio americano che ha perduto il timone - Soccorsi dei canadesi

Washington, 8

Un portavoce dei servizi costieri americani ha annunciato che un rompighiaccio, appartenente alla stessa Guardia costiera, è entrato in collisione con una nave che lo scortava, e che le due navi si trovavano in difficoltà all'interno della banchisa.

Il portavoce ha precisato che il rompighiaccio «Edisto», con 120 uomini a bordo, ha perduto il timone e si trova in notevoli difficoltà a 720 miglia (1.160 chilometri) a Nord-Est dell'Islanda. Il rompighiaccio, una nave costruita 26 anni fa, e la sua nave scorta, la «Mizar», sono entrati in collisione mentre si trovavano a 37 miglia (60 chilometri) all'interno della banchisa artica, durante una missione oceanografica.

Il portavoce non è stato in grado di dire quali siano i danni riportati dalla «Mizar», un ex mercantile trasformato in nave per le ricerche oceanografiche nel 1962. Il numero degli uomini a bordo del «Mizar» non è stato fornito ma, normalmente, essa ospita 30 marinai, 11 ufficiali e 15 scienziati.

Il portavoce ha precisato inoltre che un'altra nave dei servizi guardacoste americani, il rompighiaccio «Southwind», gemello dell'«Edisto», si trova a 40 miglia dal luogo della collisione, ma non può recarsi in soccorso delle due navi per avarie meccaniche. I servizi guardacoste americani si sono rivolti a quelli canadesi, perché mandino un loro rompighiaccio in soccorso delle navi statunitensi. Si ritiene tuttavia che occorrerà almeno una settimana al più vicino rompighiaccio canadese, il «John McDonald», per raggiungere le due navi in difficoltà.

Il portavoce ha aggiunto che gli uomini a bordo delle due navi non corrono alcun immediato pericolo e che dispongono di cibo e di carburante per tre settimane.

(Ansa - Reuter)

MOSSA PUBBLICITARIA della Cina nazionalista

New York, 8

La Cina nazionalista ha fatto pubblicare, a pagamento, un supplemento di 40 pagine a colori sul «New York Times» di domenica, per illustrare i suoi successi economici e sociali. Uno degli articoli sostiene che i 15 milioni di abitanti di Formosa godono da vent'anni di un benessere che non ha eguali nei cinque millenni della storia cinese.

Il supplemento a colori, evidentemente, intende essere una risposta alle voci di difficoltà per la Cina nazionalista in seguito alla ripresa dei rapporti fra la Cina comunista e gli Stati Uniti e il Giappone.

LA SITUAZIONE

La settimana politica si preannuncia particolarmente impegnativa sul piano governativo, parlamentare e dei partiti. Uno dei temi dominanti sarà la definitiva messa a punto del viaggio che Andreotti farà nell'Unione Sovietica dal 24 al 29 prossimi e del quale sarà dato annuncio ufficiale domani, contemporaneamente a Roma e a Mosca. Nella stessa giornata di domani è in programma una riunione del consiglio dei ministri per l'esame di numerosi provvedimenti, tra i quali i decreti relativi all'IVA, Bilancio dello Stato per il 1973, stato giuridico degli insegnanti, disegno di legge per la salvaguardia di Venezia sono, invece, i principali argomenti all'ordine del giorno di una fitta serie di sedute in programma alla Camera e al Senato.

Da domani sono anche in programma riunioni degli organi direttivi del PSDI, del PLI, della DC e del PSI, centrate oltre che sulla situazione economica e politica, sull'esame dei problemi interni dei vari partiti. Il PLI dovrà convocare il proprio consiglio nazionale, la DC esaminare la spinosa questione del sistema elettorale interno, il PSI cercare di sciogliere i numerosi nodi precongressuali, che stanno sempre più esasperando le polemiche tra le varie correnti. E' soprattutto per coprire questi problemi interni, con astratte ed artificiose discussioni, che da parte socialista e della sinistra democristiana si alimentano le critiche alla coalizione centrista, esercitando continue pressioni per un ribaltamento del governo e per il ritorno al centro-sinistra, di cui però non si disconoscono le difficoltà.

Si è alle ultime battute per il rinnovo contrattuale dei chimici. L'impegnativa discussione tra le parti sviluppatasi da due giorni con la mediazione del ministro del lavoro Coppo, ha ormai praticamente portato al raggiungimento dell'accordo. L'intesa poteva essere firmata già ieri, se la Cgil, per evidenti motivi politici, non avesse rimesso tutto in discussione, alimentando i contrasti su alcuni particolari. In tal modo si cerca di rendere inevitabile lo sciopero generale della categoria programmato per domani e collegato a quello dei metalmeccanici. Un positivo sbocco della vertenza e la revoca dello sciopero avvierebbe, invece, in senso favorevole l'autunno dei rinnovi contrattuali, segnando un punto a favore del governo, ma soprattutto si rifletterebbe positivamente sulla ripresa economica e sulla tranquillità del Paese che ne ha tanto bisogno.

Il 28° anniversario di Marzabotto



Telefoto Ansa

Marzabotto — I gonfaloni delle città martiri europee e delle città decorate al valor militare alla commemorazione dell'eccidio

FIRMATO DAL MINISTRO LUPIS A PECHINO IL NUOVO TRATTATO

Accordo Italia-Cina sul traffico marittimo

Parità di trattamento fra le navi delle due parti - Evitate le doppie imposizioni ai redditi per noli e trasporto passeggeri - Incontro col vicepremier Li Hsien

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 8

La Cina e l'Italia hanno firmato oggi a Pechino un accordo sui trasporti marittimi. L'accordo è stato firmato, per la Cina, dal ministro per le comunicazioni, Yang Chieh e per l'Italia dal ministro della marina mercantile, Giuseppe Lupis. Prima della firma il ministro Lupis ha avuto un lungo incontro con il vice primo ministro cinese Li Hsien-nien.

L'importanza del trattato risulta dalla considerazione che nella prospettiva dello sviluppo degli scambi tra i due paesi così lontani come Italia e Cina non esiste alternativa ai trasporti marittimi. Per questa ragione è stato posto a monte di ogni possibile sviluppo uno strumento che regola la materia allo scopo di giungere ad una completa parità di trattamento tra navi delle due parti.

Saranno, così, rimosse tutte le difficoltà inerenti all'impiego ed ai movimenti di navi e a tal fine, saranno riconosciuti i documenti di bordo delle navi delle due parti, compresi i certificati di nazionalità e di stazza. Saranno evitate le doppie imposizioni sui redditi acquisiti per noli e per il trasporto di passeggeri delle compagnie delle due parti.

E' prevista anche una riunione di delegati a livello tecnico che possano seguire lo sviluppo del traffico tra le due parti e risolvere tutti i problemi connessi i quali potranno presentarsi.

Alla cerimonia della firma erano presenti i membri della delegazione italiana che accompagna il ministro Lupis (comprendente il direttore generale per i trasporti marittimi del ministero della marina mercantile dott. Nunzio D'Angelo), la delegazione cinese ai negoziati e l'ambasciatore d'Italia Folco Trabalza.

Circa l'incontro fra il ministro Lupis e il vice premier cinese Li Hsien-nien, questo si è svolto nella sede dell'assemblea nazionale del popolo. La conversazione, cui era presente anche l'ambasciatore d'Italia Folco Trabalza, ha avuto per oggetto questioni internazionali e i rapporti bilaterali.

In merito al contenuto della conversazione si è appreso che Li Hsien-nien ha fatto una lunga esposizione sulla posizione del governo di Pechino in ordine alla situazione internazionale e sulle linee direttrici della politica estera cinese. Mentre non è mancata una nota di conferma dei seri dissensi con uno dei paesi vicini, il vice premier cinese ha insistito sul concetto della distensione e ha, in particolare, tenuto a sottolineare l'importanza del recente accordo con il Giappone per la normalizzazione dei rapporti tra i due paesi asiatici.

Li Hsien-nien ha anche parlato a lungo del fondamento storico e delle prospettive di sviluppo delle relazioni tra Italia e Cina. Egli ha ricordato, da un lato, che l'Italia, come la Cina, è un paese portatore di antica civiltà; dall'altro, ha tenuto a sottolineare in modo particolare il grande sviluppo tecnologico-industriale dell'Italia di oggi. Tale constatazione lo ha portato a rilevare che una sempre più intensa collaborazione tra i due paesi corrisponde ad un comune interesse, sulla base della reciproca fiducia e sincerità cui si ispirano — ha detto — i rapporti della Cina con gli altri paesi.

Per quanto concerne in modo particolare la presenza del ministro Lupis a Pechino, Li Hsien-nien si è detto convinto che il trattato di navigazione costituisce una condizione fondamentale per l'incremento degli scambi commerciali auspicato dalle due parti ed è anche uno strumento per una sempre più larga e approfondita conoscenza tra i due popoli.

A conclusione dell'incontro improntato a particolare simpatia e cordialità, il vice primo ministro Li Hsien-nien ha pregato il ministro Lupis di rendersi interprete dei sentimenti di cordiale amicizia del governo della Repubblica popolare cinese verso il Presidente della Repubblica Leone ed al presidente del consiglio.

Ada Principalli
dell'«Ansa»

L'AUGURIO DEL PAPA a tutti gli studenti

Città del Vaticano, 8

Un saluto ed un augurio sono stati inviati dal Papa a tutti gli studenti, in questa ripresa dell'attività scolastica, nella breve allocuzione che ha pronunciato prima di recitare l'«Angelus» domenicale e benedire la folla radunata in piazza San Pietro.

Dopo aver rivolto il suo pensiero a quello che ha definito «un grande fenomeno umano e sociale, la scuola, alveare di giovani, palestra di studi, vivaio della società di domani», Paolo VI ha detto che il Papa non vuole interloquire nelle discussioni attuali, ma osserva quanto avviene nella scuola dato che ciò è anche obbligo della sua missione.

Parlando poi delle scuole cattoliche, il Pontefice ha affermato che esse sono espressione di libertà civile ed ha aggiunto che sono altamente apprezzate per questo dalla Chiesa. Ma a «tutte le scuole degne di questo nome» il Papa ha voluto poi esprimere il suo apprezzamento per quello che possono dare allo sviluppo della società contemporanea.

Si è quindi soffermato sul ruolo della famiglia, degli insegnanti e degli alunni per il felice funzionamento di questo istituto, auspicando un ordinato impegno delle tre componenti per il progresso comune ed ha terminato rinnovando a tutti i suoi auguri e le sue benedizioni. *(Ansa)*

Con il ministro degli esteri

LA VISITA IN CINA di delegati sammarinesi

Tokio, 8

Il ministro degli esteri di San Marino Giancarlo Ghironzi e la delegazione della quale è a capo, hanno visitato oggi una mostra dell'artigianato cinese, nel corso della loro visita ufficiale nella Cina comunista. Erano accompagnati dal ministro degli esteri cinese Chi Peng-fei.

La delegazione di San Marino ha visitato nei giorni scorsi anche la Grande Muraglia, una tomba della dinastia Min, il museo dell'antica Cina e importanti reperti archeologici rinvenuti fra il 1966 e il 1969.

Donata un'urna con ceneri di Auschwitz

Marzabotto, 8

Il ventottesimo anniversario della strage di Marzabotto, quando truppe di nazifascisti agli ordini del maggiore Reder uccisero 1830 civili in maggioranza vecchi, donne e bambini, è stato commemorato oggi con una cerimonia alla quale hanno partecipato i familiari delle vittime, rappresentanti dei comuni italiani, delle organizzazioni partigiane, delegazioni di città straniere, autorità regionali ed una folla numerosa.

La commemorazione si è aperta con una «marcia della pace» che ha preso l'avvio da Panico, una frazione di Marzabotto, per raggiungere il centro del comune. Sono state quindi deposte corone di alloro al sacrario dei caduti e nei luoghi dell'eccidio, quindi è stata celebrata una messa.

I discorsi sono stati preceduti da un saluto del sindaco on. Bottonelli, che ha letto il messaggio inviato dal Capo dello Stato e da quello del rappresentante del comune di Roma a nome di tutti i comuni italiani. Il dott. Slota, a nome della città di Oswiecim (così è stata ribattezzata Auschwitz), ha quindi consegnato a Marzabotto una urna contenente ceneri raccolte nel più tristemente famoso campo di sterminio tedesco, perché sia conservata nel sacrario della cittadina bolognese.

Altre urne sono state consegnate al comune di Roma, alla associazione ex internati, ad un rappresentante delle famiglie dei caduti delle Fosse Ardeatine.

Hanno poi parlato il sen. Arialdo Banfi, vice presidente nazionale dell'Anpi, ed il sen. Mario Venanzi, vice presidente del Senato. Banfi ha detto, tra l'altro, che la lotta della resistenza non è finita perché il fascismo esiste ancora. La battaglia va condotta con la forza delle idee, con metodo democratico e, soprattutto, attraverso l'unità antifascista che fu uno dei motivi centrali della resistenza.

Il sen. Venanzi ha sostenuto che gli ideali e le conquiste raggiunte con tanti sacrifici della resistenza sono ora messi in forse e insidiati. *(Ansa)*

ORMAI A PUNTO IL PROGRAMMA DELLA VISITA NELLA CAPITALE SOVIETICA

IMBARAZZO DEI COMUNISTI PER ANDREOTTI NELL'URSS

I decreti per l'IVA domani al consiglio dei ministri - Sempre più fumose e astratte le polemiche dei partiti - Situazione pesante in seno al PSI in vista del congresso

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Mentre numerosi ed importanti problemi figurano nella agenda dei lavori del governo e del parlamento per i prossimi giorni, il dibattito politico continua ad essere articolato sugli ormai logori schemi delle polemiche contro la coalizione centrista alimentate dalla sinistra democristiana e dai socialisti. Morotei, basisti e forzanovisti amici di Donat Cattin nella loro insistenza sulla improrogabilità di tornare al «paradiso perduto» del centrosinistra, non riescono comunque a stabilire neppure un valido collegamento con il PSI in cui vari esponenti, preoccupati da possibile scavalcamenti interni precongressuali, tornano a rispolverare formule come «gli equilibri più avanzati» rivelatisi un autentico boomerang per il partito.

Sono anche «fughe in avanti» e questo totale distacco dai problemi reali del paese a dare maggior consistenza e più valide prospettive ad Andreotti impegnato a sviluppare un denso programma in politica interna ed estera. Si sa che martedì verrà dato contemporaneamente a Roma e a Mosca l'annuncio ufficiale della visita che il presidente del consiglio farà in Unione Sovietica dal 24 al 29 prossimi. Il programma e l'agenda dei lavori sono ormai praticamente messi a punto ed i dettagli saranno definiti ulteriormente nei colloqui che il ministro degli esteri Medici avrà nei prossimi giorni con l'ambasciatore sovietico a Roma già ricevuto l'altro ieri da Andreotti.

Quest'ultimo, per il 19, ha anche in programma un breve viaggio a Parigi per partecipare al vertice europeo dei capi di stato e di governo. E così mentre da un lato il governo si impegna a portare avanti un'azione costruttrice sul piano della distensione internazionale e su quello dei rapporti bilaterali commerciali. Lo stesso imbarazzato silenzio dei comunisti italiani su questo argomento è ampiamente indicativo dell'importanza dell'iniziativa.

Per la stessa giornata di martedì è in programma una riunione del Consiglio dei ministri con l'ordine del giorno provedimenti di primo piano quali, tra gli altri, i decreti per l'IVA. Bilancio di previsione dello Stato per il 1973, delega al governo per il nuovo stato giuridico del personale insegnante e non insegnante della scuola, conversione in legge della proroga sul regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi saranno intanto posti in discussione nei prossimi giorni alla Camera mentre anche il Senato ha un fittissimo calendario di sedute per l'esame di numerosi provvedimenti, tra cui, quello per la salvaguardia di Venezia.

Problemi politici ed economici saranno al centro dell'attenzione della direzione del PLI e della segreteria del P.S.D.I. in programma per martedì. I liberali dovranno decidere anche sulla convocazione del loro consiglio nazionale. Questa scadenza è anche uno degli impegni prioritari in casa democristiana, ma ancora è difficile provederne la data.

Fra mercoledì e giovedì è anche in programma una riunione della direzione socialista che ha numerosi nodi da sciogliere: quello dei «brogli» sul tesseramento in Calabria e Sicilia dei quali demartiniani e manciniani si accusano reciprocamente per «gonfiare» la propria consistenza in vista del congresso di novembre, a quello delle stesse prospettive congressuali. I manciniani hanno fatto di tutto, e ci sono riusciti, per evitare il congresso a tesi poiché dalle tesi sarebbe emersa in maniera incontestabile la spaccatura esistente nel partito e i vari gruppi avrebbero dovuto misurarsi nelle votazioni finali.

E' prevalso, così, l'orientamento di fare il congresso a mozioni, ma la spaccatura cacciata ufficialmente dalla porta è rientrata dalla finestra poiché ci si avvia al congresso con posizioni nettamente differenziate e, quindi, con mozioni diverse corrispondenti alle sei correnti in cui è diviso il partito: gli autonomisti amici di Nenni, i demartiniani (favorevoli ad un ritorno sollecito nel governo e candidati alla nuova maggioranza interna), i demartiniani scissionisti che fanno capo a Bertoldi, i manciniani, i manciniani scissionisti guidati da Mariani e la sinistra che continua ad avere il suo leader in Riccardo Lombardi.

Se si tiene conto di questa complessa realtà esistente nel PSI e, in misura non inferiore, nella DC, si può comprendere l'astrattezza e l'artificiosità del dibattito in corso tra i partiti. Democristiani di sinistra e socialisti continuano a sparare contro la coalizione centrista soprattutto per coprire i loro problemi interni e anche per un complesso gioco di tattica e pretattica basata esclusivamente sui difficili giochi di potere e, quindi, completamente avulsa dai problemi del Paese.

Roberto Perugini

BANCO DI PROVA DELL'AUTUNNO SINDACALE LA LUNGA VERTENZA

LA CGIL METTE IL FRENO ALL'INTESA PER I CHIMICI

Gioco politico scoperto del sindacato per creare difficoltà al governo - Agitazioni nei settori dell'edilizia e dei tessili

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Si è alle ultime battute per la difficile vertenza dei chimici e sono sostanzialmente le posizioni intransigenti della Cgil, dovute a motivi politici, a ritardare l'accordo tra le parti. Il lungo dialogo tra le parti ha ormai permesso di giungere ad un completo accordo tra l'Aschimici e i sindacati di categoria. Per la definizione degli ultimi particolari gli incontri tra le parti si susseguono a ritmo serrato, quasi ininterrottamente, da due giorni.

La sigla dell'intesa era prevista per stamattina dopo una nottata di discussione, ma nel pomeriggio i sindacalisti della Cgil hanno minacciato di mettere tutto in discussione per un problema indubbiamente secondario rispetto alla complessità del rinnovo contrattuale: alcuni problemi riguardanti i lavoratori turnisti. Per superare questa nuova difficoltà è stato nominato un comitato ristretto da parte confindustriale e sindacale che per tutto il pomeriggio e buona parte della serata ha sviluppato l'esame del punto controverso, ma non è riuscito a superare l'impasse.

Di fronte al rischio di vedere naufragare il frutto di un così complesso ed importante lavoro sia da parte confindustriale che da parte di alcuni sindacati è stata sollecitata la mediazione ministeriale e l'intervento del ministro Coppo è stato immediato. Poco dopo le 19.30 le due delegazioni sono tornate a riunirsi al ministero del lavoro e l'incontro è andato avanti fino a tarda ora.

Il rinnovo contrattuale dei chimici assume un particolare rilievo perché è il primo impegnativo passo sulla difficile strada del nuovo autunno sindacale che sarà più o meno caldo a seconda dell'atteggiamento delle organizzazioni dei lavoratori. E qui si inserisce il discorso politico. Ovviamente per creare difficoltà al governo la Cgil punta su una posizione rigida e cerca di portare avanti la trattativa per impedire la revoca dello sciopero generale dei chimici programmato per martedì 10 e collegato con quello dei metalmeccanici.

Uno sbocco della vertenza dei chimici e la revoca dello sciopero della categoria influirebbe positivamente anche sulla trattativa per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici per il quale è già programmato il calendario di incontri tra le parti.

Nella Uil c'è una certa propensione ad un atteggiamento di cautela determinata soprattutto dalla componente repubblicana operante all'interno di questa confederazione. E' chiaramente individuabile quindi, la volontà della Cgil di non lasciarsi sfuggire di mano la situazione. Nell'ipotesi assai probabile della revoca dello sciopero di martedì, della soluzione della vertenza dei chimici e dei suoi riflessi positivi sul rinnovo contrattuale dei metalmeccanici, l'autunno sindacale avrebbe un avvio favorevole segnando un punto a favore del governo Andreotti.

Prossima nel settore delle costruzioni una serie di scioperi territoriali, che coincideranno per la maggior parte nella giornata del 10, avranno luogo nel corso della settimana secondo il programma di agitazioni deciso dopo la rottura delle trattative e che prevede per gli edili, i laterizi, i manufatti in cemento 48 ore di astensioni dal lavoro entro il 12.

Per i prossimi giorni è prevista anche una serie di scioperi nel settore tessile, si tratta di scioperi generali, come a Treviso e a Firenze, di scioperi di categoria, dichiarati sul piano provinciale e di zona, e di fermate in singole aziende.

Gino Roberti

COLLISIONE FRA DUE AUTO SULLA STRADA PER FAEDIS

Scontro presso Udine: un morto e cinque feriti

Contusi anche due bimbi - Unico illeso il conducente di una delle macchine Incidenti stradali con quattro vittime alle porte di Parma e in Sardegna

Udine, 8

Un morto e cinque feriti, di cui due bambini in tenera età, costituiscono il bilancio di uno scontro fra due auto, accaduto questa sera verso le 20, sulla strada che collega Faedis a Udine. Uno dei conducenti, Renzo Falcone di 26 anni, da Faedis, è rimasto ucciso sul colpo. I feriti invece si trovavano tutti sull'autovettura condotta dall'avv. Adriano Cossio, rimasto illeso, e sono tutti suoi familiari. Nessuno di questi versa in gravi condizioni.

La sorella del conducente, Elsa Cossio Russo di 36 anni, e suo marito Michele Russo, entrambi insegnanti, se la caveranno rispettivamente in dieci e trenta giorni per ferite agli arti la prima e per la frattura dell'omero sinistro il secondo. I due figlioletti, Alberto di 3 anni e Claudia di uno, hanno riportato lievi contusioni e così la nonna, madre del conducente, che se la caverà in pochi giorni per ferite alla testa.

Grave sciagura della strada anche alla periferia di *Parma*, dove due persone sono morte e un'altra è rimasta ferita in un incidente accaduto la scorsa notte. Una «Alfa Romeo GT junior», condotta dallo studente Daniele Ferrari di 19 anni, a bordo della quale viaggiava anche l'operaio Mario De Carli di 8 anni, entrambi residenti a Parma, si è scontrata con la «Fiat 128» guidata dal reggiano Luigi Busi di 41 anni. Il De Carli e il Busi sono morti durante il trasporto all'ospedale di Parma, dove è stato ricoverato anche il Ferrari.

Altre due persone sono morte e un'altra è rimasta ferita, in *Sardegna*, nello scontro tra una motocicletta e un ciclomotore avvenuto oggi pomeriggio alla periferia di Villasor, un paese a trenta chilometri da Cagliari.

La motocicletta, una «Benelli 750», guidata dal ventiduenne Luciano Lecca, di Elmas, ha urtato un ciclomotore «Ciao» guidato da Pasquale Pintus di 45 anni, di Sarramanna, che la precedeva e che — sembra — avrebbe fatto una improvvisa inversione di marcia. Nell'urto i due uomini e un altro giovane, Alfio Palla di 20 anni, di Elmas, che sedeva sul sedile posteriore della «Benelli», sono stati sbalzati a molti metri.

Tutti e tre sono stati portati nell'ospedale di Cagliari, ma Luciano Lecca e Pasquale Pintus sono morti durante il tragitto.

Giudizio della «Romana» del congresso della stampa

Roma, 8

L'Associazione della stampa romana, a seguito dei risultati del 13.o congresso della stampa svoltosi a Bolzano, ha diffuso il seguente comunicato:

«I risultati del congresso della Federazione nazionale della stampa hanno clamorosamente confermato che la maggioranza dei giornalisti italiani è contraria alla politicizzazione del sindacato attuata negli ultimi due anni dai dirigenti della Federazione nazionale della stampa italiana. Il congresso di Bolzano ha infatti approvato a maggioranza assoluta (131 voti contro 112) la mozione, presentata dai colleghi delle associazioni ligure, toscana e romana, che deplora i criteri con cui la presidenza e la giunta esecutiva uscenti hanno guidato il sindacato dei giornalisti. La precisa riprova di questo orientamento si è avuta con una seconda votazione, che ha respinto, con 131 voti contro 116, la mozione che chiedeva di approvare la relazione del segretario uscente».

Il comunicato così prosegue: «E' emersa con estrema chiarezza, per conseguenza, la volontà dei giornalisti italiani di respingere qualsiasi strumentalizzazione politica di parte e di tutelare la totale indipendenza e autonomia del loro sindacato. Se questo mandato, democraticamente sancito dal congresso, organo sovrano della categoria, non dovesse essere rispettato dalla nuova giunta esecutiva che verrà eletta dal consiglio nazionale nella riunione del 24 ottobre prossimo, l'Associazione della stampa romana non potrà che trarne le inevitabili conseguenze». *(Ansa)*

Bozzi alla Fiera di Genova



Telefoto Ansa

Genova — Il ministro dei trasporti Bozzi osserva un modello di elettrotreno alla Fiera di Genova

CON SPRANGHE DI FERRO NELLA ZONA DI MONTE MARIO

Si azzuffano a Roma missini e comunisti

L'«innesco»: un'auto con attivisti del PCI ferma a un semaforo presso una sede del MSI - Due contusi - Versioni contrastanti

Roma, 8

Una zuffa per motivi politici è avvenuta davanti alla sezione del Movimento sociale italiano in via delle Medaglie d'Oro. Un gruppo di giovani del PCI si stava recando a bordo di diverse automobili verso il quartiere Prati per cancellare alcune scritte inneggianti al fascismo e al nazismo e alcune svastiche comparse recentemente nella zona di piazza Risorgimento. Una delle vetture è rimasta isolata dalle altre al semaforo di via delle Medaglie d'Oro davanti alla sezione del MSI. Dai locali del Movimento sociale sono uscite alcune persone, tra le quali il segretario della sezione Odoardo Socillo di 46 anni.

Secondo il racconto fatto dai quattro giovani del PCI, i missini li avrebbero assaliti brandendo spranghe di ferro mentre la loro auto era ferma al semaforo. Secondo la versione del Socillo, egli sarebbe stato informato dell'arrivo di un corteo organizzato dal PCI in via delle Medaglie d'Oro e con alcuni militanti si sarebbe messo di guardia alla sezione; da una delle vetture dei manifestanti di sinistra fermatasi al semaforo sarebbero stati lanciati sassi.

Nella zuffa, durante la quale, come ha accertato la polizia, sono state usate spranghe di ferro, lo stesso Socillo è rimasto contuso ed è stato giudicato guaribile in 8 giorni dai medici dell'ospedale Santo Spirito.

Due giovani del PCI sono stati fermati dagli agenti del commissariato Monte Mario. Uno mentre si trovava negli uffici della polizia ha avuto un malore in seguito ai colpi ricevuti durante la zuffa ed è stato condotto al policlinico «Gemelli» dove è stato giudicato guaribile in tre giorni. Il commissariato di Monte Mario ha fatto un rapporto alla magistratura citando le persone che hanno partecipato alla zuffa. *(Ansa)*

Poco prima dell'intervento

GIOVANE PARTORIENTE tenta il suicidio

Napoli, 8

Una donna di 19 anni, Anna Portanova, sposata con Ciro Esposito, di 20 anni, si è lanciata dal secondo piano della clinica dove era ricoverata in attesa di partorire. E' accaduto nel rione Secondigliano, a Napoli. La Portanova era stata ricoverata nella casa di cura in attesa del parto che, a quanto sembra, si presentava difficile.

Preoccupata per le proprie condizioni, e soprattutto per le presunte difficoltà, la donna, lasciata momentaneamente sola, si è a un tratto alzata dalla barella (si trovava già nella sala di preparazione) e si è lanciata da una finestra, con ancora infilato nella vena di un braccio l'ago di una siringa per fleboclisi.

Soccorsa dal personale della clinica, la donna è stata portata nel «pronto soccorso» dell'ospedale «Cardarelli», dove i medici stanno cercando di salvare sia la donna sia il nascituro. *(Ansa)*

TRAGEDIA A UDINE

FATALI A UNA DONNA le esalazioni di mosto

Udine, 8

Una donna è morta ed il marito è stato ricoverato nell'ospedale di Udine a causa delle esalazioni di mosto. I coniugi Gino ed Edda Romanelli, rispettivamente di 47 e 42 anni, abitanti alla periferia di Udine, in via Buttrio, ieri sera sono scesi in cantina per controllare se la fermentazione di un certo quantitativo di uva, che avevano pressato in un tino, era regolare. Entrambi, però, sono rimasti intossicati dalle esalazioni del mosto e sono svenuti.

IMPUGNATA LA SENTENZA

GIUDIZIO IN APPELLO per Angelo Tomelleri

Venezia, 8

L'ex presidente della giunta regionale del Veneto, ing. Angelo Tomelleri, di Verona, comparirà davanti alla Corte d'appello di Venezia in seguito all'imputazione fatta dal pubblico ministero nell'ultimo giorno prima del termine che la legge prevede per i ricorsi contro le sentenze del tribunale penale.

L'ing. Tomelleri il 28 giugno scorso fu processato per falso ideologico in atti pubblici e truffa, reati che sarebbero stati compiuti nel periodo in cui era presidente dell'amministrazione provinciale di Verona e commissario del governo dell'Ente nazionale delle Tre Venezie (un ente di sviluppo agricolo che ha sede a Venezia).

Il tribunale di Venezia lo assolse dopo venti minuti di camera di consiglio, con formula piena «perché il fatto non costituisce reato». Di diverso avviso è stato il pubblico ministero che, appunto, ha impugnato la sentenza. *(Ansa)*

NEL SANTUARIO DI PLAINO

RUBATA UNA «PALA» attribuita al Duerer

Udine, 8

Dal Santuario della Madonna della Tavella, di Plaino, frazione del comune di Pagnacco (Udine), i ladri hanno rubato la scorsa notte la «pala» della Crocifissione, di autore ignoto ma che viene attribuita al Duerer, due antichi candelabri a tre braccia ed un calice che si trovava sull'altare, pronto per la prima messa.

La «pala», alta quasi tre metri e larga un metro e mezzo, si trovava sopra l'altare ed era l'opera di maggior pregio del Santuario. Sul retro porta scritto a stampatello: «W. CO NON E C. FU WLAN VORMALIS J. H. A. H.».

Il furto è stato scoperto dal parroco, don Luigi Turco. I ladri sono entrati nel Santuario dalla sacrestia, dopo averne forzato la porta. La costruzione del Santuario risale al 1200; esso faceva parte del monastero di Santa Maria di Tavella, un convento di clausura per suore, poi soppresso e affidato ai frati benedettini nel 1420.

IL FESTIVAL DI SALERNO

IL PREMIO «PRESIDENTE» al film italiano «K.Z.»

Salerno, 8

Il ministro per le regioni Sullo ed il sottosegretario al turismo e spettacolo Semeraro sono intervenuti stasera alla cerimonia conclusiva del venticinquesimo Festival internazionale del cinema a passo ridotto, svoltosi a Salerno. La premiazione è avvenuta nel teatro comunale «Verdi», presenti anche le giurie ed autorità cittadine e regionali, nonché rappresentanti del mondo dello spettacolo, tra cui Vittorio De Sica. I premi sono stati assegnati al film «A Paris» di Robert Menegoz (Francia) per i 16 millimetri, ed a «K.Z.», di Giorgio Treves (Italia) per i 35 millimetri.

Al film «K.Z.» è stato assegnato anche il premio «Presidente della Repubblica» per i suoi «valori umani e morali». Al festival sono stati presentati complessivamente 340 film, in rappresentanza di 49 paesi. *(Ansa)*

TEMPO
il settimanale dei tempi nuovi
THE SUNDAY TIMES *magazine*
presentano
IL PIANETA TERRA
enciclopedia di tutti i Paesi
del mondo realizzata
dai maggiori esperti internazionali
dal 9 ottobre il primo inserto
con un eccezionale regalo
la carta gigante del
PIANETA TERRA
(cm. 95 x 65)
UNA INIZIATIVA EDITORIALE
SENZA PRECEDENTI
Palazzi editore



Telefoto Upi

Parigi — Una straordinaria giornata estiva ha fatto cornice al XVIII Gran Premio Internazionale di Francia, una «sei ore» per possenti motoscafi da corsa che si è svolta sulla Senna

MESSI A DISPOSIZIONE DAGLI AMERICANI CINQUEMILA DOLLARI

Vogliono restituire alla Cina i resti dell'«uomo di Pechino»

Visse mezzo milione di anni fa e fu il primo a utilizzare il fuoco La scoperta fatta nel 1927 rivoluzionò gli studi della preistoria

Pechino, 8

Un gruppo di privati americani ha stanziato cinquemila dollari per ritrovare, e restituire alla Cina, i famosi resti dell'«uomo di Pechino», la cui scoperta, nel '27, rivoluzionò gli studi della preistoria. Lo ha detto alla corrispondente dell'Ansa il curatore del museo di paleoantropologia allestito sul luogo dei ritrovamenti, signor Ciu, che è un ricercatore dell'accademia cinese delle scienze, museo inaugurato il primo ottobre, che raccoglie tutti i resti fossili rinvenuti in Cina, ma questa collezione, che è tra le più importanti del mondo, manca dei preziosi ritrovamenti dell'anno ventisette, relativi a quaranta scheletri e comprendenti cinque crani quasi completi. Tutto è scomparso, da un quarto di secolo.

Secondo certe fonti anche occidentali, il materiale sarebbe negli Stati Uniti e una parte, forse, anche a Taiwan.

I resti dell'homo erectus pekinensis», che visse mezzo milione di anni fa e fu il primo ad utilizzare il fuoco, furono scoperti presso il villaggio di Choukoutien, 48 chilometri a Sud-Ovest di Pechino, sulla collina di Lungku, o «osso del drago». Il merito della scoperta è generalmente attribuito a Theilard De Chardin, «ma è una fama usurpata», ha detto il signor Ciu. La sua versione è che alcuni contadini cinesi scoprirono i primi resti nell'Anno Ventuno, due studiosi — uno svedese e uno austriaco — ne vennero a conoscenza, e ebbero così inizio gli scavi, al cui successo contribuirono studiosi cinesi e sei o sette stranieri, soprattutto tedeschi, americani e canadesi. Comunque «La Cina era vittima di una politica di aggressione culturale» e la zona dell'«osso del dragone» divenne «strumento di questa aggressione», ha detto il signor Ciu. I lavori di scavo erano in teoria condotti in cooperazione tra il governo cinese dell'epoca e alcuni paesi stranieri, «ma in realtà erano manipolati da stranieri».

E' in questo quadro che scomparvero i resti dell'uomo di Pechino». Il signor Ciu ha detto: «Un fatto è certo, un operaio cinese li consegnò a degli americani». Invitato a spiegarsi meglio, egli esita: «è una storia molto lunga. Era il momento dell'aggressione giapponese. Arrivati a Pechino gli invasori fecero di tutto per impadronirsi di tutto il materiale relativo ai rinvenimenti, e in questo tentativo uccisero tre operai cinesi. Il governo dell'epoca decise di affidare i resti agli americani dell'ospedale di Pechino "assistenza armoniosa", perché li mettessero in salvo. Gli operai cinesi imballarono i resti ed uno di loro consegnò le casse agli americani». (Quell'ospedale, che ora si chiama «ospedale capitale», era stato costruito con finanziamenti della fondazione Rockfeller e con i finanziamenti della stessa provenienza furono condotti gli scavi di Lungku).

Gli americani dissero poi che le casse erano andate distrutte durante il bombardamento giapponese contro la nave che le trasportava. I cinesi non credono questa versione: «La nave bombardata era diretta verso il porto cinese di Kiun Huan Tao, ma non vi giunse mai; il bombardamento avvenne prima, e dunque le casse non erano su quella nave».

Dove si trovano dunque i resti dell'antenato «homo sapiens»? gli americani di buona volontà si sono impegnati a scoprirlo. «Speriamo bene» ha detto il signor Ciu «si tratta di un patrimonio di valore eccezionale, non soltanto per la Cina ma anche per tutta l'umanità».

(Ansa)

CENTOCINQUANT'ANNI DALLA MORTE

Antonio Canova ricordato a Possagno

Possagno, 8

La cittadina di Possagno ha commemorato oggi il 50.o anniversario della morte di Antonio Canova. Stamane il patriarca di Venezia, mons. Luciani ha celebrato nel tempio che accoglie le spoglie mortali del grande artista una messa in suffragio nel corso della quale brani di polifonia sacra sono stati eseguiti dal coro di Possagno. L'ex sindaco di Firenze, sen. Piero Bargellini ha commemorato poi la figura dell'artista: «La passione, la pietà, la poesia e l'intensità dei sentimenti che traspaiono da tutta l'arte canoviana — ha detto Bargellini — fanno del grande scultore veneto qualcosa di diverso dai freddi epigoni del classicismo. Canova — ha proseguito Bargellini — era uno scultore di genio che guardava al suo tempo come se fosse antico e all'antico come se fosse il suo tempo».

Alla cerimonia, che si è svolta nella sala dei quadri della gipsoteca canoviana, erano presenti tra gli altri il sottosegretario al tesoro on. Fabbri, il presidente della regione Feltrin, il prefetto di Treviso, Parente, e il sindaco Marton, il provveditore agli studi Toto, numerosi parlamentari della circoscrizione e, in rappresentanza della fondazione «Giorgio Cini», il segretario generale Branca, oltre al presidente dell'amministrazione provinciale Bernini e al sindaco di Possagno, Zulian.

Successivamente le autorità hanno visitato l'interno del tempio costruito con i fondi messi a disposizione dal grande scultore. Possagno — come è noto — conserva nel tempio le spoglie mortali del Canova, ad eccezione del cuore e di una delle mani, conservati rispettivamente nella basilica dei Frari e all'Accademia di belle arti, a Venezia. *(Ansa)*

A SILVANO CECCHERINI il Premio Montenero

Livorno, 8

Per l'ottava volta sono stati assegnati i «Premi letterari Montenero» a opere che testimoniano l'impegno spirituale e, in senso lato, religioso degli scrittori contemporanei.

Il premio per la narrativa di 500 mila lire è stato assegnato a Silvano Ceccherini per il romanzo «L'avventuriero di Dio» edito da Rizzoli. Ceccherini è giunto alla narrativa non attraverso una regolare trafila scolastica e professionale, bensì attraverso una detenzione nelle carceri italiane durata venti anni; oggi vive in un convento di Benedettini in Lussemburgo e ha conservato uno spirito di ribellione e di anticonformismo cui neanche «L'avventuriero di Dio» si sottrae. Con questo romanzo Ceccherini si inserisce nell'ambito di quella letteratura religiosa che ha preso spunto e sostanza dagli avvenimenti più recenti della chiesa cattolica.

Per la poesia sono stati premiati Ugo Reale ed Enzo Nasso con 500 mila lire ciascuno. Reale ha ricevuto il premio Montenero per la raccolta «Un'altra misura» (Ed. Nuovissima). Nasso ha ricevuto il «premio speciale» con la raccolta «Dissidio» (Ed. Porfiri). Infine il premio di affezione per una lirica sulla Madonna è stato assegnato a Carlo Colafranceschi.

Il premio per un libro per ragazzi è stato assegnato al romanzo «Damiano dal viaggio strano» (Ed. Paravia) di Sauro Marianelli, «per l'originalità con cui l'autore — è detto nella motivazione — discostandosi dagli schemi correnti presentanti di solito una visione artefatta e infantileggiante della vita, ha saputo narrare una storia insieme divertente e ricca di significato».

Il premio di giornalismo per un articolo ispirato al santuario di Montenero è stato assegnato a Eraldo Miscia, autore di uno scritto sulla «Fiera letteraria» intitolato «I devoti del la signora nera».

CONCLUSA L'ASSEMBLEA dei giornalisti europei

Cagliari, 8

Con un discorso del ministro degli esteri sen. Medici si sono conclusi oggi a Cagliari i lavori della decima assemblea dei giornalisti europei, ai quali hanno partecipato oltre cento rappresentanti di organi di stampa e di enti radiotelevisivi.

Dopo un saluto del presidente della Regione sarda, on. Salvatorangelo Spano, ha preso la parola il ministro Medici il quale, riferendosi al prossimo vertice di Parigi, ha detto fra l'altro: «Il governo italiano è convinto che la prossima riunione dei Capi di Stato e di governo dei paesi della Comunità economica dell'Europa potrà segnare una tappa importante nel processo dell'unificazione europea. A questo criterio ci siamo sempre attenuti nella preparazione del vertice, adoperandoci perché esso avesse luogo alla data prevista e sforzandoci di creare le premesse del nuovo passo avanti della Comunità, che vivamente auspichiamo».

Il ministro Medici ha proseguito rilevando che è ormai giunto il momento in cui l'esigenza di una iniziativa popolare ai fini della costruzione si fa sentire in maniera decisiva; ha poi osservato che una Europa democratica non può crescere e svilupparsi senza una stampa egualmente democratica, libera ed aperta ai nuovi problemi che dovranno essere affrontati dalla Comunità allargata ed ha sottolineato la funzione determinante della stampa nell'assicurare la partecipazione dell'opinione pubblica sia alla preparazione delle elezioni dirette, a suffragio universale, del Parlamento europeo, sia allo sviluppo di organismi unitari in grado di esprimere una politica europea.

Il ministro ha concluso indicando, fra gli altri, due importanti obiettivi per la Comunità nei prossimi anni: lo sviluppo di un dialogo costruttivo con i paesi dell'Est europeo, anche nell'ambito dell'ormai imminente conferenza sulla sicurezza e la cooperazione europea, ed il graduale raggiungimento di una politica estera comune fra i nove paesi della CEE sui grandi temi della vita internazionale.

(Ansa)

Il prezzo del bicorno

Osaka, 8

Cifre folli vengono offerte per alcuni cimeli napoleonici finiti in Giappone ed esposti in questi giorni alla Fiera dell'antiquariato dei grandi magazzini Kintetsu di Osaka. Un bicorno di cuoio nero appartenuto all'imperatore dei francesi è stato venduto all'asta per l'equivalente di quasi 60 milioni di lire. Secondo i vecchi proprietari, che l'avevano acquistato in Francia, il museo napoleonico di Parigi non aveva potuto impadronirsene a causa dell'altissimo prezzo.

(Ap)

Bel primato!

Sydney, 8

C'è un'isoletta, vicino all'Australia, dove circolano 1.400 automobili, tante quanti sono gli abitanti, uomini, donne e bambini. Si tratta di Norfolk, isola che si trova 1.700 chilometri a Nord-Est di Sydney.

RIPRESA A LOS ANGELES LA SANGUINOSA «GUERRA» FRA LE BANDE RIVALI

Forse non avrà mai fine la faida di «West Side Story»

Pesante bilancio di un'estate turbolenta: 17 omicidi commessi tra minorenni Alla ribalta soprattutto il gruppo messicano - In «missione» da San Francisco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, ottobre

«West Side Story» Anni Settanta, a Los Angeles, l'epopea delle «guerre» tra le bande cittadine, formate da giovanissimi teppisti. Torna alla ribalta il teppismo degli Anni Sessanta, quelle bande rivali, tra quartiere e quartiere, per la supremazia di un gruppo etnico o razziale.

Centro di queste attività, di queste «sfide», sono oggi come allora le zone periferiche della città, i quartieri sovrappopolati, dove vivono numerose minoranze razziali. Le bande si formano, si danno battaglia, diventano sempre più numerose. Gli incidenti gravi, gli omicidi accadono ormai giornalmente, soprattutto d'estate, quando le vacanze danno più tempo libero ai ragazzi che studiano, che lavorano.

«In una sola settimana di agosto, sono stati ben cinque gli incidenti provocati da queste bande, gli scontri, in gruppo o isolati, fra "gang" diverse, che sono terminati col morto», afferma il capitano Roger Mairs, capo della sezione antigang, della polizia di Los Angeles. «E questa è stata in effetti un'estate turbolenta: abbiamo avuto ben diciassette omicidi, di minorenni, commessi da minorenni».

A Los Angeles esistono circa 180 bande, alcune piccole, formate solo da una decina di ragazzi, altre molto più grosse e numerose, che arrivano fino a seicento componenti. Dipende dal quartiere, dipende dalla minoranza etnica o razziale, dipende dalle rivalità tra gruppi di persone troppo diverse per poter vivere tranquillamente nella stessa città.

I quartieri più turbolenti sono quelli abitati dai «messicani», dai «cinesi», dai «negri». In «West Side Story» si raccontava un episodio ambientato nel quartiere Ovest e riguardava una minoranza portoricana. Il quartiere più turbolento di Los Angeles si trova invece nella zona Est della città, e riguarda la numerosissima minoranza messicana.

«La banda dei messicani», quindi, contro la banda dei «cinesi», oppure in rivalità con i negri della zona Sud. Una zona, in particolare, preoccupa il capitano Mairs, ed è proprio la «East Side», delle gang messicane e americane. «Da trent'anni a questa parte», dice il capitano, «esiste a Los Angeles, in questo quartiere la minoranza di lingua spagnola. E le bande hanno un filone unico non terminano, non cessano, ma continuano, di padre in figlio. Quando un ragazzo esce dal giro, si mette a lavorare, si sposa, lascia la generazione successiva alla sua nella stessa banda, che porta lo stesso nome, che continua la rivalità con le altre gang, le battaglie, gli scontri».

Ogni «gang» si attribuisce il controllo di certe zone, conosciute come «turf», prato, e combatte burrascose battaglie con i rivali che vogliono spodestarla della supremazia nella zona.

Una delle ultime battaglie per un «turf», è terminata nella tragedia; quando, nel luglio scorso, un giovane messicano-americano è morto, colpito con un coltello, nel corso di una rissa, a un party. Tre altri giovani della stessa banda hanno organizzato la vendetta, una vendetta terminata nel sangue, nel più orribile dei crimini: una bambina di quattro anni è stata uccisa mentre giocava nel giardino davanti a casa.

Nella parte Sud della città, poi, dice ancora il capitano Mairs, i delitti, gli omicidi, le lotte fra bande rivali, composte da giovani negri, sono molto più sfrenate. La più conosciuta fra queste bande di giovani di colore è quella dei «crips», gli storpi, un nome che essi hanno coniato, derivando dalla parola «cripple», che significa appunto zoppo, storpio, e si sono dati questo nome, proprio perché fieri delle ferite riportate nelle battaglie con le altre bande.

Ultimamente la squadra «anti-gang» di Los Angeles è stata rinforzata con diciannove agenti supplementari. La lotta al teppismo è stata incentivata e la polizia ha lanciato un appello alle famiglie, ai genitori, perché collaborino non permettendo ai ragazzi di frequentare gli ambienti «malati» dei night clubs e le cattive compagnie.

Scontri sanguinosi anche tra bande rivali del quartiere cinese. Durante una battaglia fra i «Thugs» e i «Wah Ching», la polizia è intervenuta in forze. Si è poi saputo che il gruppo dei «Wah Ching» era venuto apposta da San Francisco, per scontrarsi con i locali «Thugs».

A. R.

CHIUSA A VENEZIA la Biennale d'arte

Venezia, 8

La trentaseiesima Biennale internazionale d'arte ha chiuso stasera i battenti. Nel corso della giornata domenicale ai giardini di S. Elena numerosi sono stati gli studenti delle scuole medie superiori e i turisti italiani e stranieri che hanno visitato la mostra. Secondo l'ufficio stampa dell'ente i visitatori quest'anno sarebbero stati circa 250 mila, la più alta cifra registrata nel dopoguerra.

Alle 18 il personale della Biennale ha provveduto ad ammainare le bandiere e chiudere i cancelli. E' stato annunciato nel contempo che il vicecommissario per le arti figurative, prof. Mario Penelope, martedì prossimo, nella sede dell'ente, a Ca' Giustinian a Venezia, avrà un incontro con i giornalisti per esporre i risultati della trentaseiesima Biennale e trattare i problemi emersi sulla base delle esperienze maturate durante l'edizione di questo anno. *(Ansa)*

COSMONAUTI A VIENNA in congresso

Vienna, 8

Una delegazione sovietica di venti persone, guidata da Leonid Sedov, membro dell'Accademia delle scienze, è giunta a Vienna per partecipare al congresso internazionale astronautico, che incomincerà domani. Due cosmonauti delle «Soyuz», Valeri Kubassov e Anatoli Filipcenko faranno parte del gruppo partecipante ai lavori.

Questa volta non ci sarà un incontro di astronauti statunitensi e sovietici, avendo la «Nasa» deciso di non mandare astronauti americani a Vienna. Saranno però presenti al congresso numerosi esperti americani di voli spaziali.

Giovedì sera, nel corso di una seduta nel palazzo della Hofburg, americani e russi riferiranno sui risultati degli studi più recenti in materia. Saranno anche proiettati film illustrativi. *(Ansa)*

A Parigi vertice del cinema europeo

Parigi, 8

Andrè Astoux, direttore generale del centro nazionale della cinematografia francese, ha invitato i suoi colleghi del Belgio, della Germania, della Gran Bretagna, dell'Italia, del Lussemburgo e dell'Olanda a partecipare a una riunione che si terrà a Parigi il 9 e 10 ottobre, nel quadro dell'azione del ministero francese della cultura per lo sviluppo di una politica culturale europea.

Nel corso dell'incontro, si procederà a un ampio scambio di vedute sulla situazione attuale del cinema in ognuno dei paesi rappresentati e si parlerà dei progressi e delle prospettive della Comunità europea sui problemi del cinema in relazione al trattato di Roma.

A QUANTO PARE SIAMO A UN PASSO DALLA META

Ci sarà il cuore a gas compresso

Esperimenti confortanti di un ingegnere italiano

Torino, 8

«Crediamo oggi di poter affermare di essere ad un passo dalla meta»: lo sostiene, a proposito delle attuali metodologie per la costruzione del «cuore artificiale fluidico», l'ing. Roberto Bosio, uno dei più noti esperti italiani di bio-ingegneria, ideatore del primo modello di cuore artificiale realizzato nel nostro paese e concepito con criteri del tutto originali.

L'ing. Bosio, che dirige a Castiglione Torinese un centro di ricerche di bio-ingegneria, lavora attualmente alla clinica chirurgica universitaria «A» del Kanton Ospital di Zurigo, diretta dal cardiochirurgo prof. Ake Senning, la cui «équipe» sta dedicandosi da molto tempo a sperimentazioni sui modelli di cuore artificiale dell'ing. Bosio. Quest'ultimo spiega che per sperimentazioni di avanguardia come le sue sono indispensabili attrezzature di avanguardia, quali gli è stato possibile trovare appunto a Zurigo. Le sperimentazioni sono state fatte, fino ad oggi (e, prevede l'ing. Bosio, ancora per qualche tempo in futuro), esclusivamente su animali, oltre che «in vitro» (ed in quest'ultimo caso anche con sangue umano).

Le difficoltà principali che incontra la realizzazione di un cuore artificiale completo, funzionante ed innocuo per il paziente che lo debba ricevere, sono di ordine chirurgico e di ordine tecnico. Dell'aspetto tecnico appunto si occupa l'ing. Bosio, il quale ha osservato che i problemi più pressanti da risolvere sono quelli che interessano il peso, il volume e l'affidabilità dell'apparecchio, la sua compatibilità con l'organismo vivente (e quindi la scelta del materiale), la fonte di energia necessaria per il funzionamento. L'ing. Bosio ritiene che la soluzione migliore questo problema possa trovarla nella «fluidica», cioè nella «metodologia di comando e di controllo che usa liquidi o gas invece di elettricità o elementi meccanici».

Il modello di cuore artificiale ideato dall'ing. Bosio — e in attività sperimentale a Zurigo — è infatti di tipo fluidico; le valvole che assicurano la unidirezionalità del flusso sanguigno sono del tipo «a diaframma», più somiglianti alle valvole naturali, meno ingombranti di altre, più precise e più affidabili. La metodologia di comando del cuore artificiale fluidico è tale da assicurarne un funzionamento non influenzato da fattori esterni (campi magnetici o elettrici, radiazioni nucleari, variazioni di temperatura, eccetera: tutti fattori che possono essere anche letali). Il circuito funziona senza parti meccaniche in movimento, se non il fluido stesso; la fonte di energia è rappresentata da una sorgente di gas compresso.

Un particolare accento è posto dall'ing. Bosio sull'importanza dei materiali nella progettazione di un cuore artificiale: tra l'altro il sangue, a contatto violento e continuato con elementi estranei all'organismo, si deteriora in modo gravissimo e quasi sempre letale. «I polimeri sintetici — afferma l'ing. Bosio — sono insostituibili nella moderna bioingegneria; senza il loro ausilio non sarebbe possibile la sostituzione dei vari organi umani e soprattutto di quelli a diretto contatto con il sangue, come il cuore.

DAI PRIMI DATI DEL RILEVAMENTO

Non impensierisce il Colosseo che vibra

«E' una costruzione meravigliosa e robusta»

Roma, 8

Entro la prossima settimana saranno disponibili i dati completi sui rilevamenti del Colosseo, compiuti dai tecnici del «Centro di studio per le cause di deperimento ed i metodi di conservazione delle opere d'arte». Lo ha confermato il direttore del centro, prof. Marcello Paribeni, titolare della cattedra di fisica tecnica alla facoltà di ingegneria dell'Università di Roma. Il prof. Paribeni ha compiuto il rilevamento delle vibrazioni con un accelerometro, prima al livello delle fondazioni e poi a diverse altezze della muratura, in diverse condizioni di traffico. Completate le misure, adesso si sta procedendo all'elaborazione dei dati raccolti, ma ancora è presto per avere i risultati completi. «Si può solo dire — precisa il prof. Paribeni — che se avessi rilevato indicazioni preoccupanti, avrei immediatamente richiesto interventi urgenti».

Soltanto fra qualche giorno, quindi, si saprà l'esatta diagnosi dei mali del Colosseo, anche se, per compiere un rilevamento scientifico veramente completo (ma che, forse, sarebbe superfluo in questo caso) ci vorrebbero tre mesi di lavoro ininterrotto. «Il traffico, con le sue vibrazioni, è certamente una delle cause del deperimento delle opere d'arte — ha proseguito Paribeni — ma non è al primo posto. In ogni caso, la vicenda del Colosseo ribadisce ancora una volta la necessità che tutti i monumenti e le costruzioni siano sottoposte a opere di manutenzione continua. Lo Stato stanzia somme, talvolta anche ingenti, per i restauri, ma i bilanci successivi non prevedono poi nulla per la manutenzione, che il vero segreto per conservare tutto ciò che testimonia il passato».

Quanto al monumento romano, Paribeni ha ricordato che parecchi anni fa fu scavato un pozzo per ispezionare le fondamenta del Colosseo. Queste sono formate da un anello, alto otto metri e largo quindici, costituito da blocchi di pietra squadrati che arrivano a due metri di lato. «E' una costruzione veramente meravigliosa e robusta — continua Peribeni — anche se lesioni ci sono come in tutte le strutture discontinue, soprattutto nelle opere di restauro fatte in tempi diversi e con tecniche diverse». «Sulla velocità di deperimento di una qualunque sostanza ha influenza la vita moderna con le sue cause sollecitatrici, ma non è la sola. Le influenze maggiori sono, nell'ordine, quelle dei fattori fisici (acqua, caldo, freddo), chimici (incrementati dalle sostanze legate alla vita moderna), biologici (piante, licheni, batteri, ecc.); infine ci sono le conseguenze del traffico e di altre attività prima inesistenti».

«Se si vuole seguire la teoria della conservazione — aggiunge Paribeni — bisogna aumentare la manutenzione, limitando possibilmente gli interventi di scoperta. Le cose antiche si conservano meglio sottoterra perché si trovano in equilibrio».

(Ansa)

RESE NOTE LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA DI CORTE D'APPELLO

«Bugiardo, donnaiolo, omicida» Ecco sistemato Marino Vulcano

La versione dell'ipnosi nell'uccisione di Carla Torti ritenuta soltanto un espediente per puntare all'impunità - L'ultima parola alla Cassazione

Roma, 8

Marino Vulcano è un bugiardo, un donnaiolo, un omicida. Egli ha mentito quando ha sostenuto di avere sparato contro Carla Torti in stato di ipnosi, ha mentito quando ha detto di non conoscere gli effetti dell'«Oblioser», ha mentito quando ha giurato di avere amato fino all'ultimo la sua vittima. Questo il ritratto che la Corte di appello ha fatto di Vulcano nella motivazione della sentenza con la quale lo scorso 25 maggio vennero confermati per lui i 14 anni di reclusione inflitti dai giudici di primo grado. Il documento consta di 48 pagine e affronta tutti gli aspetti della vicenda, meglio conosciuta come il «delitto in stato di ipnosi».

Secondo la Corte di appello (l'estensore della sentenza è il giudice Giovanni Maria Dore) la versione dell'ipnosi, che Vulcano sostenne fin dal primo momento, altro non è che un espediente per puntare all'impunità. L'imputato sostenne di avere sparato due colpi di pistola contro l'amante Carla Torti, una studentessa che gli aveva dato un figlio ed era in attesa di un secondo bambino, sotto gli effetti dell'«Oblioser», un ipnotico al quale si era abituato per combattere l'insonnia. Il farmaco, disse Vulcano, gli aveva annullato ogni volontà di intendere e di volere e questa tesi fu accettata in un primo momento dal giudice istruttore che lo mandò assolto per momentanea infermità mentale. Ma poi fu arrestato di nuovo, dopo aver intrecciato una relazione con una indossatrice napoletana, che mise al mondo due figli.

Dando per scontata la versione del delitto in stato di ipnosi (ma anche su questo punto della vicenda, come si vedrà, i giudici hanno manifestato fondati dubbi), il fatto che l'imputato ingerì una ventina di compresse di «Oblioser» non costituisce per la Corte un motivo di non punibilità. Nella sentenza si ricorda l'art. 93 del Codice penale, il quale in pratica sancisce che non si sottrae alle proprie responsabilità colui che commette un delitto sotto gli effetti di stupefacenti.

Vulcano, durante il processo, obiettò che l'«Oblioser» non era compreso nell'elenco delle sostanze stupefacenti, e quindi lo art. 93 non poteva applicarsi nei suoi riguardi. La Corte gli rispose che «non è rilevante che la sostanza non sia inclusa negli elenchi ufficiali previsti dalle convenzioni internazionali, giacché il legislatore all'art. 93 non ha fatto riferimento a tali elenchi, ma ha considerato invece lo stato di fatto, cioè la incapacità di intendere e di volere prodotta dall'azione stupefacente di una sostanza, indipendentemente dall'inclusione o meno di essa negli elenchi».

Nella sentenza si esamina quindi l'«Oblioser», un farmaco, si spiega, che opera non solo a carico del sistema centrale e non provoca solo il sonno, ma dà anche riflessi psicomotori e produce effetti periferici. Quindi non è un semplice sonnifero, ma un ipnotico con effetti simili ai barbiturici, capace di determinare in alcuni soggetti, come nel caso di Vulcano, uno stato confusionale con effetti di dissoluzione della coscienza.

Il problema di fondo da risolvere per i giudici era questo: Vulcano conosceva gli effetti dell'«Oblioser»? La risposta è affermativa. Quindi nessun dubbio sulla volontarietà dell'omicidio. Successivamente la Corte manifesta perplessità sul fatto che Vulcano la sera del delitto (27 dicembre 1964) fosse in completa balia dello «Oblioser». Egli ha sempre sostenuto di aver agito in totale stato di incoscienza, tesi che, secondo la Corte, sarebbe smentita da alcune circostanze. In primo luogo non è vero che, dopo avere sparato il primo colpo di pistola, andato a vuoto, Vulcano, nello stato crepuscolare in cui si trovava, fece accidentalmente partire il secondo colpo, quello mortale, mentre cadeva in terra, sul fianco destro. Nella sentenza si sottolinea che il secondo proiettile, rispetto al primo, percorse invece una traiettoria verso sinistra, cioè proprio nella direzione in cui si trovava la Torti. La Corte osserva che «il secondo colpo fu certamente mirato, e da un esperto tiratore quale risulta essere Vulcano, non nuovo all'uso delle armi, così come fu mirato il primo, in prosecuzione immediata del medesimo intento omicida».

Marino Vulcano — conclude la sentenza — deve ritenersi un abile commediante. Tutto è stato da lui preordinato per la buona riuscita del piano, ma, come spesso accade, anche lui ha commesso qualche sbaglio in apparenza insignificante. Come quando disse alla polizia, accorsa sul luogo del delitto, di non sapere che cosa era accaduto, mentre poco prima, al portiere, aveva confessato esplicitamente: «Ho ucciso mia moglie», ben conscio di quello che aveva fatto. Infine i giudici fanno alcune considerazioni sulla figura morale dell'imputato, dalla «scaltra condotta difensiva», il quale ha detto di aver amato profondamente Carla Torti, «mentre in realtà passava con facilità da un'amante all'altra».

Ora le ultime speranze di Vulcano, che di recente ha concluso con il matrimonio la sua nuova vicenda amorosa con la ex vicedirettrice di Rebibbia, Giuliana Meogrossi, sono riposte nel ricorso in Cassazione.

(Ansa)

Lui mi aspetta all'ultima pagina

Ho cercato invano di telefonargli:
l'attesa mi sta snervando.
C'è silenzio nella mia camera...
ormai sono rassegnato.
L'assassino arriva solo nell'ultima pagina.
Nel GIALLO MONDADORI.



Questa settimana
« Qualcuno ha tradito »
di Dolores Hitchens
in edicola - L. 350

Il tempo libero è giallo.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INTERVENTI IN SENO AL COMITATO ECONOMICO-SOCIALE

TRIESTE NON SI RISPECCHIA NELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Mortificato il ruolo del porto nella funzione internazionale
Contrastanti valutazioni sugli autotrasporti - Emporio e Carso

Il ruolo di Trieste e in particolare delle sue funzioni portuali, è stato oggetto di alcuni interessanti interventi in sede di discussione, in seno al comitato regionale economico sociale, del programma regionale per il quinquennio 1970-1975. Il presidente dell'Ente porto, Franzil, l'ing. Tombesi nella sua veste di rappresentante regionale della Confagricoltura e il direttore dell'Unione commercianti, Geppi, hanno fatto presente, nelle ultime sedute del CRES, alcune istanze triestine malamente recepite nel piano urbanistico regionale.

Nella seduta di venerdì scorso, l'ing. Tombesi ha affermato — dopo aver sviluppato ampiamente lo specifico tema dell'agricoltura — che «Trieste è sacrificata, in generale, nella programmazione regionale». Lo è — ha soggiunto — fin dal momento in cui si assume come obiettivo generale predominante quello della ripartizione del benessere in alternativa a scelte di sviluppo. E' sacrificata — ha ribadito — quando a Trieste non viene data una parte adeguata nell'unico obiettivo di sviluppo che è quello di promuovere la funzione internazionale della regione, la quale non può che incentrarsi sulla tradizione emporiale e sulle attrezzature portuali di Trieste: «Le ipotesi di piano — ha lamentato Tombesi — nemmeno menzionano Trieste enunciando questo obiettivo».

«Il discorso di Trieste non mi sembra — ha detto ancora l'ing. Tombesi — possa essere relegato ad un sottocapitolo del settore trasporti, magari elencando Trieste assieme a Monfalcone come uno dei due porti della regione. Senza voler ignorare l'importanza di Monfalcone, che anzi dev'essere certamente valorizzata in una visione responsabile dell'importanza del fatto portuale. La stessa scelta di non costituire una zona socio-economica che interessi specificatamente l'arco portuale regionale è un segno per lo meno di poco interesse a questo discorso. Quando però entriamo nei dettagli della programmazione, allora mi sembra che vi siano ancora maggiori motivi di preoccupazione».

Qui è stata citata ad esempio la disparità fra i dati relativi al traffico merci attraverso i punti di valico della regione, quali appaiono nelle ipotesi di piano regionale e nei rilievi della Camera di commercio di Trieste: quest'ultima dà, per il 1970 le seguenti percentuali di traffico merci in automezzi: Tarvisio 46,2 per cento, Trieste 39,7 e Gorizia 14,1, mentre le ipotesi di piano regionale danno a Tarvisio il 67 per cento, a Gorizia il 22 per cento e a Trieste soltanto l'11 per cento.

Quanto al problema dell'agricoltura, più diffusamente trattato nell'intervento dell'ing. Tombesi, è stato osservato che la campagna triestina, interessata quasi interamente da agricoltura a tempo parziale, è una zona verde che cinge la città, è occasione di autentico agroturismo ed è utilizzata per il tempo libero giornaliero e settimanale. Queste funzioni, che sono vitali per una città, sono legate al permanere della nostra agricoltura così com'è, con la sua pur limitata estensione territoriale, il suo habitat e la sua coltura. Perciò — ha rilevato Tombesi — il Carso è da difendere e da aiutare né più né meno di quanto si vuol fare per la Carnia. Non è vero — ha protestato — che ci sia un solo modello nella regione per realizzare «l'agricoltura come servizio», anche se è stata indicata solo la Carnia come modello del genere. Di conseguenza non si può essere d'accordo con il programma economico — secondo Tombesi — quando esso si limita a «non escludere la sopravvivenza di un certo numero di aziende a part-time anche se la maggior parte di esse sembra avere carattere transitorio dato che rappresentano una soluzione temporanea ai traumi dello sviluppo economico». Quanto meno, nello stesso tempo non si può essere d'accordo di fare un centro annonario emporiale vicino al valico di Fernetti.

L'ing. Tombesi ha in particolare obiettato che ciò varrebbe a distruggere irrimediabilmente una parte di quella fascia agricola che circonda la città e le cui funzioni sono insostituibili.

Dal canto suo il direttore dell'Unione commercianti, Geppi, ha osservato — fin un successivo intervento — che un centro annonario emporiale fuori della città, a disposizione della clientela straniera, danneggerebbe tutti i commercianti della città. E viva contrarietà è stata manifestata — già nella seduta del C.R.E.S. del 28 settembre — dallo stesso presidente dell'Ente porto, Franzil. Poiché è previsto il potenziamento degli impianti e delle attrezzature portuali specializzate, necessarie per le attività commerciali, e l'istituzione del nuovo «centro ortofrutticolo» nel porto, con funzioni di centro di smistamento verso l'Europa centrale e il bacino danubiano di prodotti ortofrutticoli provenienti dall'area mediterranea, il dott. Franzil ha dichiarato che la localizzazione sull'altipiano (all'incrocio della camionale 202 con la statale 58 diretta al valico di Fernetti) del centro commerciale ed emporiale prevista dal piano urbanistico regionale appare in netto contrasto con tali orientamenti.

Poiché il porto di Trieste dispone già dell'area necessaria e adatta per tali attrezzature centralizzate, sia tecniche che commerciali, il grado di offrire ai traffici emporiali tutti i servizi più efficaci, appare controproducente — secondo il presidente Franzil — costruire fortemente costosi impianti in altra zona, oltretutto decentrata, che imporebbe al traffico di tali prodotti lunghi e artificiosi spostamenti dovuti alla distanza fra il centro di sbarco e quello esclusivamente commerciale. «Alla base di tali considerazioni — ha concluso il dott. Franzil — sta il diritto degli operatori di mercato di esercitare la azione mercantile secondo le regole dell'economia, senza ricorrere a quelle bardature burocratiche che, in alcuni mercati specialmente italiani, finiscono per asfissiare il libero svolgersi delle attività economiche».

Sono tutte osservazioni — l'ha rimarcato da ultimo l'ing. Tombesi — che servono a «evidenziare la mancanza nella programmazione regionale di un discorso organico per Trieste, che è soprattutto portuale ed emporiale, ma che ha aspetti che riguardano tutti i settori economici. Trieste denuncia una situazione drammatica (diminuzione della popolazione, invecchiamento dei residenti, contrazione dell'occupazione) che non ci si può limitare a registrare passivamente, ma che va affrontata nelle sue ragioni, se veramente la programmazione regionale vuole avere un significato. La Regione — ha concluso — non può ignorare questa situazione, se vuole che in essa si riconoscano tutte le popolazioni e tutte le forze che l'hanno auspicata come strumento valido per lo sviluppo economico e sociale».

L'INCONTRO CON L'ON. BIGNARDI

Impegno del PLI per le istanze triestine

Il segretario generale del PLI, on. Bignardi, ha presieduto ieri una riunione dei «quadri» liberali della regione, nel corso della quale sono stati affrontati temi di carattere nazionale e sociale. Presentando l'oratore, il segretario regionale, avv. Trauner, ha trattato numerosi problemi che interessano la nostra città e per i quali l'on. Bignardi ha assicurato l'impegno del PLI a livello parlamentare e di Governo. In particolare l'avv. Trauner si è soffermato sulle carenze delle attrezzature portuali e del molo VII.

Il potenziamento delle vie di comunicazione Udine - Tarvisio, idrovia Trieste - Valle Padana, traforo Monte Croce Carnico, collegamenti porto-autostradali, realizzazione dell'autoporto di Fernetti, un migliore equilibrio tra Adriatico e Tirreno nelle linee di p.i.n., i collegamenti e le tariffe ferroviarie, maggiore autonomia finanziaria e funzionale per l'Ente porto, bacino di carenaggio, stazione di degassificazione e collegamenti aerei sono stati i principali punti per i quali il segretario provinciale ha chiesto il massimo impegno degli organi centrali del PLI. Queste opere saranno sostenute dai liberali — ha detto Trauner — non nel quadro di una rivendicazione settoriale ma nell'interesse del Paese al fine di assolvere un ruolo utile e valido per l'Italia e l'Europa.

L'on. Bignardi, ha detto tra l'altro, «che l'attacco rabbioso portato da sinistra e da destra al Governo di centralità è la migliore dimostrazione del continuo rafforzamento delle sue posizioni. E' stolto — ha continuato Bignardi — parlare di una crisi come di un frutto dell'abbandono del centro-sinistra: è stata proprio la politica sbagliata del passato che ha provocato queste conseguenze e tornare oggi a quella politica funesta significherebbe aggravare la situazione del Paese».

«E' consolante, tuttavia, — ha detto ancora Bignardi — che qualche segno di ripresa e di sollievo venga rilevato dall'opinione publica, ripresa che si accentuerà con il rafforzamento del Governo Andreotti. Certo, non si rimediano in tre mesi errori di lustri». L'on. Bignardi ha infine dibattuto i numerosi problemi esposti dal segretario provinciale Trauner.

CONCLUSO IL SIMPOSIO DI DUE GIORNI ALL'ATENEO TRIESTINO

Il farmacista di domani tra tecnica e legislazione

Sottolineato il valore di un affettuoso gesto di solidarietà

Si è concluso il simposio di tecnica e di legislazione farmaceutica che ha visto, in due appassionate giornate (i giorni 6 e 7 ottobre), riuniti a Trieste un centinaio di studiosi ed esperti nei due principali rami della preparazione del farmacista.

Numerosissimi sono stati gli interventi nella discussione dei vari argomenti del programma: si è potuta così sentire la voce ufficiale dei responsabili di ventiquattro Atenei italiani per la prima volta riuniti in un congresso nazionale altamente qualificato a trattare problemi di didattica e di ricerca scientifica per gli argomenti che interessano la preparazione del farmacista di domani.

Promotore della iniziativa è stato l'Istituto di tecnica farmaceutica del nostro Ateneo; il prof. Terzo Sciortino, che si è assunto la responsabilità dell'organizzazione, è stato calorosamente complimentato dai partecipanti al Simposio, che hanno riconosciuto nei tre temi principali del programma, la sintesi dell'attuale situazione e gli spunti per le programmazioni future.

Alla fine dei lavori è stata presentata una mozione che, dopo una lunghissima disamina ed un appassionato dibattito, è stata approvata all'unanimità e controfirmata da cinquantaquattro responsabili della didattica e della ricerca scientifica tecnico-farmaceutica in Italia.

Tra i firmatari della mozione, che è stata presentata dal prof. Gaetano Bignardi, direttore dell'Istituto di tecnica farmaceutica dell'Università di Genova, sono i proff. Pietro Pratesi, Guido Tappi, Carlo Runti, Fabio Sparatore, Salvatore Carbone, Enzo Maggiorelli, Giulio Audisio, Terzo Sciortino, Francesco Bottari, Adalberto Fumaneri, Pietro Sancin, Igino Bonadeo, Maria Teresa Cameroni Bernabei, Riccardo Cameroni, Michele Amorosa, Enrico Cingolani, Giuseppe Franchi, Enrico Ragazzi, Giovanni Veronese, Alberto Soldi, Gilda Sandri-Cavicchi, Alessandro Tommasini, Lorenzo Pecori-Vettori, Gastone Mazzoli, Fabrizio Saettone, A. Da Settimo, Sabino Ottolino.

Sono efficacemente intervenuti, ciascuno portando il contributo della propria specifica preparazione ed esperienza, il prof. Guido Gerin, il prof. Aldo Raimondi, il dott. Francesco Cannavò, il dott. Dino Papo, il dott. Ubaldo Conte.

Nella mattinata di sabato, all'inizio dei lavori della terza sessione, avente per tema i rapporti fra i Centri di studio (Istituti e Laboratori di tecnica e legislazione farmaceutica) e i vari enti interessati direttamente e indirettamente alla salute pubblica, il dott. Dino Papo, presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Trieste, ha consegnato al prof. Sciortino un contributo, spontaneamente raccolto tra gli esercenti l'arte farmaceuttica a Trieste, come riconoscimento agli sforzi per il potenziamento dell'Istituto di tecnica farmaceutica che il 4 ottobre scorso è entrato nel secondo anno di attività, in seno alla Facoltà di farmacia. Il dott. Cannavò, presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani, moderatore della sessione della mattinata, ha sottolineato il valore simbolico dell'affettuoso gesto di solidarietà.

Riuniti alle ACLI i quadri dirigenti

Una riunione dei quadri dirigenti delle Acli si è svolta ieri a Opicina per discutere i futuri impegni dell'organizzazione. L'incontro è stato aperto dal segretario provinciale Cutazzo, che ha ricordato le iniziative realizzate dallo scorso febbraio nei diversi rioni cittadini. Il delegato vescovile don Giuseppe Dreossi, che ha celebrato la Messa, ha additato la necessità di testimoniare nel mondo del lavoro la validità del messaggio evangelico. Infine la relazione ufficiale è stata svolta dal presidente provinciale, Barbo, il quale ha sottolineato il ruolo delle Acli nel campo non solo assistenziale e dopolavoristico, ma in quello sociale e politico.

Completato il tetto dell'erigendo Centro di lavoro protetto

L'assessore provinciale dott. Pacor, anche in rappresentanza del presidente della Provincia dott. Zanetti, ha visitato ieri il nuovo «Centro di lavoro protetto» dell'ANFFaS, per adolescenti e giovani subnormali, arrivato felicemente alla copertura del tetto. Quindi l'impresa costruttrice Grisovelli e Settimo ha voluto offrire, per il tradizionale «licoff» un pranzo alle maestranze, al consiglio direttivo dell'ANFFaS e a quanti hanno collaborato, con ritmo intenso, alla costruzione dell'edificio, che sta sorgendo in via Cantù.

Il nuovo Centro verrà a costare circa 280 milioni e sarà ultimato l'estate prossima. Potrà ospitare circa cento ragazzi. La presidente dell'associazione signora Torossi Sinigo ha letto un vibrante telegramma di plauso e di augurio inviato da Roma dalla fondatrice della associazione nazionale dott. Maria Luisa Menegotto. E il dott. Grisovelli a sua volta ha trovato le più felici espressioni sia per la nobile e infaticabile attività dell'ANFFaS di Trieste, arrivata a questo nuovo traguardo, sia per l'opera dei progettisti, dei collaboratori, tecnici e maestranze. La suggestiva cornice autunnale del nostro Carso ha dato alla ricorrenza il più lieto risalto.

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena comunica che venerdì 13 ottobre si chiuderanno le iscrizioni per i corsi di lingua slovena. Iscrizioni presso la sede di via S. Francesco 20, dalle 18 alle ore 20.

L' INCIDENTE NOTTURNO DI CONTOVELLO

Deceduto all'ospedale uno dei due scooteristi

Vano il prodigarsi dei medici per salvarlo
Prognosi ancora riservata per l'altro giovane

Bruno Perotti, il giovane diciannovenne di Contovello, che sabato notte si era rovesciato con una motoretta sulla discesa di Contovello, non ha superato ieri sera, alle 23.15, nello stesso centro di rianimazione, dove era stato ricoverato d'urgenza in stato di coma profondo per lesioni craniche.

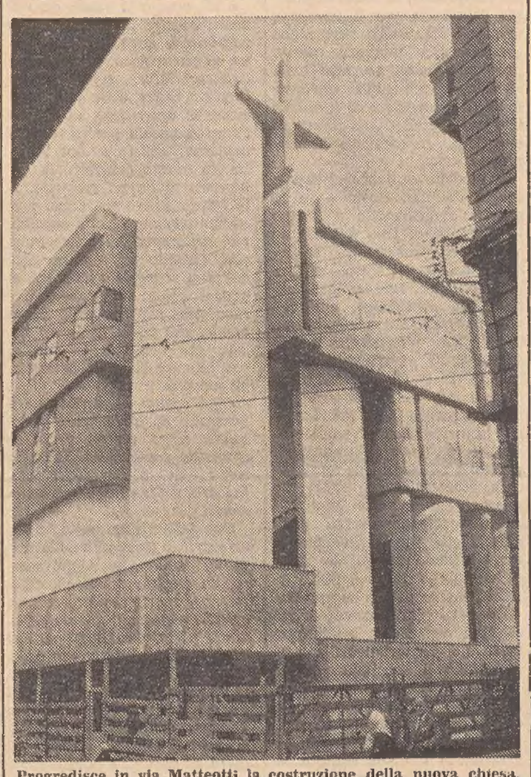
Il suo compagno, Riccardo Ticic, pure di 19 anni, versa sempre in gravissime condizioni e la prognosi rimane ancora riservatissima.

Il tragico incidente era avvenuto, come «Il Piccolo» ha già riferito ieri, sulla discesa di Contovello, prima della grande curva. I due, in sella alla Lambretta targata TS 38094, stavano scendendo da Prosecco, quando ad un tratto hanno perduto lo equilibrio e lo scooter si è rovesciato sulla parte sinistra, strisciando per molti metri sulla carreggiata e trascinando a terra i due giovani. Purtroppo nello stesso istante è sopraggiunta, proveniente da Trieste, un'automobile il cui conducente ha bloccato con prontezza, ma i due sventurati scooteristi sono finiti ugualmente sotto la parte anteriore della macchina, schiantandosi infine contro il muretto di sinistra.

Auto ruote all'aria: due feriti leggeri

Due giovani di Duino l'hanno scampata bella nel pomeriggio di ieri, uscendo senza gravi conseguenze da un pauroso incidente stradale verificatosi nei pressi di Savogna al chilometro 12 della statale 55. Si tratta di Lucio Capelio, 22 anni, domiciliato al numero 22 di San Giovanni di Duino, e del coetaneo Renzo Ierini, domiciliato al numero 22, di Duino. Essi viaggiavano in direzione di Gorizia, a bordo di una «Giulia». Alla guida c'era il Capello. Ad un certo momento, per motivi imprecisati, la macchina è uscita fuori strada sulla destra finendo ruote all'aria. I due giovani sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale.

Chiesa fra le case



Progredisce in via Matteotti la costruzione della nuova chiesa, che sorge in sostituzione della piccola cappella di via Manzoni. La nuova chiesa è di originale linea nell'incastro architettonico con le case che l'attorniano *(«Giornalfoto»)*

CALENDARIETTO

Oggi: S. Dionigi — Il sole sorge alle 6.12 e tramonta alle 17.32. La luna nasce alle 8.31 e cala alle 17.58.

Ieri: temperatura massima 18,9, minima 14; pressione mb. 1021,9 in aumento irregolare; umidità 57 per cento; vento kmh 14 da E.N.E.; temperatura del mare 17,4.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM - Ai Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Mucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 147 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

INCIDENTE STRADALE SULLA STATALE 55 NEI PRESSI DI IAMIANO

Quattro feriti (uno seriamente) nello scontro fra due macchine

Una «Opel» monfalconese era uscita da una laterale provocando l'urto con una «Volvo» triestina sulla quale si trovavano cinque persone

Quattro feriti sono il bilancio dello scontro tra una «Volvo» e una «Opel», accaduto, verso mezzogiorno, sulla statale 55, in località Iamiano. Secondo gli accertamenti svolti da una pattuglia dei carabinieri l'incidente ha avuto la seguente dinamica: la «Volvo» targata TS 87839, alla cui guida sedeva Alessandro Svetlich di 30 anni, abitante al numero 97 di Duino Aurisina, percorreva la statale 55 in direzione di Gorizia quando, giunto all'altezza dell'incrocio con la statale 519, veniva a collisione con l'«Opel Cadett», targata GO 62719, la quale era uscita da una laterale. Alla guida di questa si trovava Franco Voncina, pure di 30 anni, abitante a Monfalcone, in via Trieste 172, che viaggiava da solo. Sulla «Volvo» con lo Svetlich, si trovavano sua moglie, la figlioletta e due amici dei coniugi.

Il Voncina ha riportato un trauma cranico, una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro, trauma toracico, ferita lacero-contusa al ginocchio destro. Lo Svetlich ha riportato invece una profonda ferita da taglio alla fronte, guaribile in otto giorni; sua moglie, Maida di 28 anni, ha riportato un trauma conclusivo alla gamba sinistra, ed il loro amico Ezio Bortul di 26 anni, abitante a Trieste in via Giacinti 4, ha riportato una ferita lacero contusa alla fronte. Illesi invece, la figlioletta dei coniugi Svetlich, Martina di 4 anni, e la commessa triestina Raislada Zison, di 25 anni.

Tutti sono stati trasportati all'ospedale di Monfalcone, dove il Voncina, che versava in stato confusionale, è stato ricoverato nella divisione chirurgica, con prognosi di 25 giorni. Gli altri sono stati, invece medicati all'astanteria.

UCV CIT LUSSINO

Dopo il successo della mini-crociera di fine estate a Lussino abbiamo il piacere di informare che questa iniziativa si ripeterà per

Ognissanti dal 3 al 5/11 1972
con la nave traghetto «MARINA» e sistemazioni all'HOTEL BELLEVUE. Quota lire 24.000 tutto compreso.

Prenotazioni:
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità 6, tel. 24793 - 35862

Borsa per una laurea in chimica o ingegneria

L'Opera dell'Università, per onorare la memoria dell'avv. Angelo Culot, già presidente dell'Amministrazione provinciale di Gorizia, ha istituito una borsa di studio annuale alla quale possono concorrere gli studenti regolarmente iscritti ad un anno di corso per la laurea in chimica o in ingegneria chimica dell'Ateneo triestino che si trovino nelle seguenti condizioni: a) abbiano conseguito nelle sessioni d'esame dell'anno precedente una media non inferiore a 21/30 o, se il concorrente è iscritto al primo anno di corso, abbia conseguito all'esame di maturità una media non inferiore a 7/10; b) siano domiciliati nella provincia di Gorizia da almeno tre anni; c) appartengano a famiglia di condizione economica disagiata.

Le domande, in carta semplice, corredate dai documenti richiesti e dirette al Commissario governativo dell'Opera dell'Università, devono pervenire all'Ufficio assistenza scolastica entro le ore 11 del 31 ottobre.

Circolo della Cultura e delle Arti - Trieste

Avviso di convocazione dell'assemblea generale dei soci

In applicazione delle disposizioni dello Statuto Sociale, l'assemblea ordinaria dei soci del Circolo della Cultura e delle Arti è convocata nella sede sociale in Piazza Verdi 1 a Trieste, **giovedì 19 ottobre 1972, alle ore 18 in prima convocazione e alle ore 18.45 in seconda, col seguente ordine del giorno:**

1) Approvazione del verbale della precedente assemblea;
2) Approvazione del bilancio e della relazione finanziaria per l'anno sociale 1.1.71 - 30.6.72;
3) Relazione dell'attività svolta nell'anno sociale 1971-72;
4) Proposta di aumento del canone sociale;
5) Varie.

Trieste, 9 ottobre 1972

CAMMINATE
Donda
VOLERETE
NEW YORK
CONCORSO T CLUB

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

gfs ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
APERTE LE ISCRIZIONI PER
DOPOSCUOLA ELEMENTARI
periodo di prova gratuito
PIAZZA S. BENCO 4 - TEL. 62456

A TRIESTE la nuova Succursale
UTRAS
VIAGGI & TURISMO
VIA S. CATERINA 4 - TELEFONO 60076 - PALAZZO RAS
RILASCIA BIGLIETTI
FERROVIARI - AEREI - MARITTIMI
ORGANIZZA VIAGGI IN TUTTO IL MONDO
PRENOTA ALBERGHI OVUNQUE

CORSI DI TEDESCO
al Circolo di Cultura Italo - Austriaco
Insegnanti in madrelingua.
Iscrizioni giornalmente tranne sabato.
Via S. Nicolò 21/II dalle ore 18.30 alle 20

AL RISTORANTE
NASTRO AZZURRO
Riva Nazario Sauro 12 - Trieste - Tel. 38325
9 Ottobre 1972
Crêpes flambées al
Grand Marnier
LIQVOR
CHEF SIG. PIGNAULT
DELLA MAISON MARNIER LAPOSTOLLE - PARIS

COMPLETATA LA SCELTA DEI SESSANTA NOMI

Varata dai democristiani la lista per le comunali

La commissione nominata dalla DC con l'incarico di formulare la lista dei candidati al Consiglio comunale ha concluso i suoi lavori. La «rosa» dei sessanta nomi, varata dalla commissione presieduta dal segretario provinciale del partito, Coloni, verrà sottoposta questa sera all'approvazione del comitato cittadino e domani sera del comitato provinciale della DC. Secondo le indiscrezioni trapelate, a capo della lista, compilata in ordine alfabetico, figura il sindaco uscente Spaccini (la decisione relativa al capolista è passata in commissione a maggioranza).

Intanto si è avuta ieri conferma dell'esclusione dalla lista di otto componenti democristiani della formazione consiliare che ha concluso il mandato: si tratta — come già riferito nei giorni scorsi — degli assessori Elvia Faraguna, Gaetano Blasina e Arturo Vigini e dei consiglieri Adovasio, Elisabetta Bortuzzo, Rita Corsi, Anita Slatti e Puppi. Gli altri uscenti, riconfermati invece in lista, sono oltre a Spaccini gli assessori Chicco, De Luca, Lonzar, Romano, Verza e Vascotto, il capogruppo uscente Abate e i consiglieri Luciana Benni, Orlando, Rinaldi, Sai e Vergerio.

Ed ecco i nomi nuovi che figurano nella lista democristiana: l'avv. Di Giacomo, ex presidente dell'Azienda di soggiorno, Famea (che quale dirigente dell'Associazione esercenti riempie un po' il vuoto lasciato dal «rinunciatario» Puppi, il quale punterebbe invece alle «regionali» di primavera), il prof. Italo Gabrielli, docente di fisica presso il nostro Ateneo, il commerciante Moncini (come indipendente), il dott. Domenico Pagliaro, il dott. Rustia Traine (indipendente), direttore dell'Associazione coltivatori diretti, il dott. Richetti, funzionario della Regione, il rag. Scandurra, funzionario di banca, la professoressa Bruna Sauli, insegnante al «Volta», il dirigente industriale Nerio Tomizza, il presidente dell'Unione commercianti Rigoletti (quale indipendente), e l'avv. Piero Ponis, dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Da segnalare le candidature di Rino Bartoli, tesoriere e amministratore del partito, del presidente del comitato cittadino della DC, Chersi, dell'ex assessore Fausto Faraguna, del dott. Pecorari, del giornalista Stelio Rosolini, della delegata femminile in seno al comitato cittadino del partito, Laura Cimarosti, dell'esponente dei gruppi giovanili, Zanini.

Completano la lista: Battisti, Bandelli, Castagna, de Gavardo, Giulio Fragiacomo, Fabiani, Ferin, Favetta, Fumo, Froemmel, Fabro, Flego, Godina, Gombac, Lorenzutti, Ligeri, Lucarini, Marin, Molea, Paoletti, Penta, Privilegio, Scarpa, Ondina Scarcia, Strisovich, Scodler, Sardo, Trebiciani.

Dei 21 consiglieri di cui era formato il gruppo uscente della DC si ripresentano candidati 13, undici dei quali «morotei», uno «fanfaniano» (Orlando) ed uno della «base» (Lonzar); ora, poiché le varie correnti interne del partito si batteranno sulla base di quaterne di nomi o su «combinazioni» comunque di quattro nomi, le prospettive — sullo schieramento della futura compagine consiliare della DC — sono le seguenti: che su un totale di 21 consiglieri (questo il numero scaturito dalle precedenti elezioni comunali, cinque anni fa) i morotei non acquistino più della metà: quattro dovrebbero provenire dalle file dei fanfaniani di «nuove cronache», due-tre da «iniziativa popolare», due-tre quale espressione degli ambienti cattolici, due-tre da «forze nuove» e uno-due dalla corrente di «base».

Maree — OGGI: alta alle 9.45 con cm 51 e alle 22.40 con cm 26 sopra il l.m.; bassa alle 16.25 con cm 52 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4 con cm 21 sotto il l.m.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Incontro con i docenti per studenti di chimica

Tutti gli studenti già iscritti o che intendono iscriversi al primo anno del corso di laurea in chimica dell'Università sono invitati a intervenire a una riunione coi docenti per informazioni riguardanti l'inizio delle lezioni e le modalità di svolgimento degli insegnamenti. La riunione si terrà mercoledì 11 ottobre alle ore 17 nell'aula A dell'Istituto di chimica (piazzale Europa 1).

I docenti sottolineano l'importanza di questo primo incontro con gli studenti ai fini di un proficuo inizio degli studi universitari, in visione delle innovazioni di carattere didattico recentemente apportate nell'ambito del corso di laurea in chimica.

COMUNE DI TRIESTE
Questa sera alle ore 19 al
CINEMA EXCELSIOR
presentazione del documentario
L'ACQUEDOTTO DEL DUEMILA
Nel corso della manifestazione saranno illustrate le caratteristiche tecniche e costruttive della nuova condotta sottomarina da Duino a Trieste, realizzata dal Comune e dall'Acegat allo scopo di garantire il rifornimento idrico della città.
I cittadini sono invitati ad intervenire

DISASTROSO IL ROVESCIAMENTO DI UN BARATTOLO

Solvente sulla sigaretta: è divampato un incendio

Danni ingenti in un magazzino di via Roncheto

Un balordo movimento del braccio di un operaio, che stava pulendo alcuni lampadari per montarli, ha provocato, senza volerlo, un gravissimo incendio in un magazzino di via Roncheto. Le fiamme hanno quasi distrutto il magazzino ed hanno quindi provocato notevoli danni allo stabile: il calore ha lesionato infatti il solaio del primo piano e il fumo attivato dalla tromba delle scale che ha funzionato come una canna fumaria, ha danneggiato le stesse scale, annerendole completamente e quindi alcuni appartamenti.

La disgrazia è avvenuta poco dopo mezzogiorno. Nel magazzino di proprietà di Giorgio Braico, abitante in via Salvi, si trovava appunto un operaio che doveva sballare alcuni lampadari, pulirli e montarli. Egli stava compiendo il proprio lavoro in un ambiente di 60 metri quadrati di superfice circa, che si trova nel cortile dello stabile numero 71/2 di via Roncheto. Per terra da una parte si trovavano i colli da aprire, e dall'altra alcuni vuoti; sul tavolo il lampadario da montare, alcuni barattolini spray di vernice, taniche di plastica e un vaso con il solvente. Vicino a sé l'uomo teneva la sigaretta. Ad un tratto il maldestro movimento: il barattolo aperto di solvente si è rovesciato facendo uscire l'infiammabilissimo liquido ed è bastato un momentaneo contatto con la brace della sigaretta accesa per far sprigionare una fiammata. L'uomo ha cercato di spegnere il fuoco, ma non vi è riuscito, perché le fiamme si sono fatte subito alte e minacciose.

Immediatamente è stato dato l'allarme e dalla caserma di largo Nicolini è uscita subito un'autobotte con il caposquadra Tomizza, quindi sono stati chiamati rinforzi, accorsi con altre due autobotti.

I vigili hanno per prima cosa fatto sgomberare la casa in quanto sussisteva gravissimo il pericolo dell'intossicazione da fumo. Per fortuna era domenica e molti casigliani erano a colazione fuori.

Alcuni inquilini (come ad esempio quelli del terzo piano) sono fuggiti rapidamente, lasciando la porta d'ingresso aperta, per cui il fumo dalle scale è passato nell'appartamento, annerendo tutte le pareti.

L'incendio, nel frattempo, veniva aggredito con gli idranti in un'atmosfera resa critica dal calore e dal fumo densissimo e irrespirabile. Il fuoco aveva distrutto gli imballaggi, numerosi lampadari e divorato una porta di legno che dava sulle scale. Mezz'ora hanno lottato i vigili del fuoco per domare le fiamme.

I danni dell'incendio, non coperti da assicurazione, sono ingenti: si calcola oltre un milione e mezzo di solo valore della merce, per non parlare del resto: il magazzino, le scale, gli appartamenti danneggiati dal fumo.

Sussidi della Fondazione «Mario Morpurgo Nilma»

La Fondazione «Mario Morpurgo Nilma» mette a disposizione, dalle proprie rendite, 100 sussidi da lire 50.000 ciascuno. A norma dello statuto fondazionale detti sussidi saranno riservati esclusivamente a persone già appartenenti alle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili o loro vedove od orfani minori, che si trovino in condizioni di bisogno. L'appartenenza a dette categorie dovrà essere dimostrata con documenti anche non ufficiali. Verrà datta la preferenza ai richiedenti nati e residenti a Trieste. Gli interessati dovranno presentare domanda scritta, su carta libera, con la indicazione delle generalità, dell'indirizzo e dell'appartenenza alle categorie più sopra specificate, alla Fondazione Mario Morpurgo Nilma — via Imbriani 5 — c.a.p. 34122 Trieste, entro il giorno 20 ottobre.

I sussidi saranno assegnati il 18 dicembre p.v., nel XXIX anniversario della morte del benefattore.

LA CIRCOLARE DEL MINISTRO SCALFARO AI PROVVEDITORI

SI CERCA PER LA SCUOLA UN NUOVO MODO DI ESSERE

Dai rapporti dei professori con le famiglie alla «partecipazione studentesca»: una serie di orientamenti intesi a migliorare il processo di ammodernamento

Istruzioni circa i principi fondamentali che dovrebbero regolare la vita della scuola e la partecipazione delle famiglie e degli alunni alla vita scolastica, sono state inviate dal Ministro della Pubblica istruzione Scalfaro, con una circolare, ai provveditori agli studi e ai direttori degli istituti d'istruzione artistica.

Rilevato che la società italiana «si va facendo sempre più attenta alle condizioni di funzionamento della scuola, alla sua efficienza educativa e formativa, all'effettiva corrispondenza dei contenuti culturali scolastici con le esigenze del successivo inserimento dei giovani nell'attività lavorativa e professionale», la circolare suggerisce alcune proposte di carattere politico ed operativo atte a «produrre nel concreto dell'azione educativa e didattica, la eliminazione, nella maggior misura, di disarmonie, frizioni e tensioni fra le componenti della vita della scuola».

Ecco le linee essenziali del documento. Organi collegiali: le disposizioni emanate sottolineano l'importanza dell'attività degli organi collegiali previsti dalla legge, collegio dei professori e consiglio di classe. Premesso che per gli adempimenti da attuare al più presto possibile, come l'elezione del consiglio di presidenza e la distribuzione di altri incarichi, «sarà opportuno radunare il collegio dei professori fin dai primissimi giorni di scuola», il documento suggerisce, per stabilire l'indirizzo generale didattico e disciplinare dell'istituto, la consultazione di genitori e studenti «per alcuni temi che saranno poi trattati nell'adunanza del collegio, come, ad esempio, la partecipazione degli studenti alla vita della scuola con particolare riguardo all'organizzazione delle libere attività complementari; il funzionamento e l'uso della biblioteca; l'orario scolastico; la distribuzione dei programmi, dei compiti scritti e delle interrogazioni, dei lavori individuali e di gruppo; l'attività di «recupero», ecc.»

Sul piano didattico la nuova circolare rileva che «una particolare attenzione va rivolta, negli istituti superiori, ai problemi del passaggio degli alunni dalla scuola media». Fra i temi che dovranno essere trattati dagli organi collegiali la circolare ricorda «la distribuzione dei programmi, le forme di collaborazione interdisciplinare, i criteri di valutazione, le iniziative per il "recupero" degli alunni: temi complessi e delicati per i quali occorrerà, nel corso dell'anno, una seconda riunione, straordinaria, del collegio dei professori per una ulteriore consultazione e per la verifica dell'azione già svolta».

Programmi individuali degli insegnanti: la circolare raccomanda che «ciascun insegnante rediga il proprio piano di lavoro solo dopo l'adunanza del collegio e dopo opportune intese con i colleghi di classe o con i colleghi delle medesime discipline e di discipline affini di altri corsi.»

Consigli di classe: rilevato che essi sono «da valorizzare come necessari, come organi di programmazione e di collaborazione didattica», la circolare suggerisce che «dopo la stesura dei piani didattici da parte degli insegnanti», i consigli di classe siano «sollecitamente convocati».

Lavoro interdisciplinare: dovrà trovare nel consiglio di classe la «naturale sede preparatoria e servirà a favorire il dibattito e allargare l'orizzonte culturale dei giovani» e inoltre — prosegue la circolare — potrà «essere sperimentato in determinate ore comprese nell'orario, nelle quali gli insegnanti di varie discipline siano contemporaneamente presenti in una classe.

Valutazione degli studenti: la prima riunione del consiglio — rileva la circolare — «dovrà affrontare il problema della valutazione, utilizzando in proposito le più recenti acquisizioni raggiunte nel campo della scienza dell'educazione».

L'anno scolastico sarà distribuito in tre trimestri o quadrimestri secondo la deliberazione del collegio degli insegnanti. Per quel che riguarda più specificatamente il voto, la circolare rinnova la «raccomandazione che il voto tradizionale sia la traduzione numerica di un disteso giudizio, che tenga conto della personalità dell'alunno, della sua crescita culturale ed umana, dei livelli di partenza e delle mete raggiunte. Per gli scrutini finali si suggerisce ancora una riunione del consiglio di classe, «intesa a tracciare i profili degli alunni», tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, e ciò «non solo per ovvie ragioni di tempo e di distribuzione del lavoro, ma anche perché sia possibile fornire tempestivamente informazioni alle famiglie».

Corsi di «recupero»: oltre ai corsi estivi, la circolare fa cenno «ad iniziative di sostegno didattico durante l'anno, per gli alunni che ne abbiano bisogno o per quelli che esprimano particolari interessi».

Aggiornamento culturale dei docenti: le disposizioni fanno riferimento in particolare «all'acquisto di pubblicazioni, ad abbonamenti a giornali e riviste» e inoltre «a brevi corsi o seminari di aggiornamento nell'ambito dell'istituto o in collaborazione tra più istituti».

Rapporti con le famiglie: la circolare sottolinea che tale collaborazione» deve consolidarsi sul piano del costume e nella coscienza dei docenti e dei genitori e richiamare alla considerazione dei presidi e degli insegnanti la preminenza in campo educativo della famiglia».

Partecipazione studentesca: su questa importante componente del mondo della scuola Scalfaro evidenzia «l'opportunità, sotto il profilo educativo, che gli studenti siano sempre più direttamente impegnati nella organizzazione e nella gestione di talune attività (biblioteche, attività artistiche, sportive, ricreative, sociali ecc.), con la collaborazione degli educatori.

Assemblee studentesche: la circolare suggerisce che l'assemblea (nel limite delle tre ore mensili, che si conferma) sia preceduta da riunioni parziali di classi o di corso da tenersi in non più di due ore complessive in un mese. «Appare opportuno — precisa il documento Scalfaro — suggerire che il tema preciso su cui si svolgeranno le assemblee, da portare tempestivamente a conoscenza di tutti gli alunni, debba essere richiesto e approvato da almeno un terzo degli iscritti».

Resta ferma, come «irrinunciabile principio di convivenza democratica che nella scuola ha il suo fondamento educativo», l'esigenza che «l'attività assembleare sia sospesa in tutti i casi in cui trascenda nella violenza o impedisca il regolare funzionamento dell'istituto, poiché contraddirebbe in tal modo la sua stessa ragione d'essere».

Per quanto concerne l'eventuale presenza di esperti nell'assemblea la circolare ministeriale suggerisce che «la proposta dovrà essere avanzata sette giorni prima e sottoposta all'approvazione degli organi collegiali della scuola, sentiti anche gli organi rappresentativi dei genitori e degli studenti».

La circolare, dopo aver accennato alla «opportunità di far partecipare rappresentanti degli alunni in sedute di organi (consigli di amministrazione delle casse scolastiche, gruppi sportivi, adunanze per la scelta del materiale didattico, ecc.)», prosegue affermando che «non ci si deve nascondere che si va scrivendo un nuovo capitolo nella storia della scuola italiana, un nuovo capitolo che riguarda i modi di essere e di operare nella vita interna di ciascun istituto nella ricostituzione continua del rapporto essenziale tra insegnanti e alunni e come ogni novità anche questa è soggetta a revisioni e correzioni che sono necessarie per renderla più feconda in relazione ai fini per cui si giustifica.

Poiché la riforma interiore di cui si tratta si giustifica con il fine di fornire nuovi strumenti, nuove occasioni e nuovi stimoli alla più perfetta e compiuta formazione culturale, spirituale e civica degli alunni, la chiarezza di questo fine — conclude la circolare — deve suggerire e suggerisce i criteri per procedere non fittiziamente, ma seriamente «in questo nuovo campo di estrinsecazione delle nostre comuni responsabilità».

Regolari da oggi la «3» e la «26»

Ricordiamo che, secondo quanto ha reso noto nei giorni scorsi la direzione del servizio trasporti dell'Acegat, il servizio sulla linea 3 (via Cicerone - Conconnello) e quello della linea 26, con oggi, lunedì, riprendono a funzionare regolarmente.

IL BRILLANTE SUCCESSO DELLA «SETTIMANA» A TRIESTE

Le più belle vetrine dedicate alla Francia

I negozi con le migliori realizzazioni visitati dall'Ambasciatore



(«Giornalfoto»)

L'Ambasciatore di Francia, Charles Lucet, ha voluto visitare i negozi che si sono distinti nello allestimento delle vetrine dedicate ai prodotti francesi: eccolo, al centro della foto, con il direttore della Sopexa per l'Italia, Le Pechoux, il console di Francia a Venezia e Trieste, Huriet, e il dott. Rados della nostra Università, mentre osserva una delle vetrine premiate

I triestini e quanti hanno visitato la nostra città in questi giorni, hanno potuto constatare con quanto entusiasmo e buon gusto i commercianti hanno partecipato alla «Settimana francese», che si è appena conclusa. Ricordiamo che ad essa hanno aderito più di 500 punti di vendita. I principali protagonisti sono stati ovviamente i negozi specializzati nell'alimentazione: salumerie, formaggerie, bar, ristoranti ecc. Inoltre quasi 200 negozi non alimentari del centro si sono associati alla manifestazione allestendo bellissime vetrine sul tema della «Settimana».

Un concorso era stato organizzato tra gli esercenti del settore alimentare al fine di premiare le migliori realizzazioni sia dal punto di vista commerciale sia artistico. In un primo tempo, da lunedì 2 a mercoledì 4 ottobre, commissioni di esperti hanno visitato tutti i partecipanti selezionando i 60 punti di vendita che riceveranno un premio. I 34 migliori di questo gruppo sono stati nuovamente esaminati da una «supergiuria» presieduta da Monsieur Marc Beguin, consigliere commerciale all'Ambasciata di Francia, e composta da esponenti del municipio, della Camera di commercio, dell'Unione commercianti, dello Ente per il turismo, dall'Azienda di soggiorno, dalla Rai e della stampa.

Ecco l'elenco dei principali premi: primo premio al Bar Franco (un'autovettura Renault R4 Export); secondo: Alimentazione «BM» (viaggio a Parigi); terzo: Alimentari Gerbini (viaggio a Parigi); quarto: Ristorante Suban (viaggio nella regione del Rodano); quinto: Ristorante Benedetto (viaggio nel Beaujolais); sesto: Bar Bonazza (viaggio in Alsazia); settimo: Enoteca Velich (viaggio in Borgogna); ottavo ex aequo: Alimentari Bosco, Alimentari Botteri e Formaggerie Lombarde (articolo dell'argenteria Christofle); nono ex aequo: Alimentari Illich, Ristorante Gambrinus, Alimentari Maraston, Alimentari Faidiga, Vini Petronio, Pasticceria Garassich, Casa del Parmigiano, Pasticceria D'Este, Alimentari Korosez e Alimentari Krevatin (articolo dell'argenteria Christofle).

Inoltre undici premi, tra i quali un viaggio a Parigi, sono stati previsti per i negozi del settore non alimentare; la loro attribuzione verrà mediante sorteggio tra gli undici negozi ritenuti essere i migliori nella sezione «non alimentari» da una commissione nominata dall'Unione commercianti. I negozi che meglio hanno figurato sono: Monti, Rustia, Rossoni, Botteri, Profumeria Portici, Fioreria German, Zinelli e Perizzi, Valli, D'Ercole, Princeps e Gerli. Infine 12 premi sono stati offerti dal «Comité du cognac». Tra questi il primo nella categoria alimentare è stato assegnato all'Alimentazione «BM», il primo della sezione non alimentare alla Camiceria Barbisio. Tutti questi premi, e numerosi diplomi di merito saranno consegnati in novembre, durante una cerimonia ufficiale alla Camera di commercio.

C'E' ANCORA CHI SI PREOCCUPA DELLA MORALITA'

PORTA IN QUESTURA LA FIGLIA SORPRESA ASSIEME A UN RAGAZZO

Lo spasimante dimentica la giacca nella fuga precipitosa

«Papà, Ester se basa con un mulo!». Così ha riferito ieri sera rientrando la maggiore dei sei figli. Ester ha tredici anni e doveva essere a casa alle 18. Il padre, udita la frase della figlia maggiore, ha indossato rapidamente la giacca ed è sceso velocemente per le scale, raggiungendo il prato vicino a casa. «Ester, Ester — ha chiamato — dove sei?». Invece di ricevere una risposta, il padre in ansia ha visto un ragazzo con un maglione rosso scuro alzarsi di scatto e fuggire. Il genitore ha cercato di inseguirlo, ma poi, ha preferito afferrare per un orecchio Ester e condurla a casa. Vicino a lei, per terra, era una giacca chiara, abbandonata dal ragazzo in fuga.

Il papà di Ester ha raccolto l'indumento, ha afferrato la figlia per un braccio e l'ha condotta in Questura. Sul bancone dell'ufficio servizi egli ha deposto la giacca chiara di piccola taglia ed ha raccontato cosa era accaduto.

«No go fato gnente de mal ha detto Ester — no me son basada». Gli agenti di servizio le hanno chiesto il nome e lo indirizzo del ragazzo, ma la fanciulla ha affermato di ignorarli. Lo conosce solo di vista viene sempre in contrada con la moto. Ha sedici anni ed è garzone macellaio, ha soggiunto guardando per terra. Stretta nel soprabitino giallo, Ester mostra ancora meno dei suoi tredici anni. Sotto lo sguardo degli agenti che le stavano attorno sembrava un cucciolo, all'apparenza stremito ma al tempo stesso battagliero. Voleva assumere un tono da grande, ma si capiva che aveva paura.

La ragazzina è stata affidata alla poliziotta di turno, che ha preso in consegna anche la giacca del ragazzo. Questo primo, burrascoso bacio (se vi è stato) non verrà certamente mai più dimenticato da Ester. E quando sarà adulta, ricorderà sorridendo questo episodio della sua fanciullezza.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 15 ottobre con partenza da Piazza Unità alle ore 6 gita escursionistica e turistica in val Pesarina e al Monte Pieltinis. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale tel. 35240 seralmente dalle 19 alle 21.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per la ginnastica presciistica in palestra secondo le modalità degli anni scorsi. I soci interessati sono invitati a prendere contatti con la segreteria sociale per le informazioni del caso e per la iscrizione ai corsi.

C.A.I. XXX OTTOBRE — Domenica 15 ottobre, con partenza — da piazza Oberdan — la mattina alle ore 6, gita a Moggio con salita al Monte Sérnio (metri 2190). Iscrizioni ed informazioni presso la sede sociale di via Pellico, 1 - tel. 68795, entro sabato ore 12.

FOTO TESSERE

urgenti o con ritocco

in piazza della Borsa 8

giornalfoto

I problemi dei teatri esposti al Ministro Badini Confalonieri

I problemi dei tre maggiori organismi teatrali della Regione — l'Ente autonomo Teatro comunale «Giuseppe Verdi», il Teatro stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro sloveno di Trieste — sono stati esaminati nel corso di una riunione alla quale è intervenuto il Ministro del Turismo e dello spettacolo, on. Badini Confalonieri. Alla riunione, promossa dall'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali, Giust, hanno preso parte i rappresentanti dei tre enti teatrali.

L'assessore Giust ha esposto al rappresentante del governo la situazione in cui versano i tre maggiori teatri regionali, illustrando sinteticamente le frequenti difficoltà che ostacolano la loro opera sia nella città capoluogo, sia nel territorio regionale e anche nelle regioni contermini.

I problemi di ordine giuridico e finanziario — questi ultimi dovuti alla mancanza di opportuni e puntuali contributi statali — sono stati quindi esposti al Ministro Badini Confalonieri dal soprintendente del «Verdi», prof. De Ferra, dal presidente del Teatro stabile, dott. Botteri, e dal presidente del Teatro sloveno, prof. Tavcar.

L'on. Badini Confalonieri ha espresso viva soddisfazione e apprezzamento per la capillare opera di divulgazione culturale svolta dai tre enti teatrali e ha avuto parole di compiacimento soprattutto per l'alto numero di spettatori e abbonati che essi sono riusciti a conquistare. Il Ministro ha pure ribadito l'importanza delle «tournées» nelle regioni contermini — specie in Istria — per la diffusione della cultura italiana. Infine, il ministro ha assicurato il suo interessamento e il suo appoggio per la soluzione di tutti i problemi che gli sono stati prospettati.

Gli incarichi nel Sindacato musicisti italiani

Gli incarichi della segreteria regionale del Sindacato musicisti italiani, presieduto dal maestro Goffredo Petrassi, sono stati così distribuiti: prof. Marta Lantieri, segretaria regionale; maestro Carlo de Incontrera e prof. Maureen Jones, vicesegretari regionali; maestro Giulio Viozzi, rappresentante del sindacato nel consiglio di amministrazione del Teatro Verdi di Trieste.

Relazione sindacale del segretario Uil-Post

Alle ore 18, nella sede della Camera confederale del lavoro - U.I.L. (Largo Papa Giovanni XXIII, stanza n. 12), il segretario nazionale organizzativo della Uil-Post, Luciano Calcinai terrà oggi una riunione del personale ULA dipendente dalla direzione provinciale P.T. di Trieste. Il relatore illustrerà dettagliatamente i contenuti della piattaforma rivendicativa postelegrafonica e le recentissime novità in merito alle trattative con il ministro Gioia. Inoltre, saranno trattati i temi, altrettanto attuali, della normativa e della riclassificazione degli uffici locali P.T.

Quanti hanno interesse ad ascoltare dalla viva voce di uno dei protagonisti le proposte dell'accordo ministro-sindacati sono invitati a partecipare all'importante riunione.

In precedenza Calcinai presiederà una riunione dei segretari provinciali della regione, convocati a Trieste per discutere su importanti problemi di carattere organizzativo, nonché per predisporre il calendario dei pre-congressi delle singole province, nell'imminenza della convocazione del congresso nazionale della UIL-Post che si terrà nel mese di febbraio del prossimo anno a Rimini.

Concorso per personale degli uffici scolastici

Il supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 257 del 30 settembre ha pubblicato il bando di concorso per esami a posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto riservato agli uffici scolastici periferici del Veneto e del Friuli - Venezia Giulia.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti: a) diploma di istituto d'istruzione secondaria di 2.o grado; b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Gli esami si svolgeranno nella città di Venezia.

Le domande dovranno essere inviate al ministero della Pubblica Istruzione.

TEATRI E CINEMA

DOMANI AL GRATTACIELO

LA CORSA DELLA LEPRE ATTRAVERSO I CAMPI

J. L. TRINTIGNANT LEA MASSARI

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547) abbonamenti per gli 8 spettacoli della stagione di prosa 1972-73: «Noi delle vecchie province (maldobrie di terra e di mare)», «Delitto e castigo», «L'egoista», «Liolà», «Re Lear», «Vita di Galileo», «8 settembre», «L'avaro». Riduzioni speciali per giovani e gruppi aziendali.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo. Da domani martedì ore 21: «Povera Italia» con Gino Bramieri. Spettacoli fuori abbonamento. Sconto del 20 per cento agli abbonati. Biglietteria Centrale.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 16 ult. 22.20: «La dama rossa uccide sette volte». Giallo con Barbara Bouchet, Ugo Pagliai e Marina Malfatti. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Sala riservata al Comune.

FENICE. 15.30, 17.30, 19.20, ult. 22.20: «E poi lo chiamarono il Magnifico» con Terence Hill e Harry Carey. Un esilarante film western, con l'attore ed il regista di «Trinità». Technicolor. Il film è per tutti.

GRATTACIELO: «Toscana», l'interessante documentario viene presentato per invito della Sezione Cine-Foto Adriaclub questa sera alle ore 21.

NAZIONALE. Inizio 15.30, 17.45, 20, ult. 22.20: «Due ragazzi che si amano». Uno stupendo film che racconta la storia di due ragazzi di 14 e 15 anni che si amano e vivono insieme. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RITZ. 16 - 18 - 20 - 22.20: «Il caso Carey». Technicolor, con James Coburn e Jennifer O' Neil.

AURORA. Chiuso. Domani: «10 incredibili giorni».

CAPITOL. 16.30 - 19.10 - 22 (precise): «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire». Drammatico technicolor di G. De Sanctis interpretato da Femi Benussi, L. Capolicchio e R. Hoffman. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Dean Martin è il simpatico e spassoso interprete del divertentissimo western in technicolor: «Ti combino qualcosa di grosso». Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30: «I vizi di una vergine». Technicolor, con Gabry Fuchs. La storia più morbosa mai portata sullo schermo. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. Chiuso. Domani: «Conoscenza carnale».

MIGNON. 16 ult. 22: «Nevada Smith» con S. McQueen, K. Malden, G. Kennedy, S. Pleschette e R. Vallone. Western. Technicolor - Panavision.

MODERNO (Hotel S. Giusto). 16.30: «Agente 007 - Una cascata di diamanti», con Sean Connery nella parte di James Bond. Altri interpreti: Jill St. John e Lana Wood. Technicolor. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Sophia Loren, Adriano Celentano e Fernando Rey nell'ultimo film di Lattuada: «Bianco, rosso e...». Grande successo!

ABBAZIA. 16: «Pupe calde e mafia nera». Vertiginosi colpi di scena in un film rocambolesco, con J. Cambridge, R. St. Jacques. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Detenuto in attesa di giudizio». L'ultimo grande successo di Alberto Sordi. Technicolor.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «L'isola delle svedesi».

ARISTON. 16 ult. 21.30: «Rio Lobo». Spettacolare western, con John Wayne. Technicolor - scope.

ASTRA-ROIANO. Oggi riposo. Domani: «L'investigatore Marlowe».

IDEALE. 16. Technicolor: «Franco, Ciccio e Maciste contro Ercole nella valle dei guai» con F. Franchi, C. Ingrassia, L. Orfei. Una risata continua.

LUMIERE. Sabato: «La calata dei barbari».

RADIO. 16. Rassegna del film di fantascienza: «Atom, il mostro della Galassia». Technicolor. Domani: «Anno 2118 - Progetto X».

RIDUZIONI ENAL: Eden, Ritz, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17. Bourvil e Adamo in: «Voglio vivere la mia vita» con Christine Delaroche. Drammatico technicolor.

POLITEAMA ROSSETTI

Oggi riposo

DOMANI ORE 21

GARINEI E GIOVANNINI PRESENTANO

GINO BRAMIERI

nella commedia

povera Italia

Sconto 20 per cento agli abbonati

Biglietteria Centrale - Galleria Protti, tel. 36372

STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO STABILE

8 spettacoli in abbonamento

Sottoscrizioni in GALLERIA PROTTI (Biglietteria Centrale, tel. 36372 - 38547)

IN PIENO CENTRO!

ALLSECURES

Assicurazioni Auto e Moto

Piazza Goldoni 5, tel. 794440

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Lika» (jug.), mn. «General Zeki Dogan» (turca), mn. «Malaga» (naz.), mn. «Mare Felice» (naz.), rm. «Vesta» (jug.), mn. «Katharina» (germ.), mc. «Tripolis» (libanese), mn. «Rapido» (naz.), mn. «Messapia» (naz.).

PARTENZE: mc. «Monte Maiella» (naz.), rm. «Vesta» (jug.), mn. «Cellina» (naz.), mn. «Irene Star» (greca), mn. «Borovnica» (jug.), mn. «Enri» (naz.), mc. «Lakmos» (lib.).

RISTORANTI E RITROVI

AL TROVATORE - PERTEOLE

Tel. 99070. Tutti i giovedì, sabati e domeniche danze. Domeniche e festivi thè danzanti. Servizio ristorante piano bar.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.45: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Quarto programma; nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Spazio libero; 14: Giornale radio - Zibaldone italiano; nell'interv. (15): Giornale radio; 16: A tu per tu; 16.20: Per voi giovani; nell'int. (17): Giornale radio; 18.20: Musica-cinema; 18.35: Le nuove canzoni italiane; 18.55: I tarocchi; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Momento musicale; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: L'approdo; 21.45: Concerto sinfonico; nell'interv.: XX secolo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 23.20: Discoteca sera; al termine: I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con U. Boselli e G. Moustaki; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Tarzan, di E.R. Burroughs; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Aperto ancora per ottobre; nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni napoletane; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Pomeridiana; nell'int. (18.30): Speciale GR; 19: Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Sceneggiata personale; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Una casa per Martin (Hanno assassinato Mozart), di G. Cesbron; 23: Bollettino del mare; 23.05: Jazz dal vivo; 23.25: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di J. Stanley; 10: Concerto di apertura; 11: I poemi sinfonici di F. Liszt; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Requiem tedesco op. 45, di Brahms; 16.40: Musiche di G.P. Telemann; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Concerto della Capella Monacensis; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Il teatro invisibile: Luci di bohème, di R. del Valle Inclàn.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Voci passate, voci presenti - Documenti del folclore - Antichi canti narrativi friulani - Cori della regione - Tipi strani - In ponte di pit; 16.20: Concerto sinfonico diretto da L. von Matacic - indi Quartetto di Gianni Safred; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Angolo dei ragazzi; 9: Valzer viennesi; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Le canzoni del Mediterraneo; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Parata di dischi; 11: Canta il coro «E. Grion»; 11.15: Carosello; 11.30: Celebri ouvertures; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Ti ricordi...; 13.45: Suona il complesso Hula Hawaiians; 14: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Longplay club; 15.15: Melodie di Adamo; 15.30: Angolo dei ragazzi; 15.50: Intermezzo musicale; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Palcoscenico operistico; 21.30: Chiaroscuri musicali; 22: Canzoni, canzoni...; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti: Il Quartetto Italiano.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Spie e commandos nella Resistenza europea» - 2.a puntata.
13.00: «Vita in casa» - a cura di G. Ponti.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Porto Pelucco - 4.a puntata: «L'isola delle sirene».
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Immagini dal mondo.
18.15: Poly a Venezia - «La festa delle gondole». Telefilm.

RITORNO A CASA

Gong.
18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.
Gong.
19.15: Antologia di sapere - «Vita in Francia».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Barabba» - Film con Anthony Quinn, Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Jack Palance. Doremì.
23.25: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Incontri 1972 - «Un'ora con J.K. Galbraith». Doremì.
22.15: Concerto del «Trio Beaux Arts» - Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.30, 20, 22; 9.05: Università aperta; 9.35: La TV a scuola; 10.10: Sotto i Veneziani; 11: Conoscenza della natura e della società; 17.35: Storia musicale; 18: Giardino TV; 18.15: Cronaca; 19: Ciao giovani; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Odissea della pace: Il papa della pace; 21: «Foglie morte», dramma TV; 22.20: Concerto; 23.10: Commento scacchistico.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: Cinenotes: «A Erfurt e in altri luoghi»; 21: Le comiche finali; 21.30: Musicalmente: Beat Club.

televisori a colori REX

da cinque anni sui mercati europei

LE ORE DELLA CITTA'

Il saluto di Leone

Il Presidente della Repubblica Leone ha fatto pervenire al Commissario del Governo, Prefetto Abbrescia il seguente telegramma: «Nel rinnovarle il mio vivo ringraziamento per la cortese accoglienza mi è gradito inviarle un cordiale saluto».

Corsi artistici all'U.P.

Com'è noto, anche quest'anno, il prof. Silvio Rutteri riprenderà i suoi tradizionali corsi di storia dell'arte presso l'Università Popolare, proseguendo il programma interrotto lo scorso maggio. Le lezioni si svolgeranno nelle aule del Liceo «Dante» e saranno, come di consueto, illustrate con proiezioni epidiascopiche. Continuano inoltre le iscrizioni alla scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà». E' noto che la scuola opera ormai da 12 anni e che vanta la formazione di artisti affermatisi nell'arte dell'incisione in campo nazionale. Informazioni e iscrizioni: alla segreteria dell'U.P., via del Coroneo 17, tel 761914 - 765338, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13. Continuano pure le iscrizioni ai corsi di lingua inglese, tedesca, francese e spagnola.

XXX Ottobre - ESCAI

Domani alle ore 19, presso la sede della XXX Ottobre, via Pellico 1, Massimo Bernardinello terrà una conferenza dal titolo «Appunti di un viaggio estivo».

Premio in matematica

Si è svolta, presso la Scuola Superiore Normale di Pisa, la premiazione dei vincitori della gara nazionale di matematica, a cui hanno partecipato i migliori studenti di tutt'Italia, selezionati nelle gare provinciali. Tra i vincitori risulta lo studente Gianni dal Maso, del liceo classico «Dante Alighieri», che nella primavera scorsa era risultato vincitore della gara di selezione provinciale organizzata dalla Sezione di Trieste della Mathesis.

Consulte rionali

Si riunirà stasera, alle ore 20.30, la Consulta rionale di Città nuova — Barriera nuova nella sede di passo Costanzi, 2 (Palazzo dell'Anagrafe) — II piano, stanza 217. Pure oggi, lunedì, si riunirà la Consulta rionale di S. Vito - Città vecchia in prima convocazione alle ore 14, nella sede di via Colautti 6: in seconda convocazione la riunione è fissata per martedì alle ore 19.30.

Telefono amico 766666-7

Un confronto cordiale di idee.

Primo freddo

Questi giorni col primo freddo Vi siete accorti che il Vostro cappotto è diventato vecchio Ed allora?.. AffrettateVi da *Beltrame* dove troverete modelli nuovi in tessuti di moda con la garanzia di qualità *Beltrame*.

Piatto e Fogher d'oro

In una gara gastronomica svoltasi a Venezia fra i ristoranti delle Tre Venezie, Suban di Trieste ha vinto il «Piatto d'oro» e Turchetti di Monfalcone si è aggiudicato il «Fogher d'oro». Il successo di Suban è dovuto a una serie di succulenti schinchi infilzati su un'antica spada.

Serata Adriaclub

Questa sera, come annunciato, con inizio alle ore 21.15, avrà luogo presso il cinema Grattacielo, la proiezione — riservata ai soci del sodalizio — del documentario «Toscana». Per i non soci è ancora disponibile un limitato numero di biglietti gratuiti, che possono essere ritirati presso la sede di Adriaclub in via San Nicolò 6 dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Alpini ad Asiago

Come già annunciato, nei giorni di sabato 14 e domenica 15 ottobre, si svolgeranno ad Asiago le cerimonie conclusive per la celebrazione del Centenario degli Alpini. Per il pomeriggio di sabato (ore 15.30) è prevista la deposizione di corone a quota 2103 dell'Ortigara e alla chiesetta di Cima Lozze. Alle 18 fiaccolata al Sacrario di Asiago. Domenica alle ore 10 ammassamento al Sacrario militare, Messa e consegna simbolica della medaglia del Centenario ai familiari dei Caduti, agli alpini alle armi e alle medaglie d'oro viventi. La sezione di Trieste dell'ANA informa i soci e gli interessati che, per predisporre una corriera (che dovrebbe partire alle ore 8 di sabato 14) è indispensabile conoscere entro questa sera il numero preciso dei partecipanti. Questa prenotazione è strettamente collegata alle possibilità alberghiere in Asiago: la Sezione è già in contatto per un certo numero di stanze.

Corso di esperanto

Martedì, alle ore 20, presso la sede dell'Associazione Esperantista Triestina in via Trento 1, avrà inizio un corso elementare di lingua internazionale esperanto in dodici lezioni. L'ingresso è libero a tutti.

UCV CIT

NATALE E CAPODANNO SULLA NEVE

Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni sulla neve per Natale e Capodanno a SAN VIGILIO di MAREBBE, CANAZEI, RISCONE, PEDRACES, SAN MARTINO DI CASTROZZA, SESTO, SAPPADA, MISURINA, ecc.

Inoltre in gennaio turni settimanali a CORVARA: 7 giorni di pensione completa da L. 31.500.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 24793 - 35862

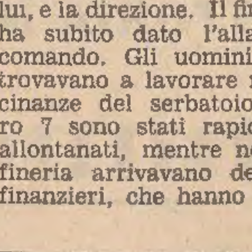
UN FINANZIERE DI GUARDIA AVVERTE IL COMANDO

RIPETUTO DI NOTTE L'ALLARME ALL'AQUILA

Nel cuore della notte è squillato ancora una volta il telefono alla raffineria Aquila. Un altro falso allarme dello stupido individuo, che ha comunicato al centralinista di avere minato questa volta il serbatoio numero 7, (mentre l'allarme precedente si riferiva al serbatoio 725). Il centralinista ha provveduto ad informare il finanziere di guardia, si trovava accanto a lui, e la direzione. Il finanziere ha subito dato l'allarme al comando. Gli uomini che si trovavano a lavorare nelle vicinanze del serbatoio numero 7 sono stati rapidamente allontanati, mentre nella raffineria arrivavano decine di finanzieri, che hanno iniziato il controllo assieme ai carabinieri e agli agenti di pubblica sicurezza accorsi a loro volta.

Come già avevano fatto nella mattinata, i militari e gli artificieri hanno controllato palmo a palmo la zona in cui è installato il serbatoio e quelli circostanti. Per fortuna non è stato rinvenuto nessun ordigno, per cui alcune ore dopo è stato ripreso il regolare ritmo di lavoro nella raffineria.

Ancora una volta, dunque, un assurdo scherzo ha mobilitato decine di uomini che hanno dovuto sacrificare per il divertimento di un idiota alcune ore della notte.



Gite U.T.A.T. per le festività di OGNISSANTI

31 ottobre 5 novembre:	BUDAPEST	L. 60 000
31 ottobre - 5 novembre:	PARIGI	L. 68.000
31 ottobre - 5 novembre:	RIVIERA DEI FIORI E COSTA AZZURRA	L. 42.000
1 - 4 novembre:	UMBRIA	L. 39.500
1 - 5 novembre:	VIENNA	L. 59.000
1 - 5 novembre:	NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA	L. 45.000

U.T.A.T. TRIESTE: via Imbriani 11, tel. 767831
TRIESTE: Galleria Protti 2, tel. 36372
MONFALCONE: via F.lli Rosselli 1, tel. 72435

IL PICCOLO SPORT

Auto: Stewart senza rivali nel G.P. degli S.U. F1

Moto: a Ospedaletti tre conferme e due nuovi campioni

TRIONFANO SUL CIRCUITO DI WATKINS GLEN LE VETTURE FORD

In testa dal principio alla fine lo scozzese al volante della Tyrrell

Watkins Glen, 8

Lo scozzese Jackie Stewart, per compensare la perdita del titolo di campione del mondo conduttori conquistato dal brasiliano Emerson Fittipaldi, si è affermato nel gran premio degli Stati Uniti, ultima prova delle dodici previste per le monoposto di Formula Uno. Trionfando sul circuito di Watkins Glen, dopo essere stato al comando per tutta la corsa al volante della sua Tyrrell-Ford, lo scozzese, che ha 33 anni, si è assicurato il quarto successo stagionale in un Gan Premio e contemporaneamente il secondo posto nella classifica mondiale conduttori scavalcando il neozelandese Dennis Hulme.

Già vittorioso nel Gran Premio d'Argentina, in quello di Francia e in quello del Canada, Stewart sul circuito americano di Watkins Glen ha conquistato la sua ventiduesima vittoria nell'ambito del campionato del mondo.

Lo scozzese ormai si trova a due successi dal totale di quelli conseguiti dall'argentino Juan Manuel Fangio e a tre dal record assoluto che appartiene al defunto suo connazionale Jim Clark (25).

Stewart, che aveva ottenuto il miglior tempo in prova assicurandosi così la posizione di testa nello schieramento di partenza, ha spinto subito al massimo con la sua Tyrrell e solo il compagno di scuderia, il francese Francois Cevert, è riuscito a tenere il suo ritmo per un certo tempo. Al terzo posto, il neozelandese Denis Hulme che ha preceduto lo svedese Ronnie Peterson e i due assi della Ferrari, il belga Jacky Ickx e l'italo-americano Mario Andretti.

Stewart, che ha inflitto a Cevert un distacco di ben trentadue secondi, si è dimostrato perfettamente a suo agio su questo circuito sul quale si impose alla maniera forte anche nel 1968. Questa volta, lo scozzese ha anche stabilito il nuovo record assoluto della corsa alla media generale di 117,483 miglia orarie, pari 189,025 chilometri orari. Il primato precedente era inferiore di ben due miglia e mezzo (quattro chilometri orari) ed era stato stabilito lo scorso anno dallo stesso Cevert.

Stewart ha anche stabilito il miglior tempo sul giro, girando alla media di 119,610 miglia orarie. Un'ottima media se si pensa che è vicinissima a quella ottenuta dallo scozzese venerdì in prova.

Una grossa corsa l'ha disputata lo svedese Ronnie Petersson, la rivelazione dello scorso anno in Formula Uno. Petersson, poco fortunato negli ultimi tempi, ha dovuto sudare parecchio, visto che nello schieramento di partenza aveva ottenuto soltanto la ventiseiesima posizione.

ORDINE D'ARRIVO

1) Jackie Stewart (GB); 2) Cevert (Fr.); 3) Hulme (NZ); 4) Peterson (Sve.); 5) Ickx (Belg.); 6) Andretti (USA); 7) De Pallier (Fr.); 8) Regazzoni (Svi.); 9) Schecter (Af. Sud); 10) Wissell (Sve.).

Emerson Fittipaldi (Bra.) e Peter Revson (USA) hanno abbandonato.

Classifica finale del campionato mondiale conduttori:

1) Emerson Fittipaldi (Bra.) 61 punti (campione del mondo); 2) Jackie Stewart (GB) 45; 3) Dennis Hulme (NZ) 39; 4) Jacky Ickx (Bel.) 26; 5) Peter Revson (USA) 23; 6) Francois Cevert (Fr.) e Clay Regazzoni (Svi.) 15; 8) Mike Hailwood (GB) 13.

Totocalcio

BRINDISI - AREZZO	(1-0) 1
CATANIA - COMO	(1-0) 1
CATANZARO - REGGIANA	(1-0) 1
CESENA - ASCOLI	(2-0) 1
FOGGIA - GENOA	(1-2) 2
LECCO - TARANTO	(1-1) X
MANTOVA - REGGINA	(0-1) 2
MONZA - BRESCIA	(0-0) X
PERUGIA - NOVARA	(2-0) 1
VARESE - BARI	(0-0) X
PISA - SPEZIA	(0-3) 2
SPAL - LIVORNO	(0-0) X
SALERNITANA-BARLETTA	(2-2) X

Il montepremi è di 686.879.826 lire.

Ai nove vincitori con punti tredici 38 milioni 159 mila 900 lire; ai 239 vincitori con punti dodici un milione 436 mila 900 lire.

Nella zona delle Tre Venezie nessun tredici, mentre le vincite con dodici punti sono sette. A Trieste si sono registrati due dodici anonimi: uno al Caffè di via San Sebastiano e uno al bar di piazza Garibaldi 3. Un dodici pure anonimo è stato ottenuto al bar San Marco di piazzale Chiavris 1 a Udine.

La schedina di domenica prossima

BOLOGNA - ROMA
CAGLIARI - PALERMO
LAZIO - JUVENTUS
MILAN - ATALANTA
NAPOLI - L. R. VICENZA
SAMPDORIA - INTER
TORINO - TERNANA
VERONA - FIORENTINA
AREZZO - PERUGIA
ASCOLI - LECCO
BARI - CESENA
TRENTO - ALESSANDRIA
LECCE - CHIETI

DOPO LA PARTITA DI SABATO GIÀ SI PENSA A BERNA (21 OTTOBRE)

Per Valcareggi il Lussemburgo non è stata una prova generale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 8

Si è appena conclusa la trasferta lussemburghese, che già si pensa a Berna, dove il 21 ottobre andrà in scena il secondo atto del girone eliminatorio per i mondiali del '74, che comprende, oltre agli azzurri, ai lussemburghesi e gli svizzeri, anche i turchi. Ne abbiamo parlato con Ferruccio Valcareggi, sull'aereo che ha riportato in Italia giocatori e dirigenti. Il commissario tecnico non ha nascosto la sua soddisfazione, anche se moderata per la modestia dell'avversario incontrato, che non ha permesso all'Italia di collaudare la formazione secondo i nuovi schemi resi necessari dalla coabitazione di Rivera e Mazzola, che dovrebbe mettere fine alla «staffetta», fonte di polemiche e di attriti.

Valcareggi prima di parlare pesa le parole con la bilancia del farmacista. E' un uomo onesto, un tecnico che ha dimostrato a fatti e non a parole di fare risultati (solo cinque sconfitte nella sua gestione di 44 partite). Quando ha sbagliato, in buona fede, lo ha ammesso, per evitare diatribe cerca di essere chiaro, di dire cose ouasi scontate, ovvie, che non potrà mai rinnegare. Ecco perché tiene sempre per sé un margine di sicurezza sul quale può sempre giocare quando la contestazione lo tocca.

La partita di Lussemburgo non poteva costituire la prova generale per il più difficile impegno che attende l'Italia fra quindici giorni contro la Svizzera. Troppo modesto l'avversario per collaudare la «macchina della verità» che doveva dirci per una conferma definitiva, s eRivera e Mazzola possono giocare insieme.

«Non sono mai stato contrario all'impiego contemporaneo dei due giocatori in Nazionale — dice il C.T. — ma certi avvenimenti, alcune situazioni, il clima stesso che si era venuto a creare in un Paese dove la polemica è il cibo quotidiano che si preferisce, avevano creato uno stato di disagio, una situazione non certamente tranquilla e allora si erano imposte certe soluzioni che voi tutti conoscete. Qualcosa forse è cambiato. La mentalità dei giocatori, non so.

«Mazzola e Rivera, pur giocando in piena libertà di schemi, perché il Lussemburgo consentiva tutto, possono dare alla Nazionale azzurra quella fisionomia definitiva che potrebbe portarci molto lontano ai campionati mondiali del '74 in Germania?»

«Ho visto che quando si sono cercati il pallone sembrava legato da un filo magico; nessun avversario lo intercettava; la squadra andava avanti senza sforzo, con facilità. Sono nate anche cose deliziose. Il tocco finale di Rivera che ha permesso a Capello di sigiare la ultima rete è stato un gioiello».

«Lei aveva detto alla vigilia della gara che Chinaglia e Riva, le due punte, dovevano spaziare a destra e sinistra e in questo gioco di spostamenti avrebbero dovuto trovare posto prima di tutto Mazzola (preferibilmente sulla fascia destra del campo) poi anche Rivera, Capello e Agroppi. Non ci sembra che questo programma sia stato rispettato».

«Torniamo al ragionamento iniziale. Dopo sei minuti eravamo in vantaggio di due gol. Non c'era più necessità di forzare e i giocatori non si sono più sentiti legati allo schema previsto. Ma quando Mazzola ha agito come era giusto che facesse, Rivera ha operato con lanci lunghi e Capello ha direttc la regia con autorità, la squadra è andata bene».

A questo punto conviene sparare a Valcareggi la domanda che sicuramente non avrà una risposta precisa: «Pensa di potere confermare questa stessa squadra contro la Svizzera?»

«C'è una giornata di campionato — risponde il C.T. — abbastanza impegnativa. Io non ipoteco mai il futuro, ma mi attengo alla realtà del momento. Domenica sera vedremo; mi auguro che tutti i ragazzi siano a posto fisicamente. Lunedì diramerò le convocazioni e poi ci troveremo ancora a Varese per la preparazione conclusiva. Per Berna partiremo sabato mattina».

«L'unico dubbio — insistiamo — potrebbe essere il rientro di Marchetti a terzino, ma il difensore juventino è già tanto difficile che possa giocare domenica prossima. E poi Bellugi ha superato l'esordio abbastanza bene, anzi è stato fra i migliori. Un veterano non poteva comportarsi meglio.

«E' inutile giocare sulle parole. Mazzola e Rivera saranno in campo anche a Berna. E quella partita costituirà il test decisivo per una formula che dovrebbe essere efficace. La partita con la Svizzera è difficile. Non dimentichiamoci le due gare giocate dagli elvetici contro l'Inghilterra un anno fa. Dettero spettacolo. Dovremo stare molto attenti.

Tarcisio Del Riccio

INVANO PASOLINI HA TENTATO DI SUPERARE IL SUO GRANDE RIVALE

Contro Agostini e la MV Agusta nulla da fare nelle grosse cilindrate

Ospedaletti, 8

Contro Agostini e, sopratutto contro la «MV Augusta», non c'è niente da fare. Anche oggi, sul tortuoso e difficile circuito di Ospedaletti, se ne è avuta la dimostrazione. Renzo Pasolini, l'eterno secondo del motociclismo italiano, ha cercato di battersi come ha potuto nelle classi 350 e 500, ma invano. Agostini è stato al gioco fino a metà percorso, in entrambe le gare; poi, quando ha deciso di attaccare e di chiedere il massimo alla sua macchina, per il rivale non c'è stato niente da fare.

Un distacco di una manciata di secondi nella 350 ed il ritiro ad un giro dalla fine nelle 500, è stata la sorte di Pasolini. E non serve a ricompensare all'occhialuto romagnolo il titolo conquistato nelle quarto di litro. Pasolini, infatti, sperava che nelle 500 (dove il titolo peraltro sarebbe andato in ogni modo ad Agostini) la nuova macchina messagli a punto dalla Aermacchi potesse dargli la possibilità di vincere. Invece quando Pasolini ha chiesto al proprio mezzo meccanico un ultimo grande sforzo per tentare di raggiungere Agostini, questo non lo ha assecondato.

Anche oggi, quindi, si è avuta la conferma di quanto Pasolini aveva dichiarato ieri e cioè che, giunti ad un certo livello, è la macchina che fa pendere la bilancia da una parte o dall'altra. Tuttavia lo stesso Pasolini ha detto che, per il prossimo anno, con alle spalle esperienze nuove, la Aermacchi potrebbe far meglio. Di Agostini e della «MV» non si può aggiungere altro a quanto già detto: al momento sono superiori a tutti, ma i loro avversari stanno già affilando le armi per il prossimo anno, a cominciare da quel Saarinen che all'inizio della stagione ha fatto impazzire il grande «Ago».

Ma questi campionati italiani non si sono ristretti soltanto nel duello fra Agostini e Pasolini. Con loro c'erano piloti di levatura internazionale come l'olandese De Vries, che ha vinto la gara delle 50, l'inglese Mortimer, primo nelle 125, lo svedese Andersson, l'australiano Findlay e il francese Dellamarre, che hanno ravvivato tutte le gare alle quali hanno partecipato.

Un discorso a parte per Walter Villa, Mandracci e Pagani: costoro, pur con macchine inferiori a quelle dei due «grandi» si sono comportati egregiamente. Dietro di loro i giovani Cocchi, campione italiano nelle 125, Jeva, tricolore nelle 50, Bruscherini, Pier Paolo Bianchi, che ancora lo scorso anno gareggiava nella juniores, Pileri ed altri stanno facendo capire che il motociclismo è ben vivo.

Questi i risultati:

Classe 50 cc: 1) De Vries (Ol.) su Kreidler che compie i 18 giri del percorso di km 3,38 per un totale di km 60,840 in 37'54" alla media oraria di km 96,317 (nuovo record del circuito); 2) Buscherini su Malanca in 39'07"; 3) Jeva su Malanca in 39'51"; 4) Bianchi su Minarelli ad un giro; 5) Pineri su Kreidler ad un giro. *Finale del campionato italiano:* 1) Jeva su Malanca p. 34; 2) Ringhini su Ringhini 18; 3) Larcher su Guazzoni 16; 4) Buscherini su Malanca, Lusuardi su Villa, Pariotti su Morbidelli 15.

Classe 125 cc: 1) Mortimer (G.B.) su Yamaha che compie i 21 giri del percorso per un totale di km 70,980 in 40'42"9 alla media oraria di km 104,600; 2) Iasson (Sve.) su Maico in 40'50"5; 3) Jeva su Suzuki in 40'51"2; 4) Cocchi su Yamaha in 41'34"; 5) De Lamarre (Fr.) su Yamaha in 41'35"7. Giro più veloce il settimo di Mortimer in 1'52"6 alla media di km 108,160. *Finale del campionato italiano:* 1) Cocchi su Yamaha p. 32; 2) Jeva su Suzuki 27; 3) Lazzarini su Lazzarini 16; 4) Buscherini e Parlotti su Morbidelli 15.

Classe 250 cc: 1) Pasolini su Aermacchi che compie i 21 giri del percorso per un totale di m 70,980 in 38'22"3 alla media oraria di km 110,968; 2) Villa su Villa in 38'39"9; 3) Andersson (Sve.) su Yamaha in 38'52"2; 4) Giansanti su Yamaha in 38'57"; 5) Torelli su Yamaha in 39'17"7. Giro più veloce il quinto di Pasolini in 1'18" alla media di km 112,667. *Finale del campionato italiano:* 1) Pasolini su Aermacchi p. 30; 2) Giansanti su Yamaha 26; 3) Mandracci su Yamaha 22; 4) Cocchi e Lega su Yamaha 15; 5) Villa su Villa 12.

Classe 350 cc: 1) Agostini su MV che compie i 24 giri del percorso per un totale di km 81,129 in 42'34"9 alla media oraria di km 114,302; 2) Pasolini su Aermacchi in 42'45"8; 3) Andersson (Sve.) su Yamaha in 43'55"; 4) Villa su Yamaha in 44'19"3; 5) Findlay (Ausl.) su Yamaha a un giro. Giro più veloce il 18.o di Agostini in 1'43"4 alla media di km 117,679. *Finale del campionato italiano:* 1) Agostini su MV p. 30; 2) Pasolini su Aermacchi 27; 3) Consalvi su Yamaha 23; 4) Villa su Yamaha 22; 5) Pagani su MV 10.

Classe 500 cc: 1) Agostini su MV che compie i 24 giri del percorso per un totale di km 81,120 in 42'44"5 alla media di km 113,874; 2) Villa su Kawasaki in 43'50"; 3) Pagani su MV in 44'00"4; 4) Findlay (Ausl.) su Jada a un giro; 5) Mandracci su Suzuki a un giro. Giro più veloce il 17.o di Agostini in 1'44"1 alla media di km 116,888. *Finale del campionato italiano:* 1) Agostini su MV p. 45; 2) Pagani su MV 34; 3) Galina su Patton 20; 4) Giuliano su Kawasaki 17; 5) Mandracci su Suzuki 16.

NELL'AMICHEVOLE CAPITOLINI DECISI

Stanchi gli argentini non danno spettacolo

ROMA - INDEPENDIENTE 2-2 (1-1)

MARCATORI: Muiesan al 14', Maglioni al 42', Spadoni al 49', Semenewicz al 63'. ROMA: Ginulfi; Morini, Peccenini; Salvori, Bet, Santarini; Orazi (Rosati al 71'), Spadoni, Muiesan, Cordova, Franzot (al 50' Scaratti). INDEPENDIENTE: Santoro; Lopez, Pavoni; Commisso, Raimondo (al 54' Magan), Sa; Baubuena, Bulla, Maglioni, Semenewicz, Saggioratto (Mircoli al 53'). ARBITRO: Giunti di Arezzo.

Roma, 8

Una partita amichevole come tante, nonostante che dalla parte opposta giocasse nientemeno che l'Independiente, ovverossia la squadra che può considerarsi vice campione del mondo, seconda soltanto all'Ajax di Amsterdam. Benché gli ospiti fossero corredati di maggiori titoli, sono stati i giallorossi a imporre un gioco più deciso, più incisivo. Gli argentini si sono limitati infatti soltanto a controbattere ogni volta che si sono venuti a trovare in svantaggio. Giusto, quindi, il risultato finale che premia certamente di più la Roma, che non annovera fra le sue file giocatori di classe e valore internazionale quali soprattutto Santoro Pavoni, Commisso, Balbuena e Maglioni.

I sudamericani non hanno nobilitato la partita se non quando sono stati punti sull'orgoglio. Il loro è stato un gioco a volte persino noioso, indubbiamente inferiore alle aspettative, anche perché non hanno mai impresso alle loro azioni un minimo di velocità. Anzi da questo lato i giallorossi si sono fatti nettamente preferire ed è stata proprio questa l'arma che ha consentito alla squadra di Herrera di andare due volte in vantaggio.

La Roma ha disputato una partita onesta, senza grandi sbavature, se si eccettuano qualche perplessità di difesa e una tendenza a concentrare troppo il gioco su Cordova, che notoriamente è portato al dribbling prolungato, il che favorisce sempre i difensori avversari. Spadoni ancora una volta ha fatto centro con un gran gol, degno di un attaccante puro, ma ugualmente disposto a difendere e a liberarsi presto della palla. Ottima anche la gara di Orazi, un ragazzo che va mettendosi sempre più in luce, dotato di un buon palleggio e di un notevole tiro.

Il centrocampo giallorosso oggi è stato piuttosto evanescente, anche per la scarsa vena che sta dimostrando Salvori, che preferisce sempre le grandi sgroppate piuttosto che cercare il dialogo col compagno più smarcato. L'Independiente non non ha fatto un gran figurone. Forse gli argentini erano oggi troppo stanchi per dare spettacolo. Fatto è che, se si eccettua qualche astuzia in difesa (molte volte gli attaccanti romanisti si sono venuti a trovare in chiaro fuorigioco), la loro manovra è apparsa sempre priva di originalità, in quanto la palla viaggiava continuamente alla stessa velocità ed anche gli schemi si ripetevano con pedante monotonia.

Comunque non sono mancate le individualità, ed in questo Commisso, Bulla e Semenevicz hanno avuto il merito di sgobbare anche per gli altri. Maglioni ha avuto un buon inizio, come pure Balbuena, cioè fin quando i rispettivi avversari, Bet e il giovane Peccenini, non si sono fatti più intraprendenti e decisi.

SERIE B

I RISULTATI

*Brindisi - Arezzo	1-0
*Catania - Como	1-0
*Catanzaro - Reggiana	1-0
*Cesena - Ascoli	2-0
Genoa - *Foggia	2-1
*Lecco - Taranto	1-1
Reggina - *Mantova	1-0
*Monza - Brescia	0-0
*Perugia - Novara	2-0
*Varese - Bari	0-0

LA CLASSIFICA

Bari	4	3	1	0	5	1	+1
Genoa	4	3	1	0	7	4	+1
Catanzaro	4	3	0	1	8	4	6
Brindisi	4	2	1	1	5	2	5	-1
Arezzo	4	2	1	1	5	2	5	-1
Como	4	2	1	1	4	2	5	-1
Foggia	4	2	1	1	3	2	5	-1
Cesena	4	2	1	1	4	3	5	-1
Catania	4	2	1	1	3	3	5	-1
Varese	4	1	2	1	3	4	4	-2
Monza	4	1	2	1	1	4	4	-3
Perugia	4	1	1	2	3	3	3	-3
Reggina	4	1	1	2	2	3	3	-3
Brescia	4	0	3	1	2	3	3	-3
Lecco	4	0	3	1	3	4	3	-3
Reggiana	4	1	0	3	6	2	2	-3
Mantova	4	0	2	2	0	2	2	-4
Ascoli	4	1	0	3	6	2	2	-4
Taranto	4	0	2	2	1	5	2	-4
Novara	4	0	2	2	2	7	2	-4

LE PARTITE DEL 15-10-72

Arezzo - Perugia
Ascoli - Lecco
Bari - Cesena
Brescia - Foggia
Como - Monza
Novara - Catanzaro
Reggiana - Catania
Reggina - Genoa
Taranto - Mantova
Varese - Brindisi

totip

1.a CORSA:	1) Baiser d'Amour	X
	2) Paolina Cuzent	1
2.a CORSA:	1) Veduggio	X
	2) Ruella	1
3.a CORSA:	1) Trento	1
	2) Pavullo	X
4.a CORSA:	1) Spitfire	X
	2) Osio	X
5.a CORSA:	1) Montramito	1
	2) Pincio	1
6.a CORSA:	1) Ilcoma	1
	2) Veleno	2

In tutta Italia si sono avuti un dodici, 42 undici e 607 dieci. Ai vincitori con punti dodici spetteranno lire 10.772.528; a quelli con punti undici lire 256.448; a quello con punti dieci lire 17.400.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 2 undici e 44 dieci. A Trieste si sono registrati 6 dieci, a Gorizia 2 dieci, a Udine 5 dieci.

LA «TRAVERSATA DI LOSANNA» IN DUE PROVE SUCCESSIVE

Eddy Merckx senza fatica

Losanna, 8

Dopo aver dominato ieri il Giro di Lombardia, il belga Eddy Merckx si è aggiudicato oggi agevolmente la «Traversata di Losanna», gara in due prove successive, una in linea e l'altra a cronometro. Il belga si è aggiudicato entrambe le prove, disputate sull'identico percorso di 5 chilometri e 150 metri; nella prova in linea correndo in 10'59" ha migliorato di 26" il primato del circuito che gli apparteneva sin da quando si è aggiudicò per la prima volta la gara — che è ormai considerata una classica di fine stagione — nel 1968.

Nel corso della prova a cronometro a Merckx è bastato un tempo superiore a quello ottenuto nella prova in linea per aggiudicarsi il primo posto nella classifica finale davanti al francese Thevenet il quale, dopo essere giunto quinto nella prova in linea è riuscito a rimontare al secondo posto nella classifica complessiva grazie alla buona prestazione ottenuta nella prova contro il tempo, l'italiano Felice Gimondi si è classificato settimo con un ritardo di 1'18" dal vincitore.

Frazione in linea (km 5.150): 1) Eddy Merckx (BE) 10'59" (nuovo record); 2) Joop Zoetemelk (OL) 11'4"; 3) Miguel Maria Lasa (SP) 11'5"; 4) Lucien Van Impe (BE) 11'10"; 5) Bernard Thevenet (FR) 11'12"; 6) Jose Fuente (SP) 11'16"; 7) Felice Gimondi (IT); 11'27; 8) Erich Spahn (SVI) 11'32"; 9) Vicente Lopez-Carril (SP) 11'33; 10) Josep Fuchs (SVI) 11'39".

Frazione a cronometro (km 5,150): 1) Eddy Merckx (BE) 11'11"; 2) Bernard Thevenet (FR) 11'32"; 3) Jose Fuente (SP) 11'43; 4) Joop Zoetemelk (OL) 11'44"; 5) Miguel Maria Lasa (SP) 11'44"; 6) Lucien Van Impe (BE) 11'50"; 7) Cyrille Guimard (FR) 11'51; 8) Vincente Lopez Carril (SP) 12'3"; 9) Louis Pfenninger (SVI) 12'9"; 10) Erich Spahn (SVI) 12'15".

Classifica generale: 1) Eddy Merckx (BE) 22'10"; 2) Bernard Thevenet (FR) 22'44"; 3) Joop Zoetemelk (OL) 22'48"; 4) Miguel-Maria Lasa (SP) 22'49" 5) Juan Manuel Fuente (SP) 22'59"; 6) Lucien Van Impe (BE) 23'; 7) Felice Gimondi (IT) 23'18"; 8) Vicente Lopez-Carril (SP) 23'36"; 9) Erich Spahn (SVI) 23'47"; 10) Josef Fuchs (SVI) 23'58".

AUTOMOBILISMO

Pinto - Macaluso primi in Jugoslavia

Belgrado, 8

Lele Pinto e Gino Macaluso su «Fiat 124 Sport Spider» hanno vinto il rallye di Jugoslavia, prova valida per il campionato europeo conduttori. Al secondo posto con cinque minuti di distacco si è classificato il polacco Zasada su «Porsche».

Con questa vittoria Pinto-Macaluso consolidano la loro posizione di leader della classifica provvisoria del campionato europeo conduttori con 95 punti, seguiti da Zasada con 90 e da Nicolas su Alpine Renault con 55.



ROMA - INDEPENDIENTE 2-2 — Il secondo gol della Roma: Spadoni con tiro forte è ravvicinato sorprende il portiere argentino Santoro — Telefoto Ansa

DOPO 19 ANNI UNA FEMMINA TORNA ALLA VITTORIA NELLA PRESTIGIOSA CORSA

Arco di Trionfo: dominio di San San

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 8

San San, femmina di tre anni, ha riportato alla vittoria il cosiddetto sesso debole nella classica più prestigiosa del galoppo mondiale, l'Arco di Trionfo, sbaragliando il campo dei favoriti, dall'inglese Roberto al giapponese Hard To Beat. Alle spalle di San San, trionfatrice della corsa con facilità quasi irrisoria, vista la quota di 16 a 1 con la quale è scesa in pista, un'altra femmina, Rescousse, ad una lunghezza. Al terzo posto, ad una lunghezza e mezzo il primo dei maschi, Homeric, ma al quarto posto un'altra femmina ancora, Regal Exception. Una bella batosta per i signori cavalli ad opera di questa sorta di «women liberation» che l'Arco di Trionfo ha ospitato oggi.

San San, la prima femmina a imporsi nell'Arco di Trionfo dopo ben 19 anni (risaliva al 1953 l'ultima vittoria femminile) è venuta fuori di prepotenza in dirittura, mentre allo steccato Roberto tentava invano di mantenere il ritmo con cui aveva guidato la corsa dall'inizio e di resistere agli attacchi portatigli a centro pista da Homeric e Rescousse. San San è andata a vincere nell'ottimo tempo di 2'28"3, con in sella Freddie Head, per la gioia del suo allenatore quell'argentino Angel Penna che si è fatto una solida reputazione di preparatore negli Stati Uniti. La trionfatrice dell'Arco di Trionfo, figlia di Bald Eeagle e Sail Navy, acquistata per 10 milioni di lire alle vendite autunnali ha fruttato subito un bel gruzzolo alla sua proprietaria, la contessa Margit Batthyany.

A differenza del bookmaker, Penna aveva molta fiducia nella sua San San, tanto che aveva dichiarato alla vigilia di sperare in un'ottima corsa. Aveva aggiunto, modesto: «Vincere è forse un po' troppo, però, come speranza».

Come si è detto le grandi delusioni sono venute da Roberto e da Hard To Beat. Il vincitore del derby di Epsom ha almeno fatto la corsa che più gli si addice, fino a metà della dirittura. Poi non ha retto il ritmo degli altri dotati di miglior finish. Ma Hard To Beat, il cavallo «ONU», di sangue inglese, di proprietario giapponese, in Giappone allevato e preparato da un allenatore americao, montato dall'asso inglese Lester Piggott, ha deluso in modo davvero cocente, al punto di essere fischiato al rientro. Hard To Beat è sempre stato sul chi vive in dirittura, ma al momento di piazzare il suo spunto, non ha risposto alle sollecitazioni di Lester Piggott. Ha vinto tutto in carriera l'asso inglese, ma l'Arco di Trionfo continua a sfuggirgli.

Un altro fantino triste stasera sicuramente in Francia è John Cruguet, al quale doveva essere affidata San San e che già aveva portato alla vittoria la sua puledra nel Prix Vermeille, in un arroventato finale, quindici giorni fa. Cruguet caduto in corsa a Chantilly mercoledì scorso, ha riportato la frattura di un osso della mano sinistra e una lussazione alla mascella. Così Penna ha fatto ricorso a Freddie Head che ha preso contatto con San San per la prima volta a due giorni dalla corsa soltanto, dopo essere stato convocato in fretta e furia giovedì notte.

Roberto Quiriconi

BASKET: EUROPEI FEMMINILI

Jugoslavia-Italia 59-55

Sofia, 8

Si sono iniziati oggi a Varna e a Burgas, in Bulgaria, i campionati europei femminili di basket. Nelle gare del primo turno, l'Italia ha incontrato la Jugoslavia dalla quale è stta sconfitta di misura.

La partita è iniziata a gran ritmo con le due squadre eccessivamente nervose. Numerosi i falli personali. Tuttavia, in questa fase la jugoslava Mariya Veger si è messa in mostra per la calma e precisione nei tiri. A queste segnature le italiane non hanno saputo reagire in maniera concreta. A dieci minuti dall'inizio la Jugoslavia era già in vantaggio per 15-9 e al termine del primo tempo aveva conservato un margine di otto punti.

All'inizio del secondo tempo la squadra italiana si è dimostrata ancora debole in difesa e all'attacco imprecisa nei tiri. Tuttavia le azzurre hanno poi avuto una impennata sorprendente, trascinate dalla Longo, che ha segnato quattro canestri

I risultati del primo turno:

GRUPPO B: Francia - Olanda 64-37 (32-18); Bulgaria - Austria 70-39 (42-21); Germania Est - Cecoslovacchia 68-60 (39-32).

GRUPPO A: Jugoslavia - Italia 59-55 (28-20); Romania - Ungheria 56-53 (26-29); Unione Sovietica - Polonia 82-46 (32-12).

A N N U L L A T A

■ La commissione disciplinare della UEFA ha annullato la partita di Coppa dei campioni fra Panathinaikos di Atene e CSKA di Sofia, accogliendo il ricorso greco. La partita sarà ripetuta ad Atene l'11 o il 25 ottobre. Il Panathinaikos aveva lamentato di essere stato privato della possibilità di pareggiare dall'arbitro russo Lipatov, dopo che la partita era finita in parità, per non aver egli fatto battere tutti i calci di rigore dopo i tempi supplementari.

LA TRIESTINA HA COLTO CON IL DERTHONA LA PRIMA AFFERMAZIONE STAGIONALE

Il Venezia stacca l'Udinese

QUALCHE SEGNO DI PROGRESSO NEL GIOCO DELLA SQUADRA ALABARDATA

UNA RETE DECISIVA DI SCICHILONE FRA BUONE OCCASIONI IN CONTROPIEDE

Triestina-Derthona 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 28' Scichilone. TRIESTINA: Cantagallo; De Gasperi, Tugliach; Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini, Zamparo, Rizzato (30' s.t. Bertoli), D'Alessi, Rakar. D'Ambrogio. DERTHONA: Domenghini; Consolandi, Ghidoni; Cipelli, Gastaldi, Torchio; Oldoni, Beltrame, Bolis, Bonacina (s.t. Ghilardi), Nordio. Maraschi. ARBITRO: Mattei di Macerata. NOTE: giornata di sole, tiepida; terreno... supermaltrattato: è la lamentela costante dei giocatori. La partita è iniziata con tre minuti di ritardo; non era a posto la rete di una porta. Incidenti vari a Zamparo, Rizzato, e Vastini, tutti ricorsi alle cure del dott. Carninci dopo la partita. Spettatori seimila circa. Calci d'angolo 3-2 per la Triestina.

Un gol bellissimo, due punti buoni, un franco debutto di Tugliach quale terzino d'attacco, un bel quarto d'ora di gioco all'inizio della ripresa: tutto questo da mettere nel bilancio della Triestina, dopo la vittoriosa partita con il Derthona. Non è poco, con l'aria di crisi che tirava, addirittura acuita da certi allarmi sbandierati perfino dai tifosi fedelissimi, quelli aggregati ai vari Triestina Club, pronti alla vigilia a iniziare la marcia... su Petagna.

Non è stata una grande partita, ma qualcosa di buono si è visto, in chiaro progresso rispetto alle precedenti esibizioni alabardate. E il Derthona non vale certo meno del Seregno né della Solbiatese. Il gioco della Triestina è risultato più ordinato, le manovre più precise, le conclusioni più frequenti e pericolose. Petagna ha mutato un po' la formazione, alla ricerca di qualcosa di più mobile e di più incisivo. I fatti gli hanno dato ragione in modo incoraggiante, anche se non ancora definitivo.

Intanto Cantagallo fra i pali ha dato sicurezza al reparto. Poi l'impiego di Tugliach è stato un bel colpo: il ragazzo ha fiato da vendere, quindi può sobbarcarsi la fatica del doppio ruolo, controllando la propria ala (Nordio non era uno sprovveduto) e lanciandosi pronto in avanti a suggerire l'affondo o addirittura a ricevere l'ultima imbeccata. Buono nei contrasti e nei lanci, Tugliach ha dimostrato una tale perentorietà nella sua azione da trascinare all'entusiasmo il pubblico, e fortunatamente da trascinare anche i compagni nella sua scia.

E' sintomatico che sia stato lo ultimo venuto a dare la carica alla squadra, troppo compassata finora nella manovra.

De Gasperi e soprattutto De Luca hanno rivelato una condizione crescente, mentre Macchia ha confermato con il senso di posizione e precisi interventi la sua buona condizione. Una retroguardia insomma bene assestata, aiutata per di più da Zamparo, che dopo un avvio incerto è finito sicuro e continuo, molto redditizio. Zamparo è un altro punto fermo della squadra, in questo momento, un movimentatore del gioco, un generoso che riesce a coprire la zona di D'Alessi, più statico nel suo gioco dai limiti dinamici ormai accertati. Anche ieri D'Alessi ha dato ai compagni, alle punte soprattutto, alcune palle d'oro, ma nel complesso della partita il suo rendimento è stato piuttosto contenuto. Buono ma poco, insomma, quanto mostra finora.

In avanti qualche segno di risveglio in Rakar, soprattutto nel primo tempo, perché nella ripresa egli è rimasto quasi estraniato dal gioco. Più attivo Vastini, ancora incapace peraltro di trovare la via della rete, mentre si è fatto notare in qualche occasione per alcuni dosati traversoni che avrebbero meritato miglior sorte. Rizzato ha commesso qualche errore ma è stato anche poco fortunato. Nel primo quarto d'ora della ripresa ha avuto quattro palleggi a disposizione: non una gli è andata bene, addirittura trovando la traversa a negargli una rete già fatta. Poi una botta lo ha estromesso dalla partita, consentendo a Bertoli di fare la sua ormai abituale apparizione finale, con vivacità ma troppo fuggevolmente.

Scichilone non è stato dimenticato: di lui bisogna dire proprio a parte, per la rete veramente bella messa a segno (decima in maglia alabardata) e per la mole di lavoro svolta. A questo punto è lui l'elemento propulsivo del gioco alabardato, con idee abbastanza chiare, con molto slancio. Il gol è stato suo anche nella preparazione, perché frutto di uno scambio a triangolo con Rizzato, che gli ha restituito in avanti la palla appena ricevuta. Sua la gran botta finale, che ha lasciato di sasso il portiere.

Due punti buoni dunque, e non esaltiamoci per questa vittoria, che però fa molto comodo. Ci sono stati dei progressi; bisognerà conservarli e incrementarli. Con la maggiore velocità la Triestina si è resa più pericolosa, con il contropiede ha creato spesso le occasioni da gol. Non c'è bisogno di inventare nulla, basta applicare un determinato tipo di gioco. La Triestina possiede un centrocampo capace di lanci penetranti per le punte, e le punte in grado di raccoglierli, solo che rendano più sbrigativa la loro azione, più conclusiva la manovra, spalleggiate ora da quel Tugliach che specie nelle partite casalinghe potrebbe diventare un elemento risolutore.

Poiché la difesa, una volta assestata in via definitiva, non dovrebbe fornire preoccupazioni, nell'insieme la squadra ha in sé potenzialmente la struttura per fornire risultati superiori a quelli fin qui espressi. Bisogna insistere su questa strada, alla ricerca di un gioco più spedito ed efficace. Diversamente la squadra non farà punti né darà spettacolo, con le conseguenze prevedibili.

Il Derthona è piaciuto per la sveltezza della sua manovra, per la variabilità del suo gioco. Trafitto da un gol micidiale, ha buttato alle ortiche i propositi difensivistici e ha insistito in un gioco di rimessa che ha messo in allarme la difesa alabardata. A tratti è sembrato proprio che dovesse passare, ma il pareggio non è venuto. Buttandosi in avanti nella ripresa, ha naturalmente rischiato di vedere raddoppiato il passivo, ma non aveva altre possibilità. Sul piano individuale, sono piaciuti, oltre al portiere, il mediano Cipelli, che è stato il propulsore del gioco, aiutato da Nordio, nel ruolo di ala arretrata. Buona qualche conclusione dello stesso Nordio, mentre Bonacina (sostituito da Ghilardi nella ripresa) ha insidiato con una deviazione di testa la rete di Cantagallo nel primo tempo. La squadra si è mostrata molto veloce e manovriera, abile negli smarcamenti anche nell'area di rigore avversaria, dove... le gambe sono più numerose. Ha lasciato una buona impressione, pari al rispetto con cui era attesa.

L'arbitro ha diretto con signorilità e buon senso.

Dante di Ragogna



TRIESTINA - DERTHONA 1-0. Gol di Scichilone al 28' del primo tempo: Domenghini non può farci niente. Giusta l'esultanza del realizzatore (a destra) che si appresta a ricevere l'abbraccio di Rizzato (Foto de Rota)

Punta insidiosa il terzino Tugliach

Piuttosto affannata la difesa del Derthona all'inizio: su un'azione di Vastini, Cipelli è intervenuto precipitosamente, sfiorando l'autorete. Dopo un lancio di Vastini per Rizzato, ecco Tugliach a mettersi in luce, recuperando un pallone «lungo» ed effettuando un dosato traversone dalla destra, non raccolto dai compagni.

Superata senza danni questa prima offensiva alabardata, gli ospiti hanno compiuto tre discese verso la porta di Cantagallo, concluse con due tiri alti e una deviazione di testa di Bonacina, prontamente controllata da Cantagallo. Risposta della Triestina con Tugliach, che stavolta da sinistra crossa bene, provocando la parata in uscita di Domenghini. Anche Rakar sulla sinistra si mette in azione e dopo un bel «dribbling» tira a rete rasoterra; il pallone è deviato da un difensore ma Domenghini blocca in extremis.

Dopo un atterramento di Rakar al limite dell'area (punizione senza esito), ecco il gol decisivo: al 28' Scichilone da centrocampo serve sulla destra Rizzato; pronta risposta volante in avanti e tiro in corsa di Scichilone, scattato per ricevere il pallone di ritorno da Rizzato. Gol da manuale, inevitabile.

La Triestina prende subito quota, con questa iniezione di fiducia. Il più «caricato» comunque è Tugliach, che proiettato in avanti, senza trascurare Nordio, diventa insidioso e martellante con i suoi tiri-cross. Prima del riposo Vastini, imbeccato da Tugliach, chiama in causa Domenghini, che para a terra un forte tiro.

Durante il riposo Nereo Rocco, circondato da amici di ieri e di oggi, commenta la partita: «Rakar è vero giocatore, Tugliach va bene». Si riprende, ed è Nordio a calciare a rete, senza esito. Ma ecco di rimando una grossa occasione per Rizzato, su traversone di Vastini: il pallone gli giunge fra i piedi, ma prima di calciarlo Rizzato è colpito a un ginocchio; resta in piedi, si aggiusta il tiro ma la conclusione è fiacca, con la porta a due passi. Ci prova a far meglio Tugliach, avanzatissimo, e Domenghini blocca. Su incursione di Cipelli, De Luca interviene deciso e salva in angolo, scongiurando un grosso pericolo. Poi arriva il «Rizzato-show».

Gildo deve farsi perdonare il gol mancato e si scatena. Su punizione di Scichilone, si eleva bene di testa, colpendo il pallone, che però va fuori. Due minuti dopo, ancora su cross di «Scichi» e girata di Vastini, Rizzato indirizza bene a rete, ma il pallone colpisce la traversa; un minuto dopo sferra in corsa un gran tiro, ma Domenghini non si fa sorprendere.

Ghidoni commette un brutto fallo ai danni di Vastini (De Gasperi, per un po' di meno, era stato espulso con la Solbiatese) ma se la cava con un'ammonizione. Rizzato, sempre più zoppicante, lascia il campo e cede il posto a Bertoli. E' una fase vivace della partita, perché il Derthona si scopre, alla ricerca del pareggio, e le punte alabardate viaggiano in contropiede. Su cross di Vastini, che scavalca il portiere, nessun alabardato interviene. Poi ci prova Vastini, su cross di Rakar, ma il colpo di testa è debole. Infine Vastini è fermato in fuori gioco, dopo un tocco di Bertoli per Rakar e lancio per il n. 7. Qualche manovra di alleggerimento a centrocampo e arriva la fine. Benvenuta, prima vittoria.

D. d. R.



(Foto de Rota)

Colpo di testa di Rizzato, poco fortunato nelle conclusioni: questo pallone finirà sulla traversa

I FISCHI SI SCORDANO, IL PUNTO IN CLASSIFICA RESTA...

A PARMA ATTACCANTI A RIPOSO MA L'UDINESE COGLIE UN PAREGGIO

Parma-Udinese 0-0

PARMA: Bertoni; Donzelli, Capra; Colzato, Benedetto, Biagini; Sega, Regali, Quadri (Furlan), Colonelli, Rizzotti. Grisendi. UDINESE: Zannier (Zaina); Zanin, Bonora; Politti, Pighin, Zampa; Pellizzari, Giacomini, Pavoni, Girelli, Dedè. Galeone. ARBITRO: Testuzza di Genova. NOTE: calci d'angolo 5 a 3 per l'Udinese, ammoniti Pavoni e Quadri, spettatori 4000 circa.

Parma, 8

Il primo tiro degno di chiamarsi tale è stato scoccato nello specchio della porta al 40' del secondo tempo dal terzino dell'Udinese Zanin. Bertoni, allungandosi tutto, ha deviato in angolo la palla destinata al suo angolino basso. Questo episodio classifica tutta la partita, che ha visto ancora una volta il Parma a digiuno di vittorie e di reti.

Ennesimo pareggio, dunque, contro una Udinese diligente e per niente trascendentale che ha mostrato anch'essa carenze notevoli in fase di attacco e di impostazione. La squadra friulana poi accontentandosi del pari non ha avuto il coraggio di prendere in mano le redini del gioco e questo va a suo demerito; perché osando di più avrebbe ottenuto di più contro un Parma labile e confusionario. Le rare volte che i bianconeri si sono messi d'impegno a correre hanno creato difficoltà al Parma, prova ne sia che gli ultimi 5 minuti sono stati per il Parma un serio grattacapo. I tiri tentati sono sempre finiti alti e mai i due portieri dell'Udinese sono stati chiamati in causa; poteva non giocare nessuno in porta e il risultato non sarebbe cambiato.

Sereni ha tentato qualcosa: quando ha visto che Capra era il più vitale, ha cambiato le marcature che erano senza astruserie tattiche. Ha mandato Capra su Giacomini, Donzelli sull'ala destra e Biagini su Dedè che giocava a centrocampo. Così Capra ha aiutato il centrocampo reggendolo quando Regali e Colonelli ormai in riserva di fiato non potevano più allungare il passo. L'Udinese non si è accorta di questo calo, forse anche non ha voluto vederlo, tirando come si suol dire a campare. Così è finita in bianco una partita che di calcio non ha visto niente, né azioni di gioco né gol e nel suo squallido 0 a 0 accumula tutti i 22 in campo e pure l'arbitro, che per adeguarsi ha sbagliato tutto o quasi.

Dunque niente di trascendentale in questa Udinese prima della classe, che ha avuto solo il merito di presentare un complesso ordinato e diligente con un ritmo da belle statuine. Ritmo che il Parma ha accettato, costringendo il pubblico a vivacizzare l'ambiente con sonori cori di disapprovazione.

La cronaca è ridotta all'osso per la povertà del gioco. Al 2' e al 3' tiri alti di Quadri e di Sega verso la porta difesa da Zannier, che più tardi si infortunerà in uno scontro con Quadri, e cede il posto a Zaina.

Nella ripresa al 3' su cross di Biagini sfarfalleggia Zaina e Rizzotti manda alto. Colzato al 5' anticipa Pellizzari solo davanti a Bertoni. Al 27' Girelli fa fuori mezza difesa del Parma ma spara all'esterno della rete. Se avesse passato al centro... Al 31' spara forte Donzelli. Si supera Bertoni al 40' come detto all'inizio, al 41' Giacomini sfiora la traversa su calcio piazzato dal limite. Tutto qui: una pena.

Fabrizio Rizzi

I RISULTATI

*Alessandria - Savona	0-0
*Belluno - Cossatese	2-2
*Cremonese - Verbania	2-0
*Legnano - Trento	3-1
*Padova - Solbiatese	0-0
*Parma - Udinese	0-0
Venezia - *Pro Vercelli	2-0
*Rovereto - Piacenza	0-0
*Triestina - Derthona	1-0
*Vigevano - Seregno	1-0

LA CLASSIFICA

Venezia	4	3	1	0	6	0	7	+1
Udinese	4	2	2	0	3	1	6	=
Cremonese	4	1	3	0	2	0	5	-1
Legnano	4	1	3	0	5	3	5	-1
Alessandria	4	1	3	0	3	2	5	-1
Padova	4	1	3	0	1	0	5	-1
Solbiatese	4	1	3	0	3	2	5	-1
Cossatese	4	1	2	1	5	5	4	-2
Derthona	4	1	2	1	1	1	4	-2
Pro Vercelli	4	1	2	1	3	3	4	-2
Trento	4	1	2	1	3	4	4	-2
Parma	4	0	4	0	1	1	4	-3
Savona	4	1	1	2	3	2	3	-3
Belluno	4	0	3	1	5	6	3	-3
Rovereto	4	1	1	2	2	3	3	-3
Piacenza	4	0	3	1	0	2	3	-3
Triestina	4	1	1	2	2	4	3	-3
Vigevano	4	1	1	2	3	6	3	-3
Seregno	4	1	0	3	2	3	2	-4
Verbania	4	0	2	2	1	6	2	-3

LE PARTITE DEL 15-10-72

Cossatese - Parma
Derthona - Solbiatese
Legnano - Pro Vercelli
Piacenza - Vigevano
Savona - Triestina
Seregno - Padova
Trento - Alessandria
Udinese - Cremonese
Venezia - Belluno
Verbania - Rovereto

CON UN GOL PER TEMPO OTTENUTA LA VITTORIA A VERCELLI

Il Venezia ha svelato le proprie ambizioni...

Venezia-Pro Vercelli 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Serato; nel secondo tempo al 20' Badari. VENEZIA: Scola; Santarello, Ardizzon; Bassanese, Ronchi, Flaborea; Serato, Badari (dal 40' del secondo tempo Ridolfi), Rossi, Scarpa, Roggi. Fornasiero. PRO VERCELLI: Castellazzi; Valdinoci, Benassi; Iussich, Bonni, Rossetti; Rossi, Stara, Bonanomi, Sadocco, Maioni. Calligaris, Vissacco. ARBITRO: Fuschi di Pescara.

Vercelli, 8

Crediamo giustificate le ambizioni del Venezia, visto oggi al Robbiano. Il risultato è forse troppo pesante per la Pro Vercelli, ma la buona volontà non è stata sufficiente di fronte ad squadra avversaria, meglio impostata.

I locali sono stati quasi costantemente all'attacco e, a volte, anche in maniera molto pericolosa. Il Venezia, però, ha impostato una partita molto accorta, filtrando le azioni avversarie a centrocampo, con Badari e Flaborea, e operando con rari ma efficaci contropiede.

Sono infatti i lagunari a passare in vantaggio al 12' del primo tempo con un colpo di testa dell'ottimo Serato, che sfrutta un'ingenuità della difesa locale. Subito dopo Rossetti si vede respingere il pallone dal palo e successivamente è Scola, sempre piazzatissimo, a dire «no» ai tiri di Maioni, Rossetti, Rossi e Bonanomi.

Le speranze del pubblico vercellese si spengono definitivamente al 20' del secondo tempo, quando Badari, il migliore in campo, beffa Castellazzi con un dosatissimo calcio di punizione. Non certo felice l'arbitraggio del signor Fuschi di Pescara, che ha finito con il danneggiare i padroni di casa, proteggendo con il suo fischietto solo i difensori.

Del Venezia si sono messi in luce Serato, Badari e Scola.

Antonio Tarchetti

COPPA ITALIA PRIMAVERA

Padova - Triestina 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 32' Zanini, al 37' Barbagallo, su rigore; nella ripresa al 41' Ceccato. PADOVA: Bucin; Tasca, Mazzon; Cecot, Laucerotto, Bastianello; Barbagallo, Ceccato, De Gaspari, Baracchi (Piacentini), Sernagiotto. TRIESTINA: Miau; Frausin M., Stagni; Gnesda, Mansutti, Olivo; Ludwig, Petagna, Marchiol (Frausin S.), Zanini, Oggian.

Terza sconfitta casalinga consecutiva per la squadra alabardata impegnata nella Coppa Italia Primavera.

Passata in vantaggio con Zanini al 32' del primo tempo, la Triestina è stata raggiunta 5' dopo per un rigore provocato da un fallo di Olivo e trasformato da Barbagallo. La rete della condanna è venuta nei minuti finali, (al 41'), autore Ceccato.

SI SONO IMPOSTE LE DIFESE

Padova - Solbiatese 0-0

PADOVA: Galassi; Scalabrin (10' del s.t. Bigon II), Marin; Monari, Grava, Gatti; Tombolato, Musiello, Ciclitira, Frisoni, Gennari. SOLBIATESTE: Zecchina; Larini, Rossi; Antonioli, Florin, Crespi; Tosetto, Pezzotti, Fumagalli, Volpati, Invernici (29' del s.t. Brusati). ARBITRO: Bianchi di Firenze.

Padova, 8

I mali del Padova sono affiorati nell'incontro casalingo con la coriacea Solbiatese, incontro che si è concluso con un nulla di fatto dopo che entrambe le compagini avevano sciupato occasioni da gol e si erano viste respingere la palla dai pali. Partita molto accesa e lo si può rilevare dal taccuino del direttore di gara che ha annotato ben sette nomi di giocatori ammoniti e una espulsione. Da rilevare ancora che due giocatori, Scalabrin del Padova prima e Invernici della Solbiatese poi, hanno dovuto lasciare il campo per incidenti, fortuitamente non gravi.

Dicevamo dei mali del Padova: la compagine biancoscudata ha attaccato senza ordine, per cui alla difesa della Solbiatese non è stato difficile allontanare il pericolo; poi a dare una mano alla compagine ospite sono stati i montanti della porta. Ciclitira, particolarmente atteso in questa prova casalinga, non ha convinto: il centravanti non è apparso ancora perfettamente rodato, per cui ha trovato in Crespi, capitano della Solbiatese, un angelo custode irriducibile. Gennari che indossava la maglia con il numero undici, ha giocato a centrocampo ma non è stato positivo come al solito; Musiello si è visto solo a tratti e Tombolato, l'elemento più pericoloso del quintetto di punta biancorosso, è stato sottoposto a una severa marcatura per cui «al rosso volante» è rimasto poco spazio per puntare a rete. Frisoni infine non si è inserito positivamente nel gioco con quella incisività che l'incontro richiedeva sicché il Padova, privo di una linea attaccante efficiente, si è trovato a cozzare la testa contro un muro insormontabile.

La Solbiatese non è venuta meno alle aspettative: si è dimostrata squadra bene organizzata e affiatata, con elementi di spicco quali Fumagalli, Tosetto e Volpati. Le occasioni da gol le hanno avute anche gli ospiti ma la precipitazione o il mirino sbagliato hanno fatto sì che la porta del Padova rimanesse inviolata.

A un minuto dalla fine brivido per la squadra locale: Fumagalli, a due passi dal portiere, spara a rete e Galassi è dovuto ricorrere a tutta la sua esperienza per neutralizzare l'insidioso tiro. Nel primo tempo il Padova aveva esercitato una certa superiorità, colpendo un palo con Ciclitira.

Attilio Trivellato

TRIESTINA: ALLIEVI

■ La squadra allievi della Triestina che partecipa al campionato regionale, ha ottenuto un successo esterno in casa del Pordenone per 2-1. Le reti sono state siglate da Visentin e Stefanich.

Il punto

Il Venezia, uscito vittorioso dal campo della Pro Vercelli, è rimasto solo al comando della classifica. I neroverdi, i soli ad aver ottenuto l'intera posta fuori casa, hanno staccato l'Udinese che a Parma ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta. I bianconeri avevano affrontato la trasferta decisi a non ritornare a casa con le mani vuote e il punto ottenuto sul difficile rettangolo parmense consente loro di rimanere soli al secondo posto. Alle spalle della coppia di testa un quintetto comprendente fra le altre tre delle squadre che nella passata stagione hanno animato il torneo: Cremonese, Alessandria e Padova. La prima si è imposta sul Verbania, i grigi hanno dovuto cedere un punto al Savona e i biancoscudati sono stati costretti alla spartizione della posta dalla Solbiatese, che con il Legnano (nettamente vittorioso sul Trento) completa il gruppetto delle terze in graduatoria. Belluno e Piacenza sembrano già specializzate in pareggi. I primi hanno ceduto un punto sul campo amico alla matricola Cossatese; i piacentini sono usciti con un risultato in bianco da Rovereto. Prime vittorie per Vigevano e Triestina. I lombardi hanno battuto il Seregno (ultimo in classifica con il Verbania grazie ai due punti ottenuti a spese della Triestina nella giornata inaugurale); gli alabardati hanno... espugnato il Valmaura superando il Derthona.

Zamparo elogiato da Petagna si dichiara insoddisfatto di sé

Dopo gli applausi del pubblico sul campo, gli elogi dell'allenatore Petagna negli spogliatoi per Tugliach e Zamparo, due esordienti per modo di dire, in quanto entrambi hanno già giocato in Serie C. «Sono stati bravissimi — dice il tecnico — e meritano la stima di tutti per aver disputato una grossa prova».

Renato Tugliach in «C» aveva già giocato due volte: tre anni fa a Padova e due anni or sono a Verbania. «Credo — dice il diciannovenne difensore-attaccante — di aver disputato una buona partita. Sono entrato in campo tranquillo, senza alcun complesso, e mi sono inserito abbastanza agevolmente. Ritengo però di poter dare molto di più. Devo ambientarmi, comprendere in certe occasioni le intenzioni dei compagni, per aumentare il mio potenziale che contro il Derthona è stato del 50-60 per cento. Se sono un po' affaticato? Non direi e lo ho dimostrato a conclusione di ogni avanzata recuperando in fretta».

«E' molto bravo — interviene Cantagallo — e se ascolterà i miei suggerimenti arriverà anche in... Serie A! Scherzi a parte, è un grosso terzino; deve però a mio modo di vedere limitare un po' le proiezioni per recuperare di quando in quando il fiato».

Il diciottenne Zamparo non sembra molto soddisfatto della sua prova. «Non direi di aver giocato proprio bene. La squadra era tutta protesa alla conquista dei due punti e quindi aveva da pensare ad altro prima che al gioco. Ho sbagliato diversi palloni, in parte per il terreno sul quale è veramente impossibile controllare la palla, e per la troppa fretta di fare tutto e bene. L'importante comunque e aver conquistato l'intera posta, anche se si poteva raccogliere più che un solo gol».

«Con questo — dice Scichilone — sono dieci i palloni spediti da quando sono in alabardato alle spalle dei portieri avversari. E' stato molto bravo Rizzato a restituirmi la palla che ho colpito d'esterno sinistro. Ho avuto subito la sensazione di aver fatto centro. Quella punizione nel primo tempo? Ho colpito il pallone troppo di punta, peccato».

Bruno Macchia: due partite con i galloni di capitano e due vittorie consecutive per gli alabardati. «Evidentemente — dice il «libero» — porto bene alla squadra. Speriamo continui così anche con Frigeri in campo».

Gildo Rizzato ha riscattato nella ripresa, sino a quando non ha dovuto abbandonare il terreno a seguito di infortunio, un primo tempo opaco. «Sono stato doppiamente sfortunato: nelle conclusioni e per l'incidente. Visto cosa vuol dire colpire bene la palla di testa? Non sempre si fa gol come è capitato a me nella prima occasione. Nella seconda sono stato sfortunato, quando il pallone è andato a stamparsi sulla traversa».

— E l'infortunio?

«Sono stato colpito al ginocchio sinistro in apertura di ripresa. Ho stretto i denti per un po', poi però non riuscivo a reggermi in piedi e ho dovuto gettare la spugna».

Rizzato non è il solo infortunato. La gioia per i primi due punti in campionato è stata in parte mitigata al rientro negli spogliatoi, dove il dott. Carninci ha avuto il suo lavoro da sbrigare. Zamparo infatti presentava una distorsione al polso sinistro; Vastini una distorsione alla spalla sinistra e Tugliach una contusione alla regione sacrale.

Parzialmente soddisfatto anche Marino Rakar. «Non si può dire — fa rilevare — che abbia disputato una buona prova. Mi sento comunque meglio rispetto a due settimane fa e giocando migliorerò ancora. Il pubblico oggi mi ha aiutato e il mio compito è stato così facilitato».

«Capitan» Frigeri e Brusadelli a fine incontro sono scesi nello spogliatoio per complimentarsi con i compagni di squadra. Entrambi sono stati concordi nell'affermare che si soffre molto di più in tribuna che sul terreno di gioco.

Claudio Nordio

CALCIO INTERNAZIONALE

Stock - Post Admira domani al «Grezar»

La Stock, che milita nel campionato dilettanti di terza categoria, disputerà domani sera al «Grezar» una partita amichevole internazionale. L'undici allenato da Turcino ospiterà il Post Admira di Linz, una formazione della Serie C austriaca. La partita, che servirà da collaudo per i triestini in vista dell'inizio del campionato fissato per domenica prossima, prenderà in via alle ore 20.30.

NUOVO DIRETTIVO

La Triestina stasera in assemblea elettiva

Sta per terminare la «quarantena», per la Triestina, che dal 1.o settembre è priva di Direttivo, dopo le dimissioni in blocco dei consiglieri a seguito della rinuncia al mandato da parte di Usco e Morassutti. Stasera avrà luogo l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci dell'UST, che in seconda convocazione si riunirà alle 21 nella sala dei convegni di via San Nicolò 5, per eleggere il nuovo C.D.

Ieri allo stadio sono state sussurrate, in ambienti non ufficiali, alcune notizie, riguardanti nomi di possibili nuovi consiglieri. Fra questi l'ex presidente di una società di Serie A e un industriale della provincia di Udine. Il primo anzi avrebbe già accettato la candidatura, l'altro era in tribuna ad osservare la partita.

Si parla sempre di D'Alessi, nonostante le smentite. E non sarebbe il solo alabardato ad essere richiesto. Tutto dipende comunque dal comportamento più prossimo della squadra: se non ci saranno soddisfazioni — sembra questo l'orientamento dei dirigenti — è inutile marciare ad un ritmo troppo oneroso per il bilancio di questi tempi.

Ma sono soltanto voci, nemmeno di corridoio, perché raccolte nel sottotribuna. Stasera speriamo di avere notizie più precise.



In prova presso il vostro Concessionario AUDI NSU:

TRIESTE: AUTOSALONE CATULLO S.a.s., Via Fabio Severo 34, tel. 764409 / GORIZIA: TIREL M., C.so Italia 75/77, tel. 81929 / CORMONS (GO): TIREL M., Via Isonzo 83, tel. 6175 / PORDENONE: MUZZATTI G & C., Via Montereale 53, tel. 4246

UNA VALANGA DI RETI DELLA PRO GORIZIA AL MALCAPITATO MONTEBELLUNA

Vittorioso il Monfalcone a Portogruaro

CLAMOROSO TONFO IN CASA DELL'«UNDICI» PORTOGRUARESE

Difesa in barca, Zuttion segna

Monfalcone - Portogruaro 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 35' Zuttion. MONFALCONE: Pin; Ceschia, Ghermi; Sortino, Zelesnich, Sgubin; Bellida, Dri (Acquavita), Merluzzi, Zuttion, Feresin. Pillon. PORTOGRUARO: Prandini; Tronco, Dalla Venezia; Nadalutti, Bergamo, Piccolo (Pagura); Zanon, Lupo, Montegano, Tosetto, Biasotto. Sartorello. ARBITRO: Aldini di Reggio Emilia. NOTE: giornata di sole, terreno in perfette condizioni, spettatori 1500 circa; ammonito Pagura, espulsi Biasotto e Feresin.

Portogruaro, 8

Il Portogruaro ha fatto di tutto per vincere e non c'è riuscito; poi ha fatto quel poco che basta per perdere e, Zuttion per il Monfalcone, c'è riuscito. Così può sintetizzarsi una sconfitta che ha del patetico, non fosse altro che per i tre legni colpiti e le innumerevoli occasioni sprecate. Ma il calcio è fatto così: si può recriminare fin che si vuole, tanto il risultato non cambia.

Gli ospiti azzurri hanno avuto una sola occasione e puntualmente hanno saputo sfruttarla. Che siano brillanti non si può dire, che siano accorti sì invece; tant'è vero che si sono portati a casa l'intera posta in palio.

Tutto sommato è stato un incontro di medio livello, contraddistinto da un primo tempo un po' più su di tono del secondo. Nella ripresa, infatti, gli ospiti — paghi della rete messa a segno — hanno tirato i remi in barca, mentre il Portogruaro pur attaccando ha dimostrato di avere le idee abbastanza confuse, e quello che doveva essere il momento della riscossa si è presto trasformato nella sconfitta. E' il terzo risultato negativo consecutivo; le cose stanno mettendosi decisamente male. Per quanto possa sembrare prematuro, diciamo che comunque è tempo di mettersi ai ripari se si vuole evitare di compromettere ulteriormente la posizione di classifica. Gli uomini non mancano, ma evidentemente non girano, e le individualità di alcuni non bastano ad assicurare dei risultati positivi. Chi è in panchina dovrebbe pensarci.

Del Monfalcone c'è poco da dire: una compagine che gioca senza infamia e senza lode un calcio semplicistico senza grossi numeri, ma efficace quanto serve per portare a casa punti: e questo è già abbastanza.

Cronaca: il primo brivido lo offrono i granata al 16' quando Tosetto aggancia da par suo un pallone alto e lo scambia con Biasotto, l'ultimo servizio è per Zanon che da pochi passi manda a sbattere il cuoio sotto la traversa. Al 21' ancora in evidenza il tandem sinistro locale, altro servizio per Zanon che stavolta, solo davanti alla porta, si fa soffiare la palla da tergo da Sortino. Al 27' Lupo serve Tosetto e da questi a Biasotto che colpisce di testa, ma il bravo Pin è pronto a neutralizzare. Si riscatta parzialmente Zanon al 31' con un ottimo tiro al volo, ma l'estremo ospite non si fa sorprendere e para con sicurezza.

Al 35' l'unico gol della giornata. In uno dei vari contropiede azzurri, Zuttion, per un clamoroso errore di tutta la difesa locale, si trova la palla tra i piedi a due passi dalla porta, e mettere nel sacco è un giochetto da bambini.

La reazione granata produce al 39' un'ennesima traversa per merito di Lupo che aveva raccolto al volo un lancio di Biasotto.

Della ripresa c'è poco da dire. Le rare incursioni pericolose del Portogruaro sono sempre neutralizzate dallo splendido Pin, e per poco non sono invece i monfalconesi a raddoppiare al 3' con Merluzzi che sbaglia clamorosamente a pochi metri dalla porta. La partita con lo scorrere dei minuti si fa sempre più monotona; affiora anche qualche sintomo di tensione che scoppia poi al 38' quando Biasotto e Feresin, scalciatisi ripetutamente a vicenda, vengono inviati negli spogliatoi dall'attento signor Aldini.

Poi il segnale di chiusura, e una salva di fischi.

Franco Brussolo

Il punto

E' caduto anche il Clodiasottomarina, per cui in serie D non vi sono più squadre a punteggio pieno. I marinanti, battuti a Mestre (per la squadra di Bonafin si è trattato della prima vittoria), sono stati raggiunti da ben sette compagini, tra le quali troviamo il Pordenone e il Monfalcone. I neroverdi, bloccati all'esordio casalingo dalla «matricola» Coneglianese, devono mordersi le dita per aver gettato alle ortiche un prezioso punto che avrebbe consentito loro di trovarsi soli al comando della classifica. Il Monfalcone, anche se fortunosamente, è uscito vittorioso da Portogruaro. Il «gruppone» di testa comprende inoltre l'Alense (pareggio in casa contro l'Audace), l'Audace stessa, il Rovigo (nulla di fatto a Torviscosa), San Donà (imbattuto a Treviso) e il Bassano, che ha regolato di misura il Legnago. Per le regionali, tutto sommato, si è trattato di una domenica fruttuosa. La Pro Gorizia ha finalmente rotto il ghiaccio ottenendo il suo primo successo in «D». La matricola di Tonzar ha sepolto sotto una valanga di quattro reti il malcapitato Montebelluna con una tripletta di Ceglia e un gol dell'esordiente Momesso.

Mestrina - Clodiasott. 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 30' Gallimberti. MESTRINA: Gallina; Drigo, Bardella; Spangaro, Groppi, Fenotti (Rossi); Eusebi, Lazzaretto, Galimberti, Enzo, Pettenò. Fusco. CLODIASOTTOMARINA: Vadalà; Zorzi, Sambo; Visentin, Stella, Boscolo; Barbierato, Bonaretti, Peris, Casagrande, Vianello. Bernardinello; Felida. ARBITRO: Gazzani di Macerata.

Mestre, 8

La Mestrina ha realizzato il primo gol e la prima vittoria della stagione ai danni del Clodiasottomarina. E' stata una partita molto accesa, ma che sotto il profilo tecnico non ha detto granché. La Mestrina ha ribadito la sue manchevolezze specialmente in fase offensiva, dove ci sono elementi che parlano una lingua diversa. La mossa vincente della partita è stata senza dubbio al 25' la sostituzione del centrocampista Fenotti con la punta Rossi: è stata la mossa che ha permesso alla squadra di avere un uomo in più all'attacco e di comprimere la difesa avversaria nella propria area.

Al 30', su calcio d'angolo battuto da Pettenò, è venuto il gol di Galimberti che ha permesso agli arancione di vincere nei confronti del Clodiasottomarina, squadra giovane e molto bene allenata che ha dato, nei primi 25 minuti di gioco, del filo da torcere alla Mestrina.

Augusto Berton

Treviso - San Donà 0-0

TREVISO: Galli; Sirena, Paladin; Mazzon, Frandoli, Alberti; Osellame, Braghetto, Belligrandi, Palù, Villanova (Sartori). Storto. S. DONA': Zadel; Tomba, Schigur; Cepile, Cabassi, Schiavo; Geretto, Toniutto (Brescacin), Girotto, Moro, Dalla Bella. Machietto. ARBITRO: Anzani di Como.

I RISULTATI

*Adriese - Malo	1-0
*Audace - Alense	1-1
*Bassano - Legnago	2-1
*Mestrina - Clodiasottom.	1-0
*Pordenone - Conegliano	0-0
Monfalcone - *Portogr.	1-0
*P. Gorizia - Montebelluna	4-0
*Torvis Snia - Rovigo	0-0
*Treviso - San Donà	0-0

LA CLASSIFICA

Pordenone	3	1	2	0	2	0	4	=
Alense	3	1	2	0	4	3	4	=
Clodiasott.	3	2	0	1	4	3	4	=
Monfalcone	3	1	2	0	3	2	4	=
Rovigo	3	1	2	0	5	4	4	=
Bassano	3	2	0	1	6	4	4	—1
Audace	3	1	2	0	3	2	4	—1
San Donà	3	1	2	0	4	3	4	—1
Coneglian.	3	0	3	0	3	3	3	—1
Treviso	3	1	1	1	4	2	3	—2
Adriese	3	1	1	1	2	2	3	—2
Mestrina	3	1	1	1	1	1	3	—2
Torvis Snia	3	1	1	1	2	3	3	—2
Legnago	3	1	0	2	2	3	2	—2
Montebell.	3	1	0	2	2	6	2	—2
P. Gorizia	3	1	0	2	5	4	2	—3
Malo	3	0	1	2	0	4	1	—3
Portogruaro	3	0	0	3	[illegible]	5	0	—5

LE PARTITE DEL 15.10.72

Adriese - Portogruaro
Alense - Bassano
Clodiasott. - Torvis Snia
Coneglianese - Rovigo
Legnano - Treviso
Malo - Audace
Monfalcone - Mestrina
Montebelluna - Pordenone
San Donà - Pro Gorizia

TORVIS-ROVIGO ZERO E BASTA

Salomonico

Torvis Snia - Rovigo 0-0

TORVIS SNIA: Battiston I; Plaini, Battiston II; Ferrara, Trevisan, Filiputti; Zanelli (Pittini), Costa, Ferro, Berzaghi, Scala. Magris. ROVIGO: Veronesi; Brunello, Cattin; Rigo, Marzola, Zecchin; Marullo, Vanzo, Menegatti, Siccardi, Rizzi. Bertella; Biasiolo. ARBITRO: Bartoletti di Forlì.

Torviscosa, 8

Pareggio salomonico tra due squadre che alla vigilia promettevano grandi cose, ma che sul campo sono completamente mancate all'aspettativa dei tifosi. Da una parte i padroni di casa, smaniosi di avallare la smagliante vittoria della domenica precedente, dall'altra l'imbattuto Rovigo, di cui tanto bene si era parlato in questo inizio di campionato. Ripetiamo, si aspettavano grandi cose, e invece è scaturito un incontro monotono, povero di contenuto tecnico e di colpi di scena. La partita è andata avanti così per inerzia, e se fossimo stati alla fine del campionato avremmo in un certo qual modo giustificato la nebulosità degli atleti in campo.

Un pareggio che sostanzialmente appaga i ragazzi di Vicariotto che hanno saputo approfittare della giornata negativa dei padroni di casa, e che hanno saputo opporre al gioco affannoso degli aziendali una manovra più ragionata al centrocampo, dove hanno fatto spicco Rigo e Siccardi. Il Torvis ha oggi denunciato un centrocampo lento, nebuloso, incapace di una utilizzazione perentoria, illuminante. Una manovra eccessivamente settorizzata nelle fasce laterali, da dove mai partivano lanci capaci di variare il fronte di gioco.

La difesa, invece, ha fatto onore alla propria fama, tenace negli scarti, validissima negli anticipi; ottimi soprattutto Plaini e Filiputti. Battiston ha svolto lavoro di ordinaria amministrazione; nella sola occasione in cui è stato impegnato se l'è cavata con bravura. Pure Veronese ha svolto un lavoro di ordinaria amministrazione, anche se è stato graziato da un errore madornale di Berzaghi al 23' del primo tempo, che da sottoporta ha spedito a lato un pallone destinato in fondo alla rete. Questa l'unica azione che avrebbe potuto portare in vantaggio i padroni di casa, così come gli ospiti avrebbero potuto fare al 40'; il tiro di Menegatti è stato però respinto con una prodigiosa uscita di Battiston. Queste le note nel taccuino. Per il resto un giocherellare al centrocampo di una monotonia incredibile.

Maggiore la superiorità degli ospiti nel primo tempo, contrapposta nel secondo da una quasi costante superiorità territoriale del Torvis, che però non ha dato alcun beneficio ai fini del risultato. Zero a zero quindi che, tutto sommato, ha soddisfatto gli ospiti e non di certo la tifoseria locale che, malgrado il punto guadagnato, ha lasciato lo stadio delusa e amareggiata.

Tommaso Ciccolo

L'ISONTINO MOMESSO E' STATO L'UOMO MIGLIORE

Superba prestazione corale

Pro Gorizia - Montebelluna 4-0 (1-0)

MARCATORI: al 14' del p.t., al 4' e al 41' del s.t. Ceglia; al 32' del s.t. Momesso. PRO GORIZIA: Siricano; Sdrigotti, Rigonat; Furlani, Comauli (Perusin), Ballaminut; Tumiati, Bernabei, Momesso, Barile, Ceglia, Medeot Luciano. MONTEBELLUNA: Bianchi; Tessar, Ciriello; Paulon, Favero, Calzamatta (Antonini); Visentin, Masetto, Fagni, Cavasin, Cadamaro. Mezzalira. ARBITRO: Podarini di Brescia.

Gorizia, 8

L'incontro si è sviluppato su un unico binario. La «Pro», scesa con molta determinazione sul terreno, si è gettata subito all'assalto costringendo gli avversari nella loro metà campo. Le azioni offensive goriziane si susseguivano con un ritmo incessante, e la supremazia territoriale veniva premiata con una rete di Ceglia al 4', dopo che poco prima il portiere Bianchi aveva compiuto una prodezza nel deviare in angolo una punizione bomba di Momesso conseguente ad un fallo su Barile.

L'azione della rete è stata quasi identica: Momesso batte una punizione che viene deviata dalla barriera; Ceglia appostato nelle vicinanze si getta sulla palla e insacca inesorabilmente. Sullo slancio la Pro Gorizia si avvicina di nuovo al successo un minuto dopo, con un cross di Bernadei sul quale Tumiati arriva in ritardo per un soffio.

Pro Gorizia all'attacco e Montebelluna in difesa, questo è il leitmotiv di tutto l'incontro. La reazione del Montebelluna è inesistente; frastornati dal ritmo imposto alla gara dai padroni di casa gli ospiti riescono a reagire solamente con qualche raro contropiede. Al 25' l'unico pericolo corso dalla porta difesa da Siricano: l'ala sinistra Cadamuro lascia partire un forte tiro dal limite dell'area; il portiere goriziano non trattiene e ancora Cadamuro si avventa sulla palla. Siricano prima schiaffeggia la sfera allontanandola, e poi si butta sui piedi dell'attaccante veneto che non può far altre che calciarla sull'esterno della rete.

Al 34' altra azione della Pro Gorizia, che impegna il portiere avversario con Tumiati. Momesso in questo frangente si rende sempre pericoloso con delle belle discese e relativi cross, sui quali solo per sfortuna gli attaccanti goriziani non riescono a raddoppiare. Il 1.o tempo si chiude con la Pro Gorizia ancora all'attacco. Bisogna dire che anche la difesa goriziana ha buona parte del merito della bella prestazione odierna. I difensori hanno sempre anticipato i loro diretti avversari

Il secondo tempo ha inizio con un'ennesima discesa di Momesso ben lanciato da Barile. Al quarto, raddoppio della Pro Gorizia: Ceglia si avventa su una corta respinta della difesa su cross di Tumiati, e insacca senza difficoltà. La «Pro» a questo punto tira i remi in barca e riprende fiato, ma il Montebelluna non riesce mai a rendersi pericoloso, anche se mantiene per un breve periodo una certa supremazia territoriale. Il centrocampo goriziano si disimpegna bene e Barile, anche se claudicante, dirige il gioco con molta fermezza e bravura. La supremazia del Montebelluna dura comunque molto poco. Ripreso fiato, la Pro Gorizia si lancia di nuovo all'attacco e conquista la sua terza rete con una formidabile discesa di Momesso il quale, ben lanciato da Furlani, scarta due avversari e si trova solo davanti al portiere che non può far altro che raccogliere la palla dal fondo della rete. Ceglia infine conclude la serie delle segnature al 41' quando riesce ad insaccare la sua ultima rete personale della giornata.

Antonio Gaier

ANCHE PER L'ARBITRAGGIO, INCONTRO DA ARCHIVIARE

DELUSIONE NEROVERDE

Pordenone - Coneglianese 0-0

PORDENONE: Fougaro; Iut, Piva (Zava); Campagnola, Bernardis, Copetti; Mantellato, Giannoni, Cassin, Agnoletto, Melloni. CONEGLIANESE: De Giuliani; Cosmo, Camilotto; Cavazzini (Lazer), De Luca, Michielin; Livotto, Furlanetto, Arreghini, Cattelan, Marcon. ARBITRO: Babini di Pistoia.

Pordenone, 8

Il Pordenone non è riuscito davvero a soddisfare i suoi sostenitori, accorsi oggi numerosi allo stadio Bottecchia per l'esordio casalingo della squadra del cuore. I neroverdi hanno deluso, soprattutto nella prima parte dell'incontro, quando stentavano a trovare il ritmo giusto e i raccordi. Un incontro da archiviare subito, nella speranza che il futuro rechi migliori sorprese.

Il Pordenone ha mostrato qualcosa di buono nella ripresa, ma non si può veramente giudicare positiva la sua prestazione, in base alle poche trame svolte, alcune anche belle. Va detto subito che i neroverdi, a disagio di fronte alla velocità degli avversari, hanno avuto sul piede due palle-gol nei primi 45 minuti, non sfruttate a dovere da Cassin e da Campagnola, proiettatosi all'attacco. Una terza grande occasione si è presentata al Pordenone, verso la fine del secondo tempo, quando Mantellato, dopo uno scambio con Melloni, ha messo sul piede dell'ala sinistra un pallone che chiedeva soltanto di essere spedito in fondo alla rete. Melloni invece si è fatto anticipare dall'uscita a valanga del portiere veneto, facendo così svanire l'ultima speranza.

Detto questo, è necessario parlare un po' dell'arbitro, il pistoiese Babini. Ha fischiato molto, ha sbagliato spesso, sia ai danni del Pordenone sia della Coneglianese, è stato subissato da una continua valanga di fischi, ma ha continuato a scrivere nomi sul suo taccuino: ben cinque giocatori sono stati ammoniti ufficialmente. Non ha tenuto mai conto della norma del vantaggio. Ha sospeso il gioco per cinque minuti quando è rimasto infortunato il coneglianese Cavazzin, non ha recuperato poi i molti minuti persi nel corso della partita.

Arbitraggio a parte, comunque la prova del Pordenone non ha soddisfatto. Dal grigiore generale si sono salvati il giovane Zava, uno junior entrato al posto di Piva, il terzino Iut, il libero Campagnola e Copetti, finché è rimasto in campo; a tratti anche Melloni.

Gildo Marchi

Promozione

CERVIGNANO E SACILESE COPPIA DI TESTA

SONORA SCONFITTA DEL CREMCAFFE' AD OPERA DEL CERVIGNANO

APPLAUSI A SCENA APERTA

Cervignano - Cremcaffè 5-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 39' e 42' Cibert; nel s.t. al 30' Cibert, al 36' Dianti, al 40' Dianti. CERVIGNANO: Prez; Scapolo, Valussi; Neri, Tibald, Medeot; Galli, Cibert (Baron), Dianti, Di Zorz, Michelutti. Patean. CREMCAFFE': Vatta; Cimolin, Perina; Del Bianco, Ellini (Zettin), Trincas; Ghersinich, Punis, Russo, Fonda, Iannuzzi. Favretto. ARBITRO: Fantin di Casarsa.

Cervignano, 8

La Pro Cervignano ha esordito al Comunale di via Del Zotto con una vittoria sonante contro un avversario di rango quale la compagine triestina del Cremcaffè. Il successo così vistoso pone la compagine di Medeot su vertici di assoluto valore, legittimando le aspirazioni gialloblù di recitare una parte determinante in questo campionato. Ha vinto con largo punteggio ma impressionando per il gioco fatto di belle trame a tutto campo, di azioni corali ottime e veloci che hanno frequentemente strappato gli applausi. Le mezze ali Cibert e Di Zorz, giocando a contatto di gomito con le punte, hanno agevolato un poco il loro compito, e Galli, Dianti e Michelutti hanno rappresentato il costante motivo di allarme per la retroguardia triestina. Il centrocampo completato dal solito inesauribile Neri ha preso in mano il completo dominio della zona nevralgica, e così tutta la compagine ha potuto giocare con azioni ficcanti e corali. Anche la difesa si è messa in bella evidenza.

Medeot ha da essere soddisfatto di tutti i suoi, mentre altrettanto non può dire il trainer ospite in quanto il Cremcaffè in certi momenti è apparso completamente trasformato e in balìa del Cervignano in stato di grazia. Mancavano nelle file triestine elementi di valore come Braida e Polli, ma i due non avrebbero di certo potuto arginare la costante offensiva dei cervignanesi.

La cronaca ridotta alle reti: al 39' Cibert apre le marcature: dalla bandierina Galli pesca Cibert ben appostato, stop della mezz'ala e tiro conclusivo secco e preciso che si insacca a fil di montante; al 42' si ripete: imbeccato da Neri supera in progressione due avversari e dal limite saetta imparabilmente insaccando la sfera a fil di palo, imprendibile per Vatta.

Nella ripresa al 30' ancora azione personale di Cibert che, ricevuta la sfera da Medeot, supera in progressione tutta la metà campo avversaria e batte in uscita il portiere con un secco rasoterra. Al 36' la quarta rete segnata da Dianti su rigore per atterramento di Valussi lanciato da Di Zorz. Chiude le marcature al 40' ancora Dianti, che batte per la quinta volta Vatta al termine di un'azione personale.

Franco Sandri

I RISULTATI

*P. Cervignano - Cremcaffè	5-0
Sacilese - *Tarcentina	2-1
*Cormonese - Tisana	1-1
*Lignano - Mossa	1-0
*Maniago - Corno R.	2-0
Sangior. - *Spilimbergo	2-1
*S. Giovanni - Ponziana	0-0
*Manzanese - Gradese	2-0

LA CLASSIFICA

Pro Cervign.	2	2	0	0	7	0	4	+1
Sacilese	2	2	0	0	3	1	4	+1
Ponziana	2	1	1	0	1	0	3	=
Sangiorg.	2	1	1	0	2	1	3	=
S. Giovanni	2	1	1	0	2	1	3	=
Maniago	2	1	0	1	2	1	2	—1
Manzanese	2	1	0	1	2	1	2	—1
Cormonese	2	0	2	0	1	1	2	—1
Corno R.	2	1	0	1	2	2	2	—1
Spilimbergo	2	1	0	1	3	3	2	—1
Lignano	2	1	0	1	1	2	2	—1
Tarcentina	2	0	1	1	1	2	1	—2
Tisana	2	0	1	1	2	3	1	—2
Gradese	2	0	1	1	0	2	1	—2
Mossa	2	0	0	2	0	3	0	—3
Cremcaffè	2	0	0	2	1	7	0	—3

LE PARTITE DEL 15.10.72

Gradese - Spilimbergo
Mossa - Maniago
Sacilese - Cormonese
Ponziana - Pro Cervignano
Cremcaffè - Lignano
Sangiorgina - Manzanese
Corno R. - S. Giovanni
Tisana - Tarcentina

Manzanese - Gradese 2-0 (1-0)

Manzano, 8

La Manzanese ha liquidato con un secco 2-0 la Gradese, conquistando così i suoi primi due punti in questo campionato di eccellenza. Il risultato però non deve trarre in inganno la squadra di casa ha giocato molto male, dimostrando di non essere ancora a posto sia dal lato tattica sia da quello fisico. In particolare alla Manzanese, assente Birtig, perché squalificato, è mancato un centrocampista che sapesse reggere le redini del gioco e portare il suo valido apporto sia in fase difensiva che offensiva.

Così, anche se i locali hanno vinto, la figura migliore l'ha fatta la Gradese, formazione ben registrata ma priva di convinzione nel portare a fondo i suoi attacchi. C'è da dire ancora che quando gli attaccanti lagunari si sono fatti pericolosi ci ha pensato il portiere manzanese Visentin, oggi in gran forma, a bloccarne i tentativi. Fra lo altro Visentin, oltre ad effettuare alcune splendide parate, ha bloccato un rigore, il che è tutto dire.

La Manzanese, pur senza troppo meritarselo, è andata in vantaggio nel primo tempo grazie a uno spunto del centravanti Braida, sempre pericoloso sotto rete. Nella ripresa i padroni di casa hanno tenuto bene, grazie anche alle prodezze di Visentin, e hanno raddoppiato con la mezzala Pagnutti, mettendo così al sicuro il risultato. Il gioco, almeno si spera, arriverà in futuro. La Manzanese, infatti, anche l'altr'anno era partita molto male, poi aveva finito nella zona alta della classifica. E' quello che sperano oggi i suoi tifosi.

Luciano Alberton

I marcatori

3 reti Cibert (Pro Cervignano);
2 reti: Dianti (Pro Cervignano); Di Bon (Maniago).



SAN GIOVANNI - PONZIANA 0-0: il portiere Malinverno blocca alto su un attacco ponzianino (Foto de Rota)

SAN GIOVANNI-PONZIANA DERBY COLORATO DI BIANCO

Emozioni tante ma niente gol

San Giovanni - Ponziana 0-0

SAN GIOVANNI: Malinverno; Lach, Denich; Francini, Dagri, Marchiò; Milocco, Protti, Quaia, Ravalico (Venier), Bala. Princig. PONZIANA: Bandini; Tricarico, Zappador (Corsi); Covacich, Kodrich, Sega; Cotterle, Gerin F., Furiani, Ravalico, Morganti. Toppan. ARBITRO: Tomat di Trivignano.

E' finito in bianco (né Bala né altri hanno cambiato colore al risultato...) il «derbissimo» dei dilettanti, disputatosi sul terreno di viale Sanzio. Le emozioni non sono tuttavia mancate. Venti minuti di gioco scintillante, di calcio orchestrato su livelli tecnici inusitati per le scene dilettantistiche. Fuochi di artificio, alcuni scambi fra gli attaccanti (Marchiò - Milocco - Bala) del San Giovanni, mentre il Ponziana prendeva le misure e dimostrava comunque la saldezza del suo pacchetto difensivo. Poi la tecnica ha ceduto il posto all'agonismo. I volti dei due tempi sono pressoché uguali e si possono riassumere in una iniziale preponderanza dei padroni di casa, cui ha fatto seguito l'offensiva ponzianina.

La chiave della partita stava nei duelli di centrocampo, ma nessuno ha sbagliato la mossa. Sega su Marchiò (Vagaia ha tentato di dare maggiore libertà al suo «abatino» affibbiandogli il numero sei, ma la panchina ponzianina non ha abboccato...), i due Ravalico l'un di fronte all'altro, mentre Protti s'era preso in consegna Fabio Gerin. Si è continuato così sul filo dell'equilibrio per tutto il primo tempo: gioco «bloccato» nella fascia nevralgica, più vivi però gli attaccanti rossoneri rispetto ai biancocelesti. Di occasioni grosse, in pratica nessuna: salvo uno spunto maiuscolo di Bala e una bordata a fil di montante di Fabio Gerin.

L'equilibrio di centrocampo si è rotto quando all'inizio della ripresa il Ravalico rossonero non si è più presentato, accusando uno stiramento. Vagaia ha tentato Venier, preferendolo a Petri Belic e arretrando Quaia. Il San Giovanni ha tentato ancora la sortita, ma poi ha dovuto rinchiudersi per salvare il risultato.

Cotterle ha sprecato per il Ponziana le occasioni più favorevoli, perdendo il passo entrambe le volte in cui si è trovato a tu per tu con Malinverno, il quale è stato bravo nel finale ad opporsi con tempismo all'incursione di Tricarico e alla conclusione di Morganti. Zappador era nel frattempo uscito per un infortunio piuttosto serio ad una caviglia, lasciando il posto a Corsi.

Anche se è mancato il brivido del gol, la partita ha pienamente tenuto fede alle promesse della vigilia, svolgendosi all'insegna della correttezza, salvo qualche «scintilla» finale. Il risultato, in definitiva, accontenta tutti: per Ponziana e San Giovanni il domani si presenta tinto di rosa.

Ezio Lipott

Sacilese - Tarcentina 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Riva, al 30' Montanari I, al 32' Brieda. TARCENTINA: Zoppé; Picco, Damiani; Stroili, Patat (Bruni), Zucchiatti; Zambelli, Superina, Casarsa, Floreani, Riva, Pittia. SACILESE: D'Andrea; Sonego, Battel; Possocco, Moro, Giust; Chioppetta, Turchet (Dolcetti), Iop, Montanari I, Brieda, Peruch. ARBITRO: Valenti di Udine.

Tarcento, 8

Deludente esordio dei tarcentini. Dopo appena 15' di gioco, i canarini hanno perso Patat (distorsione al ginocchio), il cui peso, almeno in fase difensiva, è molto rilevante; al suo posto è passato Stroili. Il gioco ne ha subito sofferto, ritornando al cliché consueto: ricco di carica agonistica, ma nullo nella manovra.

Riva al 25' toccava un pallone vagante davanti a D'Andrea, e insaccava. Cinque minuti dopo Montanari I, equilibrava le sorti. Due minuti dopo Brieda, a seguito di uno scambio con Iop e Chioppetta (i tre ospiti migliori in campo) fissava il risultato finale con una pennellata sul pallone, che si insaccava a fil di palo, sulla destra di Zoppé. Al 38' Iop colpiva la traversa, e al 44' veniva espulso Superina per fallo su Sonego.

Rino Nini

SERIE C

GIRONE «B»

I RISULTATI

*Aquila Montevarchi - Anconitana	2-1
*Empoli - Viareggio	2-0
*Giulianova - Rimini	0-0
*Maceratese - Ravenna	1-1
*Massese - Viterbese	1-0
*Modena - Olbia	4-1
Spezia - *Pisa	3-0
*Prato - Torres	2-2
Lucchese - *Sambenedettese	1-0
*Spal - Livorno	0-0

LA CLASSIFICA

Lucchese punti 8; Aquila Montevarchi, Empoli, Spezia e Modena 6; Ravenna e Prato 5; Spal, Livorno, Giulianova e Massese 4; Olbia, Viareggio, Sanbenedettese, Viterbese e Rimini 3; Pisa, Maceratese e Torres 2; Anconitana 1.

GIRONE «C»

I RISULTATI

*Chieti - Pro Vasto	0-0
*Frosinone - Siracusa	2-2
*Juve Stabia - Avellino	1-0
*Matera - Lecce	1-0
*Messina - Crotone	0-0
*Potenza - Sorrento	0-0
*Salernitana - Barletta	2-2
*Trani - Cosenza	0-0
*Trapani - Acireale	2-2
*Turris - Casertana	1-0

LA CLASSIFICA

Juve Stabia punti 7; Avellino, Lecce e Acireale 6; Chieti, Barletta e Turris 5; Casertana, Crotone, Salernitana, Pro Vasto e Matera 4; Trapani, Trani, Messina, Frosinone, Sorrento, Cosenza e Potenza 3; Siracusa 1.

RUGBY SERIE «C»

Cus Trieste - Mogliano V. 4-0 (0-0)

MARCATORE: nel s. t. al 30' meta di Ruffo. CUS TRIESTE: Sereni, Rainis, Riosa; Daus, Altenburger, Salvador (Quadagni), Soldà, Zannier; Bradac, Ortolani; Metz I, Metz II, Ruffo, Bassa; Carrara. MOGLIANO VENETO: Favaretto, Moro, Bellio; Maccatrozzo, Dona; Vigiello, Gasparini, Arcari; Vian, Bortoletto; Bertani, Tozzato, Raddi, Marton; Villa.

Il Cus Trieste ha esordito con un successo nel campionato di Serie C di rugby battendo sul proprio campo il Mogliano Veneto a conclusione di una bella partita. Il «quindici» universitario, allenato da Giorgio Battig che è subentrato alla guida tecnica del CUS a Rossi, ha messo in vetrina una buona organizzazione di gioco. Particolarmente in vista il capitano Roberto Metz e il più giovane fratello Fulvio. La segnatura che ha deciso l'incontro è scaturita a una decina di minuti dal termine a conclusione di una azione dei tre quarti che hanno messo in condizione Ruffo di deporre l'ovale in meta.

PARI FRA CORMONESE E TISANA

Allo scadere la beffa

Cormonese - Tisana 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 15' Tesolin, al 44' Galasso. TISANA: Toso; Galasso, Pizzolitto; Geromin, Franzolini, Comisso; Buttazzi, Crivellini, Giorgi, Minutello, Ciani, Trevisan; Mini. CORMONESE: Bevilacqua; Martelossi, Bertoni; Orlando, Maiero, De Rossi; Gaiatto, Olivier, Di Tommaso, Mauro, Tesolin. Biasich; Zamaro. ARBITRO: Stellitano di Codroipo.

Cormons, 8

Grossa delusione per i tifosi della Cormonese che proprio alla fine della partita hanno visto svanire una vittoria, pienamente meritata dei loro beniamini. Nel primo tempo le due squadre si sono equivalse per pericolosità con due puntate per parte, Olivier e Di Tommaso per i locali, Comisso e Giorgio per gli ospiti. Il gioco però non si è visto, poiché la Cormonese ha lasciato al Tisana il controllo del centro-campo, controllo che non si è concretato in azioni e che tendeva chiaramente ad addormentare il gioco. Nel secondo tempo i granata hanno avuto tutta una serie di occasioni per segnare, ma solo al quarto d'ora Tesolin di potenza ha concretizzato la supremazia. Sembrava che la partita dovesse finire con la Cormonese vincitrice per 1-0, dopo che Tesolin aveva colpito prima l'incrocio dei pali e poi la traversa, e dopo che Gaiatto e successivamente Mauro avevano impegnato seriamente il portiere ospite. Ma a questo punto l'arbitro commetteva una grassa svista fermando per sospetto fuorigioco Tesolin che andava verso la porta del Tisana, dove il portiere e un difensore stavano beatamente chiacchierando fra di loro. Sul lungo rinvio un batti e ribatti sotto la porta cormonese, e Galasso metteva in rete. Un'autentica beffa.

R. C.

Il punto

Cervignano e Sacilese: questo il binomio che alla seconda giornata di campionato comanda a pieno punteggio la classifica. Il Cervignano ha sommerso il malcapitato Cremcaffè (i triestini non sono decisamente partiti col piede giusto), mentre la Sacilese si è autorevolmente imposta in casa della Tarcentina. Continuano a ben impressionare il S. Giovanni e il Ponziana, pur avendo concluso a reti inviolate il tradizionale derby. Pronta riabilitazione del Lignano tra le mura amiche a danno del Mossa, ancora a bocca asciutta, mentre il Corno di Rosazzo, sconfitto con il più classico dei risultati, non ha confermato le buone impressioni destate nella prima giornata. Spartizione della posta infine tra Cormonese e Tisana.

ARCARI - BARREDO

■ Bruno Arcari affronterà il portoricano Miguel Barredo in un incontro sulla distanza delle dieci riprese nel palazzo dello sport di Roma per l'organizzazione di Sabatini Del Prete il 12 ottobre prossimo. La serata sarà arricchita da altri cinque incontri tra professionisti.

NON IRRESISTIBILE LA SQUADRA DEL LIGNANO

Passone sblocca il risultato

Lignano - Mossa 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 32' Passone. LIGNANO: Simionato; Fanotto, Splendore; Sclosa, Virgolini, Pavan; Maritan, Rumignani, Passone, Zanotto, Gregoratti, Manfron; Driusso. MOSSA: Comelli; Pecorari, Margarita; Zorzenon, Sussigh, Vidoz; Marega, Ceccotti, Bonutti (Famea), Princig, Baraz. Braidot. ARBITRO: Giacomini di Casarsa.

Lignano, 8

Secondo incontro di campionato e primo casalingo, quello odierno del Lignano nel girone di eccellenza dopo la retrocessione dal semiprofessionisti. Certo non ha entusiasmato gli sportivi locali anche se ha colto la vittoria con una rete messa a segno al 32' da Passone. La vittoria dei padroni di casa, dopo quanto è accaduto nel secondo tempo, è dovuta esclusivamente alle prodezze del sempre valido portiere Simionato che ha saputo neutralizzare verso la fine varie palle gol. Da ricordare che i gialloblù sono scesi in campo privi di tre titolari: Bon, che è il regista della compagine, Degli Innocenti e Bivi. E queste tre importanti pedine hanno fatto sentire la loro mancanza in campo.

Le squadre si sono impegnate a fondo svolgendo un buon gioco nell'ultima mezz'ora, dopo aver giostrato senza impegno. Nel primo tempo il Mossa ha continuamente attaccato ma non ha saputo creare delle azioni degne di rilievo. Il Lignano verso la mezz'ora sembrava aver trovato la via giusta e si è scatenato aggressivamente verso la porta azzurra, creando alcune belle azioni. Al 32', approfittando del momento favorevole, i padroni di casa passano in vantaggio con Passone, il quale fa partire un forte tiro diagonale che sfiora l'incrocio dei pali. Due minuti dopo il Lignano perde l'occasione per il raddoppio. Cross di Maritan, batte Fanotto, la sfera sfiora la destra del palo.

I gialloblù, in altre occasioni, potrebbero cogliere il raddoppio; ma gli stessi giocatori si dimostrano imprecisi e frettolosi nelle conclusioni. Basti ricordare che nella ripresa, in un'azione di contropiede, tre punte gialloblù sono sole con la sfera dinanzi al portiere Comelli senza alcun difensore alle calcagna: si raggruppano assieme e cadono sulla palla a pochissimi metri dal portiere e si lasciano sfuggire, anche questa occasione.

Il Mossa invece si fa pericoloso verso la fine, creando azioni molto pericolose in area, ma il Lignano grazie al portiere Simionato riesce a terminare senza incassare reti e quindi conservando la vittoria acquisita nel primo tempo.

Enzo Fabbrini

Maniago - Corno 2-0 (1-0)

MARCATORE: al 35' del p.t. e al 37' del s.t. Di Bon. MANIAGO: Colussi; Treppo, Danelli; Filomeno, Marcolin, Centazzo; Pitton, Busatto, Rocchetto, Todesco (Patrizio), Di Bon. Bergamo. CORNO DI ROSAZZO: Donda (Blasizza); Moretto, Barbiani; Lucchitta (Fantini), Mesaglio, Groppo; Peressini, Apollonio, Bozzoli, Ziglio, Bernardis. ARBITRO: Drigo di Portogruaro.

Maniago, 8

Pronta risposta del Maniago all'immeritata sconfitta di domenica scorsa. Ospite di turno era il Corno di Rosazzo, una squadra maschia composta da elementi mai domi e tenaci per tutti i 90 minuti. L'incontro è iniziato proprio con queste prerogative, ed era la squadra di casa che veniva aggredita nei primi minuti. Poi i biancoverdi riuscivano a scrollarsi di dosso il pizzico di apatia e incominciavano a creare azioni su azioni verso la porta di Donda. In questo periodo Di Bon colpiva il portiere in uscita, Busatto si faceva mandare in angolo un bel rasoterra, Donda parava fortunosamente di piede, Rocchetto colpiva di testa un bel tiro che veniva parato e Di Bon colpiva il palo.

Tutto maturava al 35', dopo due tiri respinti a portiere battuto: Di Bon in rovesciata trovava lo spiraglio per portare in vantaggio il Maniago. Nel secondo tempo le azioni si sono svolte prevalentemente a centrocampo senza eccessive preoccupazioni per i portieri. Si arrivava così al 37' e, su azione di calcio d'angolo, saltavano Rocchetto, Filomeno e un difensore. La palla si allargava e Di Bon la spediva in rete con rara maestria di testa.

Sul due a zero gli ospiti avevano ancora una reazione, e il centravanti Bozzoli sfiorava il palo con un violento rasoterra. Da qui alla fine l'incontro, ottimamente diretto dal signor Drigo, non registrava altre emozioni.

Renzo Rosa

MERCKX E I PRIMATI

■ Eddy Merckx tenterà di battere i primati del mondo dei 5 e dei 10 chilometri, sulla pista di Città del Messico, il 27 ottobre prossimo. I primati appartengono a Ole Ritter che li stabilì il 4 ottobre 1968.

DILETTANTI
1.a CATEGORIA
Girone B

SONO GIA' ROVESCIATE LE POSIZIONI AL VERTICE NELLA SECONDA GIORNATA DEL CAMPIONATO

C.M.M. Sauro e Palazzolo in vetta alla classifica

PUR SCONFITTA DAL CMM LA PRO ROMANS HA DISPUTATO CON ONORE LA PARTITA

La compagine dei triestini sembra avviata a grandi cose

C.M.M. Sauro - Pro Romans 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 5' Bussi; nel s.t. al 33' Cirello. C.M.M.: Dambrosi; Cattonar, Rocco; D'Eri, Razza, Grimm; Bussi, Godeas, Tommasi, Vidonis, Cirello. PRO ROMANS: Pontel; Vrech, Candussi; Miani, Braida, Cabas; Cantarutti, Demartin, Calligaris II, Bolzan, Serino. ARBITRO: Colla di Udine.

Romans, 8

Niente da fare per l'amareggiata Pro Romans di oggi contro una squadra come il C. M. M., che si è rivelata formazione di rango, completa in tutti i reparti e in possesso di un gioco chiaro e lineare. Inoltre i triestini, che probabilmente avrebbero vinto ugualmente, hanno avuto facilitate le cose dalla rete, messa a segno ad appena cinque minuti dall'inizio, dalla ala destra Bussi, una rete che ha permesso loro di impostare per il meglio la partita e di attendere con calma lo sviluppo degli eventi.

Trafitta a freddo, la Pro Romans, che comunque era priva di ben cinque titolari, ha onestamente sostenuto la parte che le condizioni tattiche dello incontro le imponevano; ha cioè attaccato a lungo, senza peraltro cavare un ragno dal buco, un po' per l'accorta difesa degli ospiti e molto per la lentezza del suo gioco, che si sviluppava con corti passaggi e con nessun lancio alle punte, che mai si sono trovate in condizioni di battere agevolmente a rete.

Di tutt'altra marca, era la manovra dei triestini, che operavano in velocità sulle fascie laterali e chiamavano alla conclusione le tre abili punte, sostenute a dovere dai centrocampisti, fra i quali è emerso per lucidità e tempismo il mezzosinistro Vidonis. Il gran attaccare dei romanesi era chiaramente destinato a finire in nulla, tant'è vero che D'Ambrosi mai è stato impegnato seriamente.

Qualche illusione poteva essere destata nei padroni di casa dall'esiguità dello scarto, ma a mettere le cose a posto e a mettere in evidenza il divario esistente fra le due squadre, ci ha pensato al 33' della ripresa Cirello, andato a rete al termine di una bella manovra, iniziata da Vidonis e proseguita in tandem da Tommasi e Bussi.

Niente da dire dunque sul risultato. Il C.M.M., da quello che si è visto, appare destinato a grandi cose, mentre la Pro Romans va rivista all'opera: prima di giudicarla aspettiamo che rientrino i cinque assenti di oggi.

Luciano Alberton

PAREGGIO MERITATO

Mariano - Torriana 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 41' Visintin III; nella ripresa al 30' Sartori I. MARIANO: Tonet; Olivier, Cantarutti; Baldassi, Cechet, Rivolt; Luisa, Seculin, Marangon, Sartori II, Sartori I. TORRIANA: Valente; Ballaben II, Grion; Lacurre, Gioiello, Visintin II; Ballaben I, Cicconi, Frandolich (dal 24' del s.t. Sartor), Tessari, Visintin III. ARBITRO: Bossi di Trieste.

Mariano, 8

Com'era nelle previsioni della vigilia, Torriana a Mariano hanno concluso in parità il loro scontro diretto, secondo derby isontino di questo inizio di campionato. La formazione gradiscana ha giocato discretamente la prima parte della partita, mettendo peraltro in evidenza i soliti difetti in fase offensiva, difetti che, come abbiamo detto più volte, sono dovuti anche alla mancanza di schemi validi, per cui ogni azione è lasciata all'improvvisazione dei singoli. Il Mariano, dal canto suo, dopo aver in parte subito il gioco dei torrianini, si è ampiamente riscattato nella ripresa, nel corso della quale ha attaccato in prevalenza, mettendo sovente in difficoltà la difesa avversaria, apparsa non certo all'altezza delle sue possibilità.

I torrianini sono andati in vantaggio al 41' del primo tempo al termine di un'azione, impostata da Ballaben I e continuata da Frandolich; il tiro di quest'ultimo non è stato trattenuto da Tonet e Visintin III non ha avuto difficoltà a incassare. Il Mariano, come abbiamo detto, ha tenuto banco per l'intera ripresa e, dopo aver sfiorato più volte il pareggio, è andato a segno alla mezz'ora con l'ala sinistra Sartori I che, agevolmente liberatosi da Ballaben II, ha fatto secco Valente.

Lucio Ballaben

SICURO BALZO DELLA SQUADRA OSPITANTE

Ha saputo sfruttare le azioni offensive

Palmanova - Trivignano 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 7' Pisapia. PALMANOVA: Furlanich; Rapetti, Tortolo II, Gon; Sdrigotti, Dentesano, Tortolo I, Pisapia (33' s.t. Ferro), Riboni, Pascoli, Gattesco, Tonini. TRIVIGNANO: Perissutti; Moretti, Buttazzoni I; Buttazzoni II (37' s.t. Cettolo), D'Odorico, Perusin, Battistutta, Capello, Tosoratti, Minut, Pinos. Marcuzzi. ARBITRO: Leghissa di Monfalcone.

Palmanova, 8

Iniziata al piccolo trotto, la partita si è ravvivata solo verso la mezz'ora del primo tempo, quando le squadre, sollecitate anche dal numeroso pubblico, sono subentrate nell'atmosfera del derby. Ha vinto il Palmanova che ha saputo sfruttare con maggior precisione le azioni offensive create, e una volta in vantaggio è stato in grado di controllare a sufficienza il serrate avversario.

Bene tra gli stellati Gattesco, Pascoli e Sdrigotti, mentre Furlanich e Gon hanno ancora una volta dato sicurezza e ordine ai reparti arretrati. Il Trivignano ha giocato a largo raggio, muovendosi con armonia ma mancando di incisività, e forse di coraggio: infatti lo si è visto proteso all'attacco solo dopo aver subito il gol. Tra le file ospiti, ottima la prestazione di Battistutta e nella prima parte di gara di Capello, per il resto un voto di sufficienza.

Cronaca: al 17' azione volante di Battistutta e Capello con tiro al volo di quest'ultimo di poco a lato. Risponde Gattesco al 22' con un tiro parabolico bloccato da Perissutti. Dieci minuti dopo, Capello colpisce la traversa. Sul finire del primo tempo, azione di Pinos neutralizzata da Furlanich e replica del Palmanova con Pascoli. Nella ripresa azione di Gattesco sulla sinistra, svarione della difesa bianconera e Pisapia tutto solo insacca. Forcing trivignanese del tutto sterile, e al 30' è il Palmanova che spreca un rigore calciato malamente a lato da Gattesco.

Mauro Mazzilli

Il punto

Circolo Marina e Palazzolo in vetta alla classifica a punteggio pieno: i ragazzi di Pison sono andati a vincere sul difficile terreno della Pro Romans con un punteggio che non ammette discussioni, mentre al Palazzolo è bastata una rete per passare sul campo di Ronchi. Itala e Aquileia, spartitesi la posta sono le dirette inseguitrici della coppia di testa. Il Rosandra, incappato in una giornata nera, è stato largamente superato dal S. Michele, mentre Edera e Fortitudo si sono accontentate del pareggio nello scontro diretto. Vittoria con il minimo scarto anche per il Palmanova. Mariano e Pieris sono stati costretti alla divisione dei punti da Torriana e Percoto.



(Foto de Rota)

EDERA-FORTITUDO 1-1. Il momento del pareggio, segnato da Schipizza, ottenuto dagli ospiti

E' MANCATO AGLI OSPITI IL «TOCCO» CHE POTEVA MODIFICARE TUTTO

Non si meritavano una quaterna secca

S. Michele - Rosandra Zerial 4-0 (2-0)

MARCATORI: I tempo al 19' e al 39' Deiuri; II tempo al 35' Clemente e al 40' Miniussi. SAN MICHELE: Quattrocchi; Sturni, Suligoj (Miniussi); Sverzut, Pasquali, Baccari; Tominovi, Tomasin, Deiuri, Fogar, Clemente. ROSANDRA Z.: Rossetti; Mahne, Crevatin; Norbedo, Taddeo, Colavecchia; Zigante, Spadaro, D'Este, Kirchmayr, Bidossi. ARBITRO: Weigl di Trieste.

Monfalcone, 8

Un superlativo San Michele ha inflitto una quaterna secca agli ospiti triestini che per la verità non avrebbero meritato un passivo così vistoso. Gli ospiti infatti nella prima metà della seconda parte della gara si sono portati all'attacco con una certa insistenza, e solo per un soffio non sono pervenuti alla rete.

Se si eccettua comunque questo periodo, la partita ha visto una supremazia piuttosto marcata degli oratoriani che, se domenica scorsa avevano lasciato in sospeso qualche riserva, oggi hanno fugato ogni dubbio e si sono dimostrati squadra di primissimo piano. Compatti e sicuri in difesa con un Quattrocchi oculatissimo guardiano, ben impostati a centro campo con Tominovi e Fogar sempre pronti su ogni pallone e quindi irresistibili all'attacco al cui bilancio di quattro reti vanno aggiunte almeno altrettante sciupate.

Del Rosandra, nessuno ha meritato in particolare anche se il pacchetto difensivo è apparso alquanto perforabile; ogni qual volta gli avversari si portavano in avanti, gli estremi difensori apparivano disorientati e incapaci di organizzare le file per contrastare le ficcanti manovre dei neroverdi. All'attacco invece i triestini hanno fatto vedere qualche manovra di pregevole fattura con veloci scambi volanti tra Zigante, Kichmayr e D'Este; è mancato però il tocco risolutore che, se fosse venuto al momento giusto, avrebbe potuto cambiare l'andamento della gara quando il punteggio era fissato sul due a zero.

Questa la cronaca: il San Michele parte subito di gran carriera e impone alla gara un ritmo forsennato; al 19.o la prima segnatura, punizione dal limite battuta da Fogar palla a Deiuri che con potente rasoterra mette la sfera alle spalle di Rossetti. La pressione degli oratoriani non accenna a diminuire: al 39.o Deiuri si libera di due avversari e da pochi metri fuori area lascia partire un tiro-bomba che si insacca a fil di palo. Nell'arco dei primi quarantacinque minuti il Rosandra si fa pericoloso una volta soltanto su calcio piazzato di Spadaro che Quattrocchi è bravo a bloccare in tuffo. Fogar e Clemente potrebbero aumentare il bottino ma entrambi sciupano due favorevolissime occasioni.

Nella ripresa gli ospiti partono all'attacco per cercare di accorciare le distanze: l'occasione più propizia capita a Bidussi imbeccato da Zigante, ma l'ala sinistra si fa deviare il tiro da Quattrocchi. Da questo momento in poi vi sono repentini e continui cambiamenti di fronte in cui entrambe le squadre si fanno pericolose ed è forse questo il momento più bello della partita. Ma è il San Michele in virtù della maggior precisione dei propri avanti ad andare ancora in rete: Miniussi, subentrato a Suligoi infortunato, nella prima occasione mette sui piedi di Clemente la palla-gol poi è lui stesso ad andare a segno con forte tiro da distanza ravvicinata.

Fra gli oratoriani, buona la prova di Quattrocchi, dell'esordiente Sverzut, e di Deiuri autore di una bella doppietta; dei triestini si sono messi in luce Zigante e D'Este.

Giorgio Ghermi

QUANDO SEMBRAVA CHE L'EDERA AVESSE DECISAMENTE IN MANO L'INCONTRO

Sfumano nel secondo tempo due punti che erano già in vista

Edera - Fortitudo 1-1 (1-0)

MARCATORI: Villini al 30' del primo tempo; Schipizza al 5' della ripresa. EDERA: Medin; Leghissa, Veglia; Salvini, De Riz, Valenti-Clari; Campagnolo, Gloria, Scropetta, Vecchio, Villini. Cadel. Savi. FORTITUDO: Biasina; Montanari, Novel; Gobet, Cociani, Fontanot; Bologna, Marchesich (Uboni nella ripresa), Crevatin, Botta, Schipizza. Dapas. ARBITRO: Spangher di Monfalcone.

E' stato «derby» fino in fondo, all'insegna dell'imprevedibilità e con la classica zampata dell'«ex» a dare un risvolto inatteso alla partita. Era Villini, alla mezz'ora esatta del primo tempo, l'esecutore impeccabile della infallibile legge dell'«ex»: tiro teso dalla bandierina, esitazione fatale del pur bravo Biasina e Villini di piatto devia in rete. E la Fortitudo, venuta al Flavia per vincere con comodo sulla scia della brutta fama che accompagna l'Edera sin dal disastroso esordio in Coppa Italia, si vedeva costretta a giocare in salita, contro una squadra che aveva tutta l'intenzione di portarsi a casa il risultato pieno.

Quei due punti l'Edera se li stava veramente meritando, per quel tanto di anima in più che metteva nel suo gioco, e per l'effettivo numero di occasioni pericolose che andava costruendo. Già al 22' Biasina salvava la propria porta con un triplice intervento, dapprima su violento tiro a mezz'altezza di Campagnolo, respinto di pugno e ripreso da Valenti-Clari che serviva Villini, seconda botta dell'ala sinistra e deviazione in corner; sul calcio d'angolo era Vecchio a fiondare da pochi passi, ma Biasina era ancora pronto. Rispondeva la Fortitudo al 29' con uno spunto di Botta (diagonale fortissimo, neutralizzato da Medin, in gran forma), quindi il gol.

Le cose si stavano mettendo male per la squadra di Giorgi; l'Edera teneva in mano le redini del gioco, i suoi giovani Campagnolo, Gloria, Vecchio non perdevano un colpo e sotto l'abile regia di Scropetta, centravanti di numero e centrocampista di fatto, continuavano a costruire occasioni-gol mettendo in difficoltà la difesa muggesana.

Nell'intervallo Giorgi correva ai ripari: rilevava il giovane Marchesich, piazzando Uboni nel ruolo di libero e spostando Gobet a centrocampo. Le cose andavano subito meglio. Il pareggio non giungeva però su azione, ma grazie al solito «agguato» di Schipizza, prontissimo a gettarsi su una parabola da centrocampo di Fontanot, sulla quale restava ferma la difesa ederina.

Emilio Ressani

INCONTRO SCIALBO

Pieris - Percoto 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 21' Calligaris, al 35' Furlan. PIERIS: Nicoli; Gregorin, Cosolo; Bertogna, Vizzi, Cervani; Furlan, Brummat, Spanghero, Lorenzut (Benes), Trombone. Scarabelli. PERCOTO: Fabris I; Rossi, Cencig; Beltrame, Barbus, De Sabbata; Calligaris, Milocco, Fabris II, De Biaggio, Millo. ARBITRO: Ghizdancich di Trieste.

Pieris, 8

Discutibile prestazione dei pierissini che non hanno saputo di fronte a un avversario di limitate possibilità andare oltre a un modesto pareggio anche questo conseguito a dieci minuti alla fine. Il risultato rispecchia comunque l'andamento della partita. Gli isontini se la sono presa forse troppo alla leggera ritenendo i rossoblù del Percoto un avversario da battere con facilità. Il loro gioco è stato lento e impreciso e non ha saputo mai mostrare quella grinta che è sempre stata la prerogativa dei granata.

La difesa sebbene diretta dall'esperto Giordani non è stata all'altezza del suo compito. All'attacco Furlan, Trombone e Spanghero si sono dati da fare ma spesso c'è stato fra di loro confusione e mancanza di coesione. Al centrocampo è mancato infine il regista l'indispensabile coordinatore, l'uomo dalle idee chiare. Approfittando di questa situazione i friulani dopo un primo tempo di attesa si facevano pericolosi nella ripresa con azioni di contropiede e al 21' Calligaris riusciva a battere Nicoli fra l'entusiasmo dei numerosi sostenitori al seguito della squadra rossoblù.

Al 35' dopo un lungo serrate nell'area avversaria ottenevano il pareggio con Furlan che raccolto di testa un bel passaggio di Trombone metteva in rete da breve distanza.

G. M.

I RISULTATI

*Palmanova - Trivignano	1-0
*Or. S. Mihele - Rosandra	4-0
*Edera - Fortitudo	1-1
*Mariano Torriana	1-1
*Itala - Aquileia	1-1
*Pieris - Percoto	1-1
C.M.M. - *Pro Romans	2-0
Palazzolo - *Ronchi	1-0

LA CLASSIFICA

C.M.M.	2	2	0	0	4	+1
Palazzolo	2	2	0	0	4	+1
Itala	2	1	1	0	4	=
Aquileia	2	1	1	0	2	=
O. S. Michele	2	1	0	1	5	—1
Fortitudo	2	0	2	0	1	—1
Mariano	2	0	2	0	1	—1
Palmanova	2	1	0	1	1	—1
Torriana	2	0	2	0	1	—1
Rosandra	2	1	0	1	1	—1
Ronchi	2	0	1	1	0	—1
Trivignano	2	0	1	1	0	—1
Edera	2	0	1	1	2	—1
Pieris	2	0	1	1	3	—1
Percoto	2	0	1	1	4	—1
P. Romans	2	0	1	1	0	—1

LE PARTITE DEL 15.10.72

Fortitudo - Pro Romans
Aquileia - Pieris
Rosandra - Mariano
Palazzolo - Palmanova
Trivignano - Itala
C.M.M. Sauro - Edera
Percoto - Ronchi
Torriana - Or. S. Michele

NON SFRUTTATE A DOVERE LE OCCASIONI FAVOREVOLI

OTTANTA MINUTI DI ASSEDIO

Palazzolo - Ronchi 1-0 (1-0)

MARCATORE: Mattiussi al 35' del primo tempo. RONCHI: Balzarini (Facchin s.t.); Brandolin, Lepre (Petracco 11' s.t.); Furian, Barbana, Monassi; Pelliccia, Zanolla, Dreas, Anut, Logozzo. PALAZZOLO: D'Orlando, Romano, Mason; Bornaccin, Tomasino, Fagotto; Ostanel, Piccoli, Palma, Carpin, Mattiussi. ARBITRO: Figliola di Trieste.

Ronchi, 8

Per scaramanzia non si vogliono riesumare passate teorie sullo strano influsso che sembra circuire l'undici locale sul proprio campo, ma è certo che partite perse come quella odierna alimentano fuori di ogni retorica simili mitiche credenze: ottanta minuti di assedio continuo, una quindicina di occasioni maturate e non concluse o concluse malamente una netta supremazia tecnica ed agonistica, una rete, — quella del Palazzolo — venuta sulle rarissime incursioni effettuate dagli ospiti e per tre quarti costruita dalla difesa amaranto, tutte circostanze che sono lì a testimoniare una supremazia indiscussa scaturita da una mole di gioco impressionante nella quale si incastonano i preziosismi tecnici di un Anut eccezionale suggeritore e ineguagliabile punta di diamante dell'undici ronchese.

Eppure malgrado tutto ciò lo uno a zero sovrasta nella sua aritmetica crudezza ogni considerazione logica, dando ragione agli ospiti che già nella prima giornata contro il Pieris, si videro accreditare un successo tutt'altro che perentorio, anche se entrambe le volte essi non hanno fatto altro che raccogliere il frutto maturo che la buona sorte ha posto loro innanzi appetitosamente.

La cronaca in breve. Parte subito il Ronchi e gli ospiti rispondono con sporadici a fondo nel corso di uno dei quali la difesa ronchese annaspa salvandosi in corner: sul tiro della bandierina Mattiussi è attento a sfruttare un rimpallo favorevole battendo al 35' Balzarini con un gran tiro. Qui i viola operano con maggiore insistenza mentre gli amaranto stentano a riprendersi. Nel secondo tempo si assiste ad una continua pressione dei ronchesi che creano con Anut alcune occasioni favorevoli non sfruttate a dovere dai compagni di linea o fortunosamente ribattute dalla difesa del Palazzolo Comunque il risultato non cambia.

UN'AUTORETE HA DETERMINATO IL PAREGGIO PER I LOCALI

COLPO E CONTRACCOLPO

Itala - Aquileia 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 12' Cabas, al 45' autorete di Adragna. ITALA: Sonson V.; Cabas, Delpin; Adragna, Comelli, Geromettа; Sonson G., Marega (Visintin), Mauro, Cuca, Brumat. AQUILEIA: Danielis; Moss, Cossar E.; Cossar F., Gon (dal 30' del s.t. Reggeni), Zanetti; Mreule, Tarlao, Carbone, Cossar W. ARBITRO: Tamburini di Trieste.

Gradisca, 8

Dopo aver dominato per tutto il primo tempo ed essere andata meritatamente in vantaggio al 12' con Cabas, l'Itala è stata raggiunta, allo scadere della prima frazione di gioco, dall'Aquileia, che si è giovata per pareggiare di una sfortunata autorete di Adragna. Si può dunque dire che l'Itala ha fatto tutto da sé: ha segnato e si è segnata il goal ed ha fallito numerosissime occasioni da rete, tutte nei primi quarantacinque minuti, che sono stati i più belli.

La squadra gradiscana ha messo in evidenza un grande Gerometta, che ha annullato Mreule, ed un ottimo Cabas, che sovente si è spinto in avanti a dar manforte alle punte. Gli ospiti aquileiesi hanno fatto poco nel primo tempo e non molto di più nella ripresa, quando anche l'Itala, o per un calcolo prudenziale, o per un calo fisic dei suoi giocatori, ha notevolmente diminuito il suo ritmo di gioco.

Nella seconda fase della gara, infatti, due sole sono state le azioni degne di nota, quelle che hanno visto protagonisti al 35' Cabas (il suo gran tiro è finito fuori di poco) e al 38' l'aquileiese E. Cossar, che, su punizione, ha obbligato Sonson a una grande parata. Per il resto, nulla da segnalare. Evidentemente le sue squadre erano contente del pari.

S. A.

I marcatori

2 reti: Cabas (Itala); Bussi (CMM Sauro); Deiuri (Orat. S. M.); Piccoli (Palazzolo);
1 rete: Mreule (Aquileia); Villini (Edera); Schipizza (Fortitudo); Mauro e Brumat (Itala); Vidonis e Cirello (SMM Sauro); Sartori I (Mariano); Fogar, Clemente e Miniussi (Orat. S. Michele); Ostenel e Mattiussi (Palazzolo); Pisapia (Palmanova); Gregorin, Spanghero e Furlan (Pieris), Fabro II, Millo e Calligaris (Percoto); Zigante (Rosandra); Visintin III (Torriana).

LEGRA EUROPEO

Lo spagnolo Jose Legra ha conservato il titolo europeo dei pesi piuma battendo il francese Daniel Vermandere ai punti.

DILETTANTI
I CATEGORIA
Girone A

Passa al comando il Bertiolo dopo una vittoria sfolgorante

I RISULTATI

Bertiolo - *Ricreatorio	5-0
V. Rauscedo - *Ronchis	1-0
*Passons - Sanvitese	1-0
Reanese - *Codroipo	2-0
*Cumini - Fontanafredda	2 2
*Pasianese - Aviano	1-0
*Brugnera - Arteniese	3-1
*Buiese - Cordenonese	0-0

LA CLASSIFICA

Bertiolo	2	2	0	0	6	+1
Cordenon.	2	1	1	0	3	=
Passons	2	1	1	0	2	=
Vivai R.	2	1	1	0	2	=
Fontanafr.	2	1	1	0	3	=
Reanese	2	1	1	0	2	=
Brugnera	2	1	1	0	5	=
Ronchis	2	1	0	1	1	—1
Pasianese	2	1	0	1	1	—1
Cumini	2	0	2	0	2	—1
Sanvitese	2	1	0	1	2	—1
Aviano	2	1	0	1	2	—1
Buiese	2	0	1	1	0	—2
Arteniese	2	0	1	1	1	—2
Codroipo	2	0	0	2	1	—3
Ricreatorio	2	0	0	2	0	—3

LE PARTITE DEL 15.10.72

Sanvitese - Brugnera
Fontanafredda - Pasianese
V. Rauscedo - Codroipo
Cordenonese - Ricreatorio
Bertiolo - Cumini
Arteniese - Passons
Aviano - Buiese
Reanese - Ronchis

GROSSA AFFERMAZIONE

Bertiolo - *Ricreatorio 5-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Molinaro; nella ripresa al 7' e 22' De Sabata, al 31' e 42' Rambaldini. BERTIOLO: Vorusso; Battello, Infanti; Dose, Pagotto, Friz; Rombaldini, Toppano, Molinaro, Livon, De Sabbata. Grosso, Venier. RICREATORIO: Tubaro; Goi (Snidero), Gratton; Scaino, Baret, Fabro; De Marco, Fuccaro, Macor, Tosetto, Ciroi, Bee, Snidero. ARBITRO: Della Flora di Pordenone.

Udine, 8

Grossa affermazione della matricola a spese della sfortunata squadra del Ricreatorio. Gli ospiti sono apparsi superiori ai locali soprattutto sul piano agonistico. I padroni di casa possono vantare come attenuante il fatto di aver praticamente gareggiato nella ripresa con un uomo in meno a causa degli infortuni di Goi e De Marco.

SCONFITTI I LOCALI

Reanese - *Codroipo 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 10' Isola II su calcio di rigore, al 32' Ermacora. REANESE: Fior; Isola I, Copetti; Marchioli, Cauciani, Isola II; Paoluzzi, Tullio, Raffin (Comello dal 35' del p.t.), Succi, Ermacora. CODROIPO: Facchetti; Frappa, Pittis; Giacomuzzi, Felace I, Sambucco; Del Degan, Felace II, Tonin, Baruzzini, Giacomello. ARBITRO: Bortolussi di Portogruaro.

Codroipo, 8

La Reanese, con una doppietta nella ripresa, ha avuto ragione del Codroipo, malamente caduto sul proprio terreno. La prima parte della gara ha visto la supremazia territoriale dei locali, peraltro infruttuosa.

Antonio Michelotto

VITTORIA MERITATA

Passons - Sanvitese 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 34' Saboto. PASSONS: Tomada; Candusso, Valussi; Pagnutti, Russini, Della Pietra; D'Angelo, Furlani, Saboto, Galluzzo, Tanutti. Driussi. SANVITESE: Merlin; Caporusco, Cesco; Pin, Gariotti, Bazzano; Gini, Gelleoni. Piazza, Pellegrini, Pellegrin. Albini. ARBITRO: Macorini di Trieste.

Passons, 8

Vittoria meritata anche se di stretta misura del Passons a spese della matricola Sanvitese. L'incontro è iniziato con oltre mezz'ora di ritardo a causa della mancanza del cartellino di un atleta ospite. Per questo fatto ci sono state delle contestazioni a fine gara fra i dirigenti ospiti ed il direttore di gara.

M. C.

UNA VITTORIA SOFFERTA

Brugnera - Arteniese 3-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 11' Panzeri, al 43' Siri; nella ripresa al 42' Ulian, al 45' De Paoli. BRUGNERA: Martin; Brizzon, Gelisi; Venturi, Furlan, Pessotto; De Paoli, Carniello, Panzeri, Colussi (dal 35' del secondo tempo Tubiana), Ulian ARTENIESE: Carrer; Da Rio, De Monte; Faccini, Menis (dal 14' del primo tempo Traunero), Lizzi; Malnardis, Cobetti, Moro, Siri, Ferigo. ARBITRO: Bragagnini di Gonars.

Brugnera, 8

Vittoria sofferta del Brugnera, nonostante il punteggio piuttosto eloquente. I gol, vuoi per la bravura del portiere ospite e per la precipitazione e la sfortuna dei locali, sono arrivati solo alla fine.

Luigino Covre

PARTITA SCIALBA

Vivai Rauscedo - Ronchis 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 12' D'Andrea IV. VIVAI RAUSCEDO: Sedran; Fornasier, Giacomello; Bianco, D'Andrea VI, Giacomini; D'Andrea I, D'Andrea IV, Leon, De Candido, Gasparotto. RONCHIS: Guerin; Cosatto, Glerean; Mariotti (Brugnolo), Damanins, Galetti; Vian, Presotto, Beltrame, Bert, Sica. ARBITRO: Felluga di Trieste.

Ronchis, 8

Un pareggio avrebbe giustamente compensato le due squadre se il signor Felluga avesse tenuto la partita sin dall'inizio, ma al gioco del calcio vince chi fa più reti, e il capitano de. Rauscedo, D'Andrea IV, al 12' del secondo tempo, siglava il gol della vittoria, facendo piombare la palla alle spalle della rete difesa da Guerin.

Giovanni Minatelli

RISULTATO EQUO

Buiese - Cordenonese 0-0

BUIESE: Moneghini; Mittoni, Burco; Ellero, Traunero, Casini; Peressini, Ursella, Picco, Rizzi (13' s.t. Rodaro), Benedetti, Nonesso. CORDENONESE: Zago (23' s.t. Pietti); Venerus, Rosolin; Zille (10' s.t. De Filippi), Puppi, Mortin; Della Pietra II, De Piero, Frison, Marson, Della Pietra I. ARBITRO: Lepre di Aquileia.

GIOCO IN CRESCENDO

Pasianese - Aviano 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 35' Campaner. PASIANESE: Deneluzzi; Santarossa, Boccalon; Salomon, Pase I, 15' s.t.), Basso, Inserra. De Stefano. Massanzana; Piccini, Giusti, Pase II (s.t. al 30' Lorenzon), Ronchese, Campaner. AVIANO: De Marchi; Wasserman, Piacentini; Asquini, Tassan, Tanzi; Caccamo, Palermo (Giorgio al ARBITRO: Cruciatti di Udine.

Pasiano, 8

Il derby fra le due compagini della destra Tagliamento è partito con ritmo felpato e con entrambe le squadre deconcentrate, ma ha assunto ben presto una cadenza più incisiva, soprattutto per merito della Pasianese che è andata acquistando una forma sempre più duttile con l'impostare già al quarto d'ora un attacco pericoloso ma anche vuoto di realizzazioni. per il fallimento di almeno due tiri di punizione.

ALL'ULTIMO MOMENTO

Cumini - Fontanafredda 2-2 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 28' autorete di De Agostini S.; nella ripresa al 27' Ulcigrai, al 38' De Agostini G., al 39' De Agostini S. su rigore. CUMINI: Cobelli; Bertolini, Morasutto; Kercivoj, De Agostini S., Battistutta; Del Fabbro, De Agostini G., Gabrici, Mansutti, Conchin. Sant, Codutti. FONTANAFREDDA: Visintin; Vendramin, Gobat; Rumiel, Bottan (Biasi), Segat; Pierobon, Padovan, Ulcigrai, Battistutta, Del Ben. ARBITRO: D'Avanzo di Trieste.

Tricesimo, 8

Il Cumini è riuscito a evitare una pesante sconfitta nella prima gara interna del torneo grazie a un finale in crescendo. A pochi minuti dalla fine infatti i padroni di casa perdevano per 2 a 0, e, nello spazio di un minuto sono riusciti a portarsi in parità.

L. M.



LA NUOVA STELLA DEL LAVORO

L. 206 - 306 D un nuovo Transporter che è una nuova idea per risolvere più economicamente i vostri problemi. Tutta la gamma da 9 a 34 quintali di carico utile. Garantiti per un anno e 50.000 km!

Concessionaria

Mercedes-Benz

PRONTA CONSEGNA

F.lli NASCIMBEN

TRIESTE — Via Coroneo 41/2 — Telefono 764071

ULTIME GARE PER CICLISMO, CANOTTAGGIO E ATLETICA MENTRE INCALZA IL RUGBY

SIPARIO SUI CAMPIONATI DI BASEBALL

BASEBALL SERIE A: TUTTO FACILE CONTRO IL CINZANO

Cumini: a Torino un brillante congedo

Torino, 8

Il Cumini ha concluso il campionato nel modo migliore, vincendo cioè le ultime due partite, disputate a Torino contro il Cinzano, retrocesso da oltre un mese. Come ieri, l'affermazione ronchigina è stata particolarmente brillante e facile: Geron, dopo aver concesso un valido a Milani primo battitore avversario, ha lanciato da manuale per sette riprese e due terzi, consentendo al solo Bovio, colpito, di raggiungere il sacchetto di prima base. «Gere», come sempre efficace nello slider, non ha però concluso l'incontro perché Enzo Blanda ha voluto concedere un'ultima soddisfazione al «giaguaro» Miani, un uomo che per il Cumini dà praticamente tutto se stesso e sempre.

Con Miani i torinesi qualche cosina sono riusciti a fare, raggiungendo con Giorgio Marchetti il sacchetto della seconda base e battendo due valide, ma si è trattato di episodi marginali. In ogni caso l'affermazione dei ronchigini è stata netta e agevole e si è determinata nel corso della seconda ripresa, quando sui lanci di Buschini, troppo lento (facilissima preda dei «bomber» avversari), Gobet con un doppio, Visintin con un fuori campo, Ulian con un doppio, Carabeni, Furlan, Ustulin con singoli hanno propiziato le cinque marcature che hanno praticamente messo la parola fine all'incontro.

Il bottino è stato poi ulteriormente arrotondato nella quinta ripresa (singolo di Furlan, doppi di Guzman e Carabeni, errore di Pellicone su volata di Visintin)

Mario Bruno

CUMINI - CINZANO 8-0

CUMINI: 0, 5, 0; 0, 3, 0; 0, 0, 0. = 8
CINZANO: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0. = 0

CINZANO: Milani, Gouchon (Saracco), Bovio, Natale F., Pellicone (Cesare), Venturiello, Marchetti G., Rossini, Buschini (Vegni). CUMINI: Ulian, Furlan (Cecotti), Guzman, Gobet, Carabeni, Visintin, Bortolotti, Ustulin (Bertossi), Geron (Miani).

Baseball - Serie A

LA CLASSIFICA

Cuminicuc. - *Cinzano	4-0	8-0
*Ausonia - Juventus	7-3	4-5
Glen Grant - *Cercosti	1-0	6-4
*Bernazzoli - Norditalia	9-6	4-3
Montenegro - *Incomlazio	11-2	10-6
*Grosseto - Mobilcasa	9-8	8-6

I RISULTATI

Montenegro	43	35	8	814	35
Bernazzoli	43	34	9	791	32
Norditalia	43	31	12	721	31
Glen Grant	42	30	12	714	30
Ausonia	41	19	20	487	20
Cuminicucine	42	20	22	476	20
Incomlazio	44	20	24	455	20
Cercosti	41	18	23	439	18
Grosseto	44	18	26	409	18
Juventus	43	16	27	372	16
Mobilcasa	44	13	31	295	13
Cinzanosoda	44	13	41	055	3

Baseball - Serie B

I RISULTATI

*CUS Trieste - Torino	4-3
PEM - CUS Verona	4-0
*Lions - Libertas	9-6
*Alpina - Calze Verdi	10-2
Rimini - *Old Rags	10-2

LA CLASSIFICA

PEM Roma	22	18	4	818	18
Rimini	22	18	4	818	18
CUS Verona	21	15	6	714	15
Alpina	22	14	8	636	14
Calze Verdi	22	14	8	636	14
Libertas	22	12	10	545	12
U. Brokers	20	11	9	550	11
Macerata	21	7	14	333	7
CUS Trieste	22	7	15	318	7
Yankees	20	4	16	200	4
Torino	21	4	17	190	4
Old Rags	22	4	18	182	4

L'assemblea a Trieste del baseball regionale

I progressi del baseball nel Friuli - Venezia Giulia sono stati evidenziati nell'assemblea regionale delle società svoltasi alla presenza del delegato del CONI prof. Combatti, dell'assessore comunale allo sport ing. Gasparini e del generale comandante il Presidio di Trieste. I lavori sono stati presieduti dal segretario generale della Federbaseball Sergio Baroni.

Nella sua relazione, il presidente dott. Civelli ha tracciato un quadro esauriente sulle discipline sportive del baseball e del softball. Cinque le società sorte nel 1972 con un incremento di tesserati del 32 per cento, senza contare i giovani che si sono avvicinati con i Giochi della gioventù. L'obiettivo maggiore, ora, è quello della costruzione di nuovi impianti per il baseball in tutti i centri della regione per far posto alle 64 squadre sparse nel territorio del Friuli - Venezia Giulia. Terreni di gioco per il baseball sono già sorti a Redipuglia, San Giorgio di Nogaro e Buttrio, uno per il softball a Ronchi dove è stato installato anche un impianto d'illuminazione.

I «segni d'onore», che annualmente vengono assegnati dal Comitato regionale, sono andati per il 1972 ai signori: Pini, Bassi, professor Filiput, Borghes, Cassan, Ferrari, Furlan e Pettener. Una medaglia è stata consegnata ai giocatori del Comune di Ronchi che hanno vinto il titolo italiano dei Giochi della gioventù. In chiusura dei lavori sono state effettuate le votazioni per il rinnovo delle cariche. Il dott. Enzo Civelli è stato riconfermato anche per il prossimo quadriennio alla presidenza del Comitato regionale e sarà coadiuvato dal dott. Franco Pecorari (amministratore) e dal cav. Italo Cadelli (segretario).

REGATA DI CONGEDO PER I VOGATORI DELLA REGIONE - ASSENTI SOLO I VIGILI DEL FUOCO

QUALCHE SORPRESA A BARCOLA NELL'ULTIMA GARA STAGIONALE

Regata di congedo a Barcola, dove i vogatori della regione si sono dati l'ultimo appuntamento casalingo della stagione. Grandi assenti i Vigili del fuoco, mandati in anticipo in libera uscita dall'allenatore Bosdachin, dopo il trionfo ai campionati assoluti. Un forfait che, se ha tolto qualche motivo agonistico alla riunione, appare più che legittimo, dopo sette mesi di duri allenamenti, prima per i Giochi di Monaco e poi per gli assoluti di Castelgandolfo.

Il Saturnia ha voluto essere presente in blocco con tutti i suoi uomini migliori, vincendo nettamente nel «4 con» con l'equipaggio campione senior sulla Timavo di Monfalcone. Il quarta voga della formazione, Camerini, si sta riprendendo dal malanno che lo ha colpito alla vigilia dei campionati di Castelgandolfo, malanno che non ha permesso al «quattro» di esprimersi secondo le sue possibilità.

In occasione di queste regate Pace ha fatto una puntata nella vogata di coppia, la sua vecchia passione, al primo carrello del «doppio» (seconda voga Camerini); senza fortuna però, e la vittoria, netta, è andata a Perti e Tersar, del Circolo Marina Mercantile, ancora freschi del «bronzo» ai campionati assoluti. Perti nel «singolo» è stato l'autore della grossa sorpresa della giornata, spuntandola abbastanza nettamente nel «tête à tête» con Alessio Vremec, della Ginnastica Triestina. La vittoria merita un commento, perché non è la prima della stagione di Perti su Vremec e non ci si può non chiedere cosa sarebbe successo se Perti avesse gareggiato nel «singolo» agli assoluti che hanno laureato Vremec vicecampione d'Italia.

Per la Ginnastica hanno vinto il «due con» e il «4 con» juniores. Il Saturnia si è imposto nel «singolo» ragazzi (uno - due con Zuppin e Sora) e nel «singolo» junior col neo campione d'Italia Fulvio Dapiran. Fedeli al pronostico tutti i ragazzi dell'Adria, dal «doppio» di Furlan e Coglievina, al «4 con», al pagaiatore Crevatin, che ha spezzato la serie dei successi della Timavo di Monfalcone e dell'Ausonia di Grado nella specialità del kajak.

E. R.

I RISULTATI

«Doppio» juniores, m 1500: 1) Adria (Furlan, Coglievina) 5'52"8; 2) Ginnastica Triestina (Ustolin, Bensi) 5'56"6; 3) Nettuno (Sofianopulo, Taverna) 6'6"1; 4) Timavo di Monfalcone (Jeroncich, Utili) 6'35".

«Due con» juniores, m 1500: 1) Ginnastica Triestina (Possega, Medica, tim. Bulian) 6'47"3; 2) Nettuno (Sabatini, Calabrese, tim. Bartoli) 6'43"5.

«4 con» élite, m 2000: 1) Saturnia (Jungwirth, Pace, Morgan, Camerini, tim. Petz) 7'52"7; 2) Timavo (Tonon, Medeossi, Gordini, Sansone, tim. Perazza) 7'58"8.

«K 1» ragazzi, m 500: 1) Fabio Stecherini (Timavo) 2'44"8; 2) Flavio Dovier (Ausonia) 2'49"7; 3) Fulvio Cassanò (Adria) 2'58"2; 4) Fabio Marco (Timavo) 3'6"3.

«Singolo» ragazzi, m 1500: 1) Giorgio Zuppin (Saturnia) 4'18"5; 2) Renzo Sora (idem) 4'24"4; 3) Roberto Cruoli (Timavo) 4'26"2; 4) Federico Marchi (Nettuno) 4'39"3; 5) Enrico Nobile (Dop. Ferr. Trieste) 4'47"3; fuori gara Giulio Scarpa dell'Adria ha corso in 4'34"2.

«4 con» ragazzi, m 1500: 1) Adria (Carniel, Stecchherini, Marinaz, Spanghero, tim. Starec) 3'43"; 2) Saturnia (Turco, Bernardis, Krauss, Solazzi, tim. Petz) 3'56"2.

«K 1» juniores, m 500: 1) Paolo Crevatin (Adria) 2'42"1; 2) Fabio Predonzan (idem) 2'46"6; 3) Flavio Dovier (Ausonia) 2'56"8.

«Singolo» élite, m 2000: 1) Paolo Perti (Circolo Marina Mercantile) in 8'21"5; 2) Alessio Vremec (Ginnastica Triestina) 8'28"3.

«4 con» juniores, m 1500: 1) Ginnastica Triestina (Ustolin, Possega, Medica, Bensi, tim. Bulian) 5'49"1; 2) Circolo Marina Mercantile (Corsi, Kucic, Coren, Krauss, tim. Zunino) 5'58"9.

«K 1» seniores, m 1000: 1) Alfio Pinatti (Ausonia) 4'50"8; 2) Natalino Marchesan (idem) 5'3"4; 3) Mauro Lugnan (idem) 5'10"2; 4) Sergio Soranzio (Timavo) 5'30"3; 5) Gianfranco Secur (Ausonia) 5'37"2; fuori gara Franco Stjasnj del Saturnia ha corso in 5'47".

«Singolo» juniores, m 1500: 1) Fulvio Dapiran (Saturnia) 6'21"7; 2) Umberto Detela (Pullino) 6'24"3; 3) Alfio Soccolich (Ginnastica Triestina) 6'34"2; 4) Antonio Sofianopulo (Nettuno) in 6'36"7; 5) Mauro Furlan (Adria).

«Doppio» élite, m 2000: 1) Circolo Marina Mercantile (Perti, Tersar) in 7'51"; 2) Saturnia (Pace, Camerini)

BASEBALL - SERIE B

Cus Trieste - Torino 4-3

TORINO: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 2, 0, 1. = 3
CUS: 1, 0, 2; 0, 0, 1; 0, 0, R. = 4

CUS TRIESTE: De Conti, Brandi (Saule), Previsti, Cracovia, Guina, Deste, Aversa, Martellini, Pilolla. TORINO: Gabri, Giusto M., Giusto S., Alloggio, Sellari, Durso, De Stasio, Morelli, Miressi. ARBITRI: Pontarolo di Verona e Taucer di Trieste.

La classica partita di fine stagione: due squadre deconcentrate, senza ormai alcun traguardo da inseguire. Ne è scaturita una gara costellata da numerosi errori commessi da entrambe le parti. Il Cus Trieste, raggiunta la settimana scorsa la sponda della salvezza, voleva vincere per terminare in bellezza questa sua prima stagione fra i «cadetti» e vi è riuscito, anche se non senza qualche brivido nella parte terminale.

OLTRE MILLE ATLETI IN GARA A UDINE

Di marca friulana i campionati Libertas

Udine, 8

Si sono conclusi, al campo scuola di Paderno, i campionati italiani di atletica leggera maschili, ai quali hanno partecipato oltre mille atleti, giunti nel capoluogo friulano da tutta la Penisola. Non si può iniziare la cronaca di queste due giornate di festa per lo sport senza aver sottolineato la perfetta organizzazione dimostrata dall'apposito comitato che ha permesso il regolare svolgimento di tutte le gare.

La Polisportiva Libertas non solamente ha saputo organizzare in modo esemplare, per la seconda volta, questa manifestazione di rilievo nazionale, ma ha anche vinto tutte le classifiche per squadre, da quella ragazzi, agli allievi, per finire agli juniores-seniores. Di marca friulana sono stati anche i risultati tecnici più significativi. Nella prima giornata gli udinesi Walter Nonino nell'alto (metri 2,07) e Renzo Pozzo nel lancio del martello (metri 61,66) hanno stabilito i nuovi record nazionali rispettivamente della categoria allievi e juniores.

La giornata conclusiva è stata invece avara di primati. L'unico risultato tecnico degno di citazione è stato quello ottenuto dallo spezzino Federico Leporati che negli 800 metri ha stabilito il nuovo record dei giuochi con il tempo di 1'54"8 giuochi con il tempo di 1'54"8.

C. M.

RAGAZZI

Marcia km 4: 1) Negri Giancarlo (Lib. Fiorenzuola) 18'06"4; 2) Corradetti Sergio (Lib. Cava dei Selci) 18'20"; 3) Piermartini Pietro (Lib. Lanuvio) 18'50"3.

Marcia km 20: 1) Bosco Maurizio (Lib. Udine) 1.42'33"8; 2) Casales Valerio (Lib. S. Giov.) 1.43'43"7; 3) Di Giampaolo Paolo (Lib. Pescara 1.44'40"4.

Marcia km 10: 1) Laudani Piero (Lib. Catania) 46'25"1; 2) Bellucci Sandro (Lib. Lanuvio) 47'52"8; 3) Viro Angelo (Lib. Catania) 48'07"3.

Classifica per società: 1) Udine, punti 31; 2) Mantova, p. 14; 3) Saronno, p. 13; 4) Livorno, p. 11; 5) Gonars, p. 11.

ALLIEVI

Giavellotto: 1) Casarsa Claudio (Lib. Udine) 54,62; 2) Bernardi Enrico (Lib. Lanuvio) 52,13; 3) Borelio Federico (Lib. Vercelli) 47,76.

Triplo: 1) Agnes Salvatore (Lib Avellino) 13,48; 2) Di Tizio Francesco (Lib. Chieti) 13,30; 3) Corbo G. Carlo (Lib. Avellino) 12,92.

Asta: 1) Commessatti Carlo (Lib. Udine) 3,90; 2) Colla Ettore (Lib. Piacenza) 3,80; 3) Barella Mauro (Lib. Udine) 3,70.

110 ostacoli: 1) Bottioni Augusto (Lib. Fiorenzuola) 15"3; 2) Cenci Mario (Lib. Pescara) 15"4; 3) Beltrami Enrico (Lib. Mantova) 16"5.

400 ostacoli: 1) Giavedoni Cornelio (Lib. Udine) 57"3; 2) Di Francesco Tonino (Lib. Teramo) 58"6; 3) Serra Federico (Lib. Catania) 59".

400 piani: 1) Cugole Claudio (Lib. Caldiero Verona) 50"8; 2) Ferraro Alessandro (Lib. Vercelli) 51"7; 3) Altobelli Paolo (Lib. Pescara) 52"5

100 piani: 1) Lolli Gianni (Lib L'Aquila) 11"1; 2) Vivaldi Aldo (Lib. La Spezia) 11"5; 3) Danieli Maurizio (Lib. Venezia) 11"6.

4x100 finale: 1) Lib. Pescara (Cavallo, Canci, Altobelli, Parere) 44"1; 2) Vercelli (Silano, Barbolan, Crivelli, Grotto) 44"7; 3) Lib. Udine (Maschio, Nobile, Celato, Giavedoni) in 44"9.

Classifica per società: 1) Libertas Udine, punti 67; 2) Lib. Pescara, p. 38; 3) Lib. Mantova (2/3), p. 21; 4) Lib. S. Vito Tag., p. 21; 5) Lib. Piacenza, p. 18.

ASSOLUTI

Metri 5.000: 1) Pizzi Giovanni (Lib. Udine) 15'00"8; 2) Riolo Vito (Lib. Catania) 15'01"2; 3) Del Zoppo Piero (Lib. Teramo) 15'05"6.

110 ostacoli: 1) Ronconi Gianni (Lib. Mantova) 14"6; 2) Nadalutti Giorgio (Lib. Udine) 15"0; 3) Anastasia Antonio (Lib. Pordenone) 15"3.

Lancio del peso: 1) Serafini Paolo (Lib. Pesaro) 13,93; 2) Ferraris Renato (Lib. Vercelli) 13,83; 3) Marchetti Francesco (Lib. Novara) 13,30.

400 ostacoli: 1) Moritz Enrico (Lib. Novara) 56"6; 2) Franzolini Giulio (Lib. Udine) 56"6; 3) Buttazzoni G. Franco (Lib. Udine) 56"8.

Metri 400: 1) Fantone Gilardo (Lib. Vercelli) 49"9; 2) Tassini Fulvio (Lib. Trieste) 50"2; 3) Duri Renato (Lib. Udine) 51"0.

Metri 800: 1) Leporati Federico - J (Lib. La Spezia) 1'54"8; 2) Bramuzzi Giorgio - S (Lib. Udine) 1'55"9; 3) Bellomo Antonio - S (Lib. Catania) 1'57"2.

Triplo: 1) Consorte Ruggero - J (Lib. Chieti) 13,98; 2) Marconi Mauro - J (Lib. Novara) 13,42; 3) Noce Claudio - J (Lib. Velletri) 12,93.

Salto in alto: 1) Del Forno Enzo - S (Lib. Udine) 2,13; 2) Sfolcini Marco - S (Lib. La Spezia) 1,95; 3) Occello Fabio - J (Lib. La Spezia) 1,95.

100 metri piani: 1) Costanzi Maurizio - S (Lib. Rimini) 11"1; 2) Cino Gaetano - J (Lib Fiorenzuola) 11"2; 3) Scarpini Sergio - S (Lib. Arezzo) 11"3.

Metri 1500: 1) Raiti Giuseppe - S (Lib. Catania) 4'04"5; 2) Buscarini Roberto - S (Lib Ancona) 4'12"2; 3) Del Giudice Guido - J (Lib. La Spezia) 4'15"6.

Classifica a squadra assoluti: 1) Libertas di Udine, punti 105,5; 2) La Spezia, p. 46; 3) Novara, p. 39; 4) Catania, p. 25; 5) Vercelli, p. 22,5; 6) Mantova, p. 22,5.

BASEBALL SERIE B: L'ALPINA SI ASSESTA AL QUARTO POSTO

Chiuso con un successo il torneo dei rimpianti

ALPINA - CALZE VERDI 10-2

CALZE VERDI: 2, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0. = 2
ALPINA: 0, 0, 1; 3, 0, 5; 0, 1, R. = 10

ALPINA: Perini S., Carraro, Perini G., Carli (Marussich G.), Zuccoli, Cociancich, Bosdachin, Zettin, Mahnic (Sosic). CALZE VERDI: Rappini, Campi, Ara, Faziani, Lanzarini, Minghetti, Gurioli, Folesani (Gamberini), Giorgi. ARBITRI: Taucer di Trieste e Pontarolo di Verona.

L'Alpina ha chiuso al quarto posto in coabitazione con le Calze Verdi questo campionato che, con un po' di maggior fortuna e determinazione nella parte centrale del girone di ritorno, l'avrebbe potuta portare in serie A. Acqua passata, inutile star qui a piangere sugli errori di ieri che, auguriamoci, possano servire da lezione per il prossimo anno.

L'Alpina doveva vincere per non terminare questa stagione nell'anonimato del centro classifica e ha vinto, congedandosi così nel migliore dei modi dai suoi tifosi, presenti a dire il vero in numero ridotto. La partita, tolto il primo inning nel corso del quale i triestini si sono lasciati sorprendere dagli emiliani, è stata un monologo del nove di Ferluga che ha disposto a piacimento degli emiliani. Gli ospiti, presentatisi in formazione rimaneggiata per la assenza di alcuni titolari, non sono infatti mai stati in grado di opporre una valida resistenza ai biancoverdi che dalla terza ripresa in poi hanno fatto il bello e il cattivo tempo.

Dei locali, ottimi in difesa (ma il merito è tutto loro o anche parzialmente degli avversari che non sono mai stati capaci di spingere a fondo all'attacco?), alla battuta si sono distinti Sergio Perini con due valide delle quali un doppio, Bosdachin e Zettin con due valide e Sosic con una battuta da due basi.

Lions - Libertas 9-6

LIONS: 0,0,0; 0,5,2; 1,1,r = 9
LIBERTAS: 0,0,1; 0,0,4; 0,1,0 = 6

LIONS: Simone (Milazzo), Bassani, Becchi F., Bucci N., Colletti (Becchi R.), Billi, Baldi (Carrozzi), Crini (Pecocci), Pucci P. LIBERTAS: Valich (Auber), Persi G. (Barnich - Contento), Persi B., Dunning, Marussich, Sabbadin, Porporati, Riccoban (Giorgi), Vascotto (P. F.). ARBITRI: Chierico L. e Chierico P.

Firenze, 8

Scarsa fortuna per la Libertas Trieste che si è vista superare dal Lions nell'ultima giornata del torneo. Pur essendo coriacea e decisa, la compagine triestina si è trovata di fronte una squadra fiorentina ottima in battuta, e altrettanto pronta in difesa, capace di gioco tanto brillante quanto redditizio. Decisivo è stato il quinto inning che ha dato l'avvio al pieno successo dei fiorentini, i quali sono riusciti a portare in casa base ben cinque uomini.

Fulvio Apollonio

RIUSCITA REGATA VELICA CON LA NUOVA IMBARCAZIONE

Primi «Soling» nel golfo e successo di «Ezechiele»

Quest'anno, per la prima volta, hanno gareggiato nel golfo anche le imbarcazioni tipo «Soling», le nuove simpatiche imbarcazioni. Il «Soling» è una barca a vela con scafo in plastica classico ma di linee moderne, a chiglia fissa, molto leggero e veloce. Progettato nel 1967 dall'architetto norvegese Jon Herman Linge, ha una lunghezza di metri 8,150.

La manifestazione, prima del genere svolta nell'Adriatico, è stata promossa dallo Y.C. Adriaco, su vivo interessamento dell'argonauta triestino Nino Pecorari, ormai noto nell'ambiente velico nazionale e internazionale. La regata di triangolo si è svolta in due prove, una sabato pomeriggio e la finale questa mattina. I risultati finali vedono vittorioso il Soling «Ezechiele» di proprietà del dott. Pavella, portato dai fratelli Nino, Franco e Giorgio Pecorari; al secondo posto il «Nivado» (Moscovita, Benedetti, Tassinari) e al terzo il «Galopin» (Bertaglia, Scarpa, Benetton).

V. P.



Il Soling «Ezechiele» in piena azione

DAVANTI A SACCHET NEL TROFEO PER III SERIE A GRADISCA DI SEDEGLIANO

Sprint bruciante di Novelli dopo una fuga di 90 chilometri

Gradisca di Sedegliano, 8

Brillante e meritata vittoria del goriziano Franco Novelli nel III Trofeo artigianato e commercio organizzato dall'A. C. Gradisca di Sedegliano con la collaborazione di Dino Doni, per i dilettanti di III serie. La competizione era altresì valida per l'assegnazione del titolo di campione della categoria per la provincia di Udine e la maglia è andata a Sandro Tioni della Polisportiva Libertas, giunto sesto al traguardo e primo appunto dei corridori della provincia udinese.

Ancora una volta abbiamo assistito a una corsa dinamica e interessante e pare proprio che in questo scorcio di stagione i corridori della nostra zona abbiano ritrovato quella forza di volontà e quella grinta necessarie per non essere costretti, come tante volte era successo in passato, a mordere le ruote dei «veneti». Oggi Novelli si è veramente superato; in giornata di grazia, il pupillo di Trampus ha dato battaglia fin dall'inizio della contesa entrando in quella che doveva risultare la fuga determinante, tentando poi un paio di volte l'azione solitaria e producendosi infine in una volata a due con Sacchet per vincerla da assoluto dominatore.

Alla partenza 44 concorrenti; da percorrere 102 km in sei circuiti, due ampi e quattro più ridotti facenti capo a Gradisca di Sedegliano. Neanche 10 km dalla partenza e scattano in sei: Sacchet, Frattolin, Novelli, Martin, Mansutti e Tioni; il gruppo sembra disorientato e il sestetto accumula in breve un vantaggio che supera il minuto. Uno sprazzo di risveglio degli inseguitori verso la metà della gara ma i sei battistrada, quasi teleavvertiti, ingranano la quarta e si mettono al sicuro da ogni pericolo: ai 70 km vantano infatti sul gruppo oltre 2'. Ma le emozioni devono ancora incominciare: al terz'ultimo giro parte a razzo Novelli che si fa tutto solo oltre una decina di chilometri! poi intelligentemente desiste venendo ripreso dai cinque compagni di fuga.

Mancano 6 km all'arrivo: scatta ancora Novelli, questa volta insieme a Sacchet e Frattolin e il gioco è fatto; i tre volano letteralmente verso il vicino traguardo, cede Frattolin e rimangono dunque in due a contendersi la vittoria: sprint quasi simultaneo di Novelli e Sacchet ai 150 metri e il primo, ancora fresco nonostante le molte energie spese, la spunta di quasi una macchina sul tenace rivale.

IL III Trofeo artigianato e commercio viene assegnato al Supermercato di Pordenone per merito di Frattolin e Martin; giuria composta da Simonetti, Colugnatti e Bulfoni.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO: 1) Franco Novelli dell'U. G. Molletto di Gorizia che copre i 102 chilometri in ore 2 e 23' alle media di 42,797; 2) Dino Sacchet (V. C. Longarone) s. t.; 3) Vladimiro Frattolin (G.S. Supermercato) a 10"; 4) Gino Ugo Martin (idem) a 40"; 5) Onorato Mansutti (C. C. L. Stefanutti) a 45"; 6) Sandro Tioni (Pol. Libertas) a 45"; 7) Livio Sacchet (V. C. Longarone) a 2'15"; 8) Renzo Mizzaro (G. S. Varianese) s. t.; 9) Aldo Pancino (C. C. L. Stefanutti) s. t.; 10) Giovanni Favaretto (G. S. Mottense) s. t.; 11) Renzo Tonon (idem) s. t.; 12) Danilo Zussa (C. O. Bottecchia) s. t.; 13) Mario Pascolini (V. C. Cividale) s. t.; 14) Luigi Del Bianco (G. S. Pontoni - Pascolo) s. t.; 15) Walter Candusso (U. S. Friuli - Stella Pers) s. t.

UNA GIORNATA NERA PER I FAVORITI A MONTEBELLO

FUOCO FA CILECCA VIA LIBERA A DOLZAGO

Non sono andate per il verso giusto le esibizioni dei favoriti ieri a Montebello, e pertanto si è assistito a una serie d'imprevedibili sorprese, con più di qualche quota a livelli sopra la... guardia. Nel milionario Premio della Scuola, Fuoco ha fatto cilecca, non riuscendo a vincere l'opposizione, a dire il vero molto decisa di Klitia che lo ha costretto a viaggiare in corsie onerose. Impossibilitato a sfondare Fuoco, le cose si sono messe bene per i cavalli che partivano allo start, e meglio di tutti per Dolzago che senza colpo ferire aveva guadagnato il bastone del comando. Dolzago ha impostato una corsa di testa secondo il suo normale cliché, e alle sue spalle, Birilizzi, Lupow e Sora Amelia hanno seguito il treno del battistrada, favorendo comunque a turno l'inserimento di Mequo che dalle retrovie è passato, sempre per linee interne in terza posizione a mezzo giro dall'arrivo preceduto soltanto da Dolzago e Birilizzi. Sull'ultima curva, Fuoco oltre all'insistente opposizione di Klitia (quarta ruota per l'allievo di Quadri) ha dovuto guardarsi per un momento dall'improvvisa deviazione di Sora Amelia in rottura. In arrivo, la corsa non ha presentato grosse emozioni. Dolzago si è allungato alla corda, sfuggendo con sicurezza all'affondo di Mequo che si era liberato di Birilizzi finito terzo davanti a Lupow, mentre Fuoco non è riuscito più a progredire.

Delusione anche di Abenra, avviata a un'affermazione per distacco nel Premio delle Bambole, saltata via con improvviso errore a mezzo giro dall'arrivo e imitata subito dopo da Risacca che aveva marcato una rottura nella fase iniziale. Sparite di scena le preventivate protagoniste, è balzato in primo piano l'esordiente Codiverno che Claudio Cossar ha portato a primeggiare su Schulz in 1.26.7.

Roberto Destro ha impiegato con mano felice Parato nel Premio dei Maestri. Bel finale di Gallego Epagneul, con Mariano Belladonna, nel Premio dei Professori. Oscar, che aveva condotto dal via, veniva piegato proprio sul palo dal figlio di Asse scattato molto bene, mentre Oltù, lungo lo steccato, finiva terzo su Ieffren e l'ancora deludente Smash.

Anche Perosi non ha certo entusiasmato nel Premio dei Candidati non riuscendo a rendere 20 metri a Tebana, sempre in testa quest'ultima. Sul miglio, Perosi non sapeva far meglio di 1.25.8 dopo una partenza al rallentatore, mentre l'attesa Valmaggia non girava fra i nastri. Odessa e Neutrone, con perfetti percorsi di testa, e Crescente, con Giorgio Genel in campo «gentlemen», sono stati gli altri vincitori del pomeriggio. Un pomeriggio, come già detto, che si è dimostrato poco favorevole ai favoriti.

Mario Germani

PREMIO DELLE LEZIONI 1.a DIV. (L. 400.000 m 1660): 1) Odessa (A. Quadri). 2) Rivolta. 7 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 22; 27, 31; (98). PREMIO DELLE BAMBOLE (L. 660.000 m 1660): 1) Codiverno (C. Cossar). 2) Schulz. 5 part. Tempo al km 1.26.7. Tot.: 152; 77, 40; (367). Duplice non vinta. PREMIO DEI CANDIDATI (L. 660.000 m 1680): 1) Tebana (L. Mozza). 2 Perosi. 3) Starla. 10 part. Tempo al km 1.26.4. Tot.: 1370; 20, 14, 27; (136). Duplice non vinta. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 73.850 per 100 lire. PREMIO DEI PROFESSORI (L. 600.000 m 2060): 1) Gallego Epagneul (M. Belladonna). 2) Oscar. 5 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 31; 21, 22; (52). 1253. PREMIO DELLE LEZIONI 2.a DIV. (L. 400.000 m 1660): 1) Crescente (G. Genel). 2) Altona. 3) Megerda. 7 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 29; 11, 13, 19; (33). 75. PREMIO DEI MAESTRI (L. 660 mila m 1680): 1) Parato (R. Destro). 2) Honos. 5 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 18; 23, 21; (56). 38. PREMIO DELLA SCUOLA (L. 1.000.000 m 1680): 1) Dolzago (A. Milani). 2) Mequo. 7 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 52; 37, 32; (114). 72. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 11.400 per 100 lire. PREMIO DEGLI STUDENTI: (L. 500.000 m 2080): 1) Neutrone (G. Zeugna). 2) Goiana. 3) Boleko. 9 part. Tempo al km 1.25.9. Tot.: 38; 19, 27, 28; (187). 293.

Riuscita la gara di pesca a Barcola

Per la prima volta si è svolta a Trieste una gara di pesca con la canna dalla barca, a coppie, organizzata dalla sezione provinciale FIPS di Trieste e denominata 1.o trofeo Miramare. La gara, che era da considerarsi «sperimentale» in quanto escludeva il classico ma forse superato «bolentino» (togna), è pienamente riuscita. Prima di tutto perché il risultato tecnico è valido ed in secondo luogo per il numero dei partecipanti: 48 coppie di cannisti rappresentati otto società. Hanno vinto di stretta misura (solo 175 punti) Del Castello e Cvietissa del Dopolavoro Poste perché sono riusciti a tenere «sotto» le menole. Cvietissa era compagno occasionale di Del Castello essendo indisponibile il compagno abituale Giusto Canciani: sostituzione azzeccata. Secondi e bravissimi anch'essi Gattegno e Zaccaria (campioni provinciali di canna dal 1971-72) che formano una coppia affiatata e ben organizzata.

Il Dopolavoro Poste si aggiudica con pieno merito (1.o e 4.o posto) il «Trofeo Miramare», seguito ancora dal CPT de Stradi (2.o e 5.o). Perfetta l'organizzazione e curata la puntualità.

CLASSIFICA: 1) Del Castello-Cvietissa (Dop. Poste) punti 5880; 2) Gattegno-Zaccaria (CPT de Stradi) 5705; 3) Fedrigo-Brunelli (Italsider) 4940; 4) Davide-Davide (Dop. Poste) 4880; 5) Godas-Camozzi (CPT de Stradi) 4735; 6) Galluzzo-Zucca (Acegat) 4725;

IN GARA 53 ALLIEVI: LA GIURIA ASSEGNA LA VITTORIA A GNIATTA

Arrivo contestato a Caneva

Caneva, 8

Una pattuglia di 53 corridori, in rappresentanza delle migliori società del Friuli e del Veneto, hanno dato vita oggi a Caneva a un magnifico «III gran premio Candy», valido per l'assegnazione del quarto trofeo «Grissini Gianni». Ha vinto Gniatta, dopo una contrastatissima volata col canevese Donazzon. La decisione della giuria è stata però contestata, in quanto molti avevano visto passare per primo il canevese.

La gara è stata subito velocissima; numerosi sono stati i tentativi operati da corridori di secondo piano sempre però sventati dai corridori di casa, particolarmente smaniosi di mettersi in bella evidenza davanti al folto pubblico. Si giunge così al quarto giro e Donazzon, nei pressi di San Michele opera un allungo; alla sua ruota sono pronti a mettersi Marin, D'Agaro, Gniatta, Pettarella e Maranzana.

Sarà questa l'azione che deciderà la gara: infatti i sei trovano subito l'accordo e riescono a mettere un netto vantaggio sul resto del gruppo. Sulla salita di Sarone, cede D'Agaro. In testa restano così in cinque Dalle retrovie intanto avanzano anche Taurian, Rousalen, Cussigh e Lucchetta i quali si avvicinano ai primi. In testa intanto Donazzon compie tirate più efficaci per evitare il ricongiungimento e provoca così il cedimento di Marin, preso da crampi.

Sul vialone di arrivo si presentano in tre; Gniatta e Donazzon danno vita a una incertissima volata e mentre i più vedono sfrecciare per primo Donazzon, i giudici assegnano la vittoria a Gniatta.

Memo Scarabellotto

ORDINE D'ARRIVO: 1) Gabriele Gniatta (Velo - club Bassano) che compie gli 89 chilometri in 2 ore e 11 minuti alla media di 40,736; 2) Giorgio Donazzon (Gruppo sportivo Caneva) s.t.; 3) Gilberto Pettarella (Libertas PAFF) s.t.; 4) Roberto Maranzana (G. S. Supermercato) a 5";

IL GRAN PREMIO SCAT

Volata a sette Primo è Monteduro

Ultime pedalate sulle strade triestine; si è disputato ieri, su di un veloce circuito della zona industriale il II G.P. SCAT per amatori e la vittoria è andata meritatamente ad Alessandro Monteduro.

La corsa si è praticamente risolta dopo nemmeno tre giri dalla partenza quando si è formato un gruppetto di testa comprendente otto elementi: Monteduro, Masè, Bianchini, Pelizzola, Surian, Di Vico, Cesaratto e Bonanno; questi otto non si sono fatti più raggiungere e, ridotti a sette per una foratura di cui è stato vittima Bonanno si sono presentati compatti sotto lo striscione d'arrivo dove Monteduro ha avuto nettamente ragione di Masè, Bianchini, Pelizzola e gli altri che si sono piazzati nell'ordine.

L. G

POCO PROPIZIO ALLE REGIONALI L'AVVIO DELLA SERIE B DI RUGBY

Disco rosso per Fiamma e Cianidolso

Brescia - Fiamma TS 26-0

MARCATORI: nel s. t. al 5' calcio piazzato di Peretti, al 19' calcio piazzato di Geroldi, al 29' meta di Vegasio non trasformata, al 30' meta tecnica del Brescia, trasformata da Peretti, al 35' meta di Mondini non trasformata, al 39' meta di Vegasio trasformata da Pegoiani. BRESCIA: Bruni, Moreschi, Geroldi (dal 21' del s.t. Pegoiani), Vegasio, Bianchi, Del Bono III, Colombi, Grottolo, Peretti, Preseglio, Facella, Basso, Simonato, Gulminelli, Mondini. FIAMMA TRIESTE: Colombo, Pecorari, La Porta (dal 28' del s.t. Zelesnich) Costantini I, Costantini II, Rossinel, Cuccani, Gagliuzzi, Naterotti, Grebelio, Ursini I, Cavasini, Ursini II, Furianis, Iarz. ARBITRO: Bonalumi di Milano.

Brescia, 8

Il risultato è bugiardo. Infatti condanna, in un modo eccessivo, la Fiamma Trieste, che si è ben difesa per tutto il primo tempo, tanto è vero che è riuscita ad andare al riposo ancora sullo zero a zero. Poi riprendendo a giocare, gli ospiti hanno subito al 5' un calcio di punizione di Peretti, si sono disuniti e questo loro sbandomento è risultato fatale, in quanto i padroni di casa ne hanno approfittato per consolidare prima il risultato, nuovamente su calcio piazzato a opera di Geroldi e per dilagare negli ultimi dieci minuti, quando, nelle file triestine, era ormai subentrata la rassegnazione.

Il Brescia si è dimostrato una buona squadra, e nonostante le molte partenze per altri lidi, ha buone probabilità di far ritorno presto nella massima divisione. Dal canto suo, la Fiamma Trieste, ha messo in mostra buoni numeri. Ci è sembrato, questo sì, a corto di preparazione. Insomma, sul fiato, gli ospiti hanno lasciato un po' a desiderare. Ma il campionato è appena iniziato, ragione per cui ci sarà tempo e modo, in seguito, per rimediare alla battuta d'arresto odierna.

Aldo Rossini

Mirano - Cianidolso 4-0

MARCATORE: al 15' della ripresa Rocco su meta. MIRANO: Moson, Visonà, Boldrin, Costa, Pietribiasi, Piovesan, Stacco, Rocco, Tondo, Manente, Semenzato, Sticchi, Pellegrini, Scaramuzza, Farinati (Favaron). CIANIDOLSO: Bracci II, Geatti, Fenaroli, Rossi, Asti, Faidutti (Romanello), Colvetti, Pellegrini, Fornasir, Lebano, Dubrkg, Monibidin, Ciani, Bracci I, Zambelli. ARBITRO: Bolzanella di Padova.

Udine, 8

Disastroso debutto casalingo della Cianidolso che, nella prima gara del campionato, è stata battuta in casa dalla matricola Mirano. La squadra locale ha confermato i limiti già notati nella gara di Coppa Italia, contro il Metalcrom. Contro un modesto avversario, i bianconeri sono apparsi privi di uno schema di giuoco e alla mercé dell'avversario. Basti guardare il risultato per rendersi conto della pochezza dell'incontro.

La squadra locale ha fatto scendere in campo l'anziano Rossi che però è scomparso alla distanza mentre Pellegrini ha cercato senza fortuna di dare in campo un po' di ordine. Gli ospiti sono apparsi superiori sul piano agonistico e alla fine hanno vinto con pieno merito.

L'incontro si è risolto al 15' della ripresa quando Rocco è riuscito con una azione personale a portare il pallone in meta.

M. P.

Rugby - Serie A

I RISULTATI

*Fiamme Oro - Amatori	10-3
*Petrarca - Cumini Frascati	44-7
Roma Olimpic - *CUS Napoli	16-6
*CUS Genova - Metalcrom	12-9
*Intercontinentale Roma - Parma	6-4
*L'Aquila - Tosimobili	17-7

LA CLASSIFICA

Fiamme Oro, Petrarca, Roma Olimpic, CUS Genova, Intercontinentale Roma, L'Aquila punti 2; Amatori, Cumini Frascati, CUS Napoli, Metalcrom, Parma, Tosimobili 0.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DURI BOMBARDAMENTI DI RAPPRESAGLIA DELL'AVIAZIONE AMERICANA

L'offensiva su Saigon scatena i «B-52» sul Nord

Gli aerei, spintisi a una profondità mai raggiunta, hanno colpito duramente installazioni portuali e depositi - Thieu esclude ancora le proprie dimissioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 8

Nella giornata domenicale le stratofortezze americane «B-52» hanno scaricato centinaia di tonnellate sugli obiettivi strategici dei due Vietnam, in risposta all'ondata di attività delle fanterie comuniste degli ultimi giorni. Intanto a Saigon il Presidente Van Thieu ha respinto ancora una volta, in un messaggio ai vietnamiti di origine cambogiana, la proposta vietcong di un governo tripartito con la sua personale esclusione. «Si tratta — ha detto Van Thieu — del solito tentativo di ottenere quello che i comunisti non sono riusciti a ottenere con le fallite offensive su An Loc, Quang Tri e Kontum».

Nel ricordare le atrocità commesse dai nordvietnamiti nel Vietnam del Sud, il Presidente Thieu si è detto certo che i vietnamiti, e in particolare quelli di origine cambogiana, che oggi celebrano la loro festa, «non si lasceranno facilmente ingannare dai comunisti, dopo aver provato ripetutamente la loro crudeltà. Le forze armate — ha assicurato Van Thieu — otterranno la vittoria finale sugli aggressori comunisti, battendosi per il ristabilimento della pace con onore, sotto la sua guida».

I «B-52», che sono gli aerei più potenti dell'arsenale americano, potendo trasportare, con i loro otto motori a reazione fino a 30 tonnellate di bombe, hanno effettuato incursioni di risposta alle ultime iniziative delle fanterie comuniste, spingendosi sul Vietnam del Nord, a profondità mai raggiunte negli ultimi sei mesi. In particolare è stato bersagliato, nelle vicinanze del porto di Vinh, proprio sotto il 19.o parallelo, un nuovo ammassamento di munizioni destinate ad essere smistate nel Vietnam del Sud. Altre stratofortezze hanno compiuto incursioni su depositi di rifornimento a Nord, a Ovest e a Sud del porto nordvietnamita di Dong Hoi, 160 chilometri a Sud di Vinh.

Altre ondate dei superbombardieri americani hanno agito nella regione di Saigon, avvicinandosi a 24 chilometri dalla capitale, sugli obiettivi più prossimi all'abitato, dopo l'offensiva comunista del Capodanno 168. Le fanterie comuniste, intanto, hanno lanciato centinaia di bombe e proietti sugli avamposti della milizia, che difendono la regione della capitale. Nella zona i comunisti hanno raggiunto, oggi, il massimo dell'attività degli ultimi quattro mesi, evidentemente nel tentativo di influire sulle imminenti elezioni americane con una parvenza di offensiva.

Sugli Altipiani centrali — si è appreso, nonostante il silenzio delle autorità di Saigon — c'è stata venerdì battaglia grossa, a pochi chilometri da Kontum, con 182 morti fra i nordvietnamiti e almeno 30 morti e 120 feriti tra i governativi. Venti chilometri a Sud-Ovest di Pleiku un forte attacco nordvietnamita ha costretto i governativi ad abbandonare alcune posizioni sabato mattina.

In Cambogia l'alto comando di Phnom Penh ha reso noto, oggi, che 81 combattenti comunisti sono rimasti uccisi, e sei sono caduti prigionieri, durante lo spettacoloso attacco di guastatori condotto sabato nella capitale cambogiana. Le perdite governative sono state di almeno 23 morti, fra civili e militari. Il sottosegretario alle informazioni, col. Am Rong ha rivelato che un centinaio di guastatori ha partecipato all'attacco, in due colonne provenienti dal Nord.

Una delle colonne ha fatto saltare un ponte in cemento armato di 500 metri, l'altra ha attaccato un vecchio stadio, dove erano concentrati mezzi corazzati per il trasporto di truppe. Alcuni di questi mezzi, manovrati dai nordvietnamiti, hanno fatto danni, sabato mattina, all'ambasciata francese. Tutti gli incursori, secondo il col. Am Rong. sono stati uccisi. In seguito al repentino attacco comunista, la notte scorsa, autocarri carichi di soldati hanno pattugliato le strade di Phnom Penh. Tutti i passanti venivano controllati dopo le 21, ora in cui ha inizio il coprifuoco.

A. P.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

SEGNANO IL PASSO i socialisti in Austria

Vienna, 8

Si sono svolte oggi le elezioni per l'assemblea regionale del Burgenland, che finora era formata da 17 rappresentanti del partito socialista e 15 del partito popolare. I socialisti, pur avendo ottenuto un maggior numero di voti rispetto alle precedenti elezioni, hanno perduto un seggio, che è stato conquistato dal partito liberal-nazionale. Il partito popolare, pur avendo perduto voti, ha conservato i suoi 15 mandati.

Non si è manifestata una tendenza unitaria. In roccaforti già socialiste hanno vinto i popolari, mentre in roccaforti popolari si sono affermati i socialisti. Soltanto i liberal-nazionali hanno guadagnato terreno.

Adesso il capo del governo regionale non sarà automaticamente un socialista, ma dovrà essere nominato in base a trattative e ad accordi fra i tre partiti. La nuova assemblea regionale sarà così composta: socialisti 16 (17 in precedenza), popolari 15 (15), liberal-nazionali uno (nessun seggio).

I socialisti hanno perduto terreno anche nelle elezioni comunali svoltesi a Salisburgo, dove hanno dovuto cedere un seggio al partito popolare e uno al partito liberal-nazionale. Ecco la formazione del nuovo consiglio: partito popolare 14 (13 in precedenza), partito socialista 17 (19), partito liberal-nazionale 1 (nessun seggio).

DUE FERMI IN AUSTRALIA per il ratto delle bimbe

Melbourne, 8

Un portavoce della polizia ha comunicato che la polizia dello stato di Victoria ha fermato due uomini per interrogarli in relazione al sequestro di sei alunne e della loro insegnante in una scuola di campagna venerdì scorso. Scolare e insegnante erano state tenute in ostaggio per 15 ore. Il portavoce della polizia ha precisato che uno dei due uomini è stato fermato a Bendigo, a 160 km a Nord di Melbourne. *(Ansa - Reuter)*

GRAVI RESPONSABILITA' SUL DISASTRO NEL MESSICO

Ubriaco il macchinista del convoglio deragliato

La curva in discesa è stata affrontata a una velocità doppia Finora recuperati 187 corpi - Ridotte a lastre le carrozze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saltillo, 8

E' salito a 187 il numero dei morti della tremenda sciagura ferroviaria di Saltillo, che sembra, ormai, da attribuirsi allo stato di ubriachezza del macchinista, il quale ha affrontato una curva, sulla quale la velocità permessa era di 60 chilometri orari, a velocità esattamente doppia. Un'ispettore speciale delle ferrovie, Arnulfo Ochoa, che era a bordo del convoglio, ha rivelato oggi un particolare inedito: alcuni superstiti, appena usciti dai rottami dei vagoni, hanno tentato di assalire il macchinista Melchor Sanchez e di linciarlo insieme all'altro macchinista Jesus Rocha. L'ispettore Ochoa è riuscito a sottrarre i due uomini all'ira dei superstiti, e ad accompagnarli all'ospedale. I due sono ancora ricoverati, assieme ad altri quattro ferrovieri e sono piantonati dalla polizia.

Il numero delle vittime, per quanto tremendo, non è purtroppo nemmeno definitivo, a oltre tre giorni dalla sciagura: le squadre di soccorso sono riuscite a raggiungere due vagoni, uno dei quali è completamente schiacciato, rimasti imprigionati sotto altri vagoni. Soltanto ieri mattina ci si è accorti che non era finita, che c'erano ancora quei due vagoni. Le speranze di trovare dei superstiti sono assai scarse. Il numero delle vittime che si potrebbero trovare là sotto potrebbe essere anche di un centinaio. In un solo vagone, hanno detto ieri le autorità dovevano esserci circa ottanta passeggeri.

Oggi, una pioggia battente ha reso difficile le operazioni di soccorso alle quali partecipano duecento fra poliziotti, soldati, infermieri della Croce Rossa, volontari. Nonostante la pioggia, un gran numero di parenti e amici di viaggiatori ancora dati per dispersi sono rimasti per ore sulla collinetta che domina la scena della sciagura. E hanno assistito alla scena allucinante, quando due grandi gru sono riuscite a sollevare le ultime carrozze schiacciate, trasportandole in un punto dove sarà più agevole frugare fra i rottami.

Cuscini, oggettini ricordi del santuario visitato dai pellegrini, membra umane, sono cadute dalle carrozze, appese alle gigantesche gru. Sotto gli occhi di quella folla di persone in ansia, in preda alla disperazione da giorni. Un bambino, fra la folla, ha esclamato: «Sembrano fogli di carta». In effetti, in alcuni punti le carrozze sono ridotte ad una lastra, col soffitto che combacia con il pavimento.

Gli esperti delle ferrovie hanno ispezionato accuratamente i freni del treno e li hanno trovati in perfetta efficienza, contrariamente a quanto aveva dichiarato il macchinista. Nel punto in cui è avvenuta la sciagura, una curva molto ampia, con un raggio di circa sei gradi, al termine di una discesa con pendenza di due gradi, la velocità massima consentita dal regolamento era di sessanta chilometri orari. I rilevamenti hanno permesso di appurare che il treno viaggiava a 122 chilometri orari, più del doppio. Quanto a Sanchez, il fatto che avesse bevuto non è più un'ipotesi soltanto. Lo hanno confermato le analisi del sangue effettuate in ospedale.

A. P.

A QUATTRO ANNI DALL'INIZIO DELLA VIOLENZA

In massa i cattolici sfilano a Londonderry

La manifestazione si è svolta senza incidenti gravi Giovane madre a Belfast dilaniata da un ordigno

Belfast, 8

Un corteo, cui hanno partecipato circa 5 mila persone e che era stato organizzato dall'associazione per i diritti civili dell'Irlanda del Nord, si è svolto oggi per le strade di Londonderry, per ricordare una analoga dimostrazione compiuta il 5 ottobre del 1968 nonostante il divieto delle autorità e che venne dispersa dalla polizia. E' questa la prima sfilata di qualche importanza che avviene a Londonderry dopo quella del 30 gennaio scorso, che si concluse tragicamente con l'uccisione, da parte delle forze inglesi, di 13 dimostranti cattolici.

La sfilata di oggi si è svolta senza incidenti. Soltanto al suo termine un centinaio di giovani hanno lanciato pietre e bottiglie contro un posto fortificato delle forze di sicurezza, presso il quartiere cattolico di Bogside. I militari britannici hanno risposto sparando proiettili di gomma, mentre sono stati fatti intervenire tre mezzi blindati che hanno posto fine all'assedio da parte dei dimostranti.

Morte e violenza invece in altre località del paese. Un ragazzo inglese di 17 anni, ferito ieri sera da soldati inglesi, è morto oggi e una giovane madre è rimasta uccisa nell'esplosione di una bomba che ha anche ferito una sua figliola. Un portavoce dell'esercito inglese ha precisato che il ragazzo è stato bersagliato con armi da fuoco da parte di una pattuglia inglese, non essendosi fermato all'alt intimatogli. La pattuglia era accorsa sul posto, poco dopo un'esplosione vicino ad un cinema. Il portavoce ha detto che il giovane è stato visto dai soldati inglesi mentre, portando un oggetto non identificato, tentava di scalare un muro in un paese della contea di Tyrone.

La donna è stata colpita da una scheggia quando un'auto carica di esplosivo è saltata in aria in un quartiere di Belfast, abitato da una comunità rigidamente repubblicana e cattolica. Olive McConnell, di 22 anni, madre di tre bambini, si trovava sulla soglia della sua abitazione ed è morta all'istante. La figlia Siobhan è stata raggiunta da alcune piccole schegge e le sue ferite non sono gravi. Il totale delle persone uccise negli ultimi tre anni di violenze nell'Irlanda del Nord è così salito a 597. *(Ap)*

IL CORPO NEL POZZO

E' STATO UCCISO il manovale a Sanremo

Sanremo, 8

E' stato ucciso con due colpi di sbarra di ferro alla testa il manovale Francesco Dicerto, di 45 anni, nativo di Reggio Calabria, trovato ieri mattina in un pozzo nelle campagne vicino a Sanremo. Lo ha accertato l'autopsia, i cui risultati sono stati resi noti soltanto stasera.

L'uomo — che oggi è stato riconosciuto ufficialmente dai figli Salvatore, di 18 anni, e Angela, di 16 — si era allontanato da casa il 26 settembre, senza dare più notizie di sé. Dopo undici giorni lo ha trovato ieri mattina, in fondo a un pozzo, un contadino di 59 anni, Domenico Calipa, anch'egli di origine meridionale. Il pozzo si trova vicino a Vallecrosia (un paese di diecimila abitanti, molti dei quali immigrati, che si dedicano soprattutto alla floricoltura), nei pressi del vecchio cimitero. Calipa si era avvicinato per caso e aveva sentito un odore sgradevole: alzata la botola di legno che chiudeva l'imboccatura del pozzo aveva visto il cadavere. Domattina il pozzo verrà prosciugato: i carabinieri di Bordighera, che si occupano delle indagini, sperano così di avere nuovi particolari sulla morte del manovale.

Oggi le indagini hanno seguito due direzioni ben precise: da un lato alcuni uomini della zona, verso le cui mogli Dicerto aveva spesso tenuto un «comportamento galante»; dall'altro la lite avvenuta, nella notte fra il 25 e il 26 di settembre, all'osteria di Vallecrosia. Quella notte il manovale litigò violentemente con tre compaesani. A tarda sera tornò a casa e verso mezzanotte — hanno accertato gli investigatori — uscì di nuovo, armato di un lungo coltello. Da allora, come si è detto, non se ne era saputo più nulla. Quando è stato trovato il suo cadavere, l'orologio con datario che l'uomo aveva al polso era fermo al 27 settembre. *(Ansa)*

DRASTICHE MISURE ANTICONGIUNTURALI ANNUNCIATE DAL GOVERNO DI SANTIAGO

Salvador Allende decreta: economia di guerra in Cile

La diminuzione del prezzo del rame, il blocco, con il relativo taglio dei crediti e la svalutazione del dollaro hanno portato il paese sull'orlo del tracollo

Santiago del Cile, 8

Il Presidente cileno Salvador Allende, ha annunciato, ieri in un discorso, la prossima istituzione di una «economia di guerra», per permettere al Cile di affrontare le sue attuali difficoltà economiche, provocate — ha riaffermato — dalla diminuzione del prezzo del rame, dal blocco economico e dalla svalutazione del dollaro.

Negli ambienti informati si ritiene che Allende potrebbe rendere pubbliche queste misure domani, durante una manifestazione di massa che sarà organizzata, nella capitale, dalla centrale unica dei lavoratori, per «appoggiare il governo, di fronte alle minacce di embargo» della società americana Kennecott sulle esportazioni di rame cileno.

Allende ha tenuto un discorso a Valdivia, dove si è recato per un «dialogo con i contadini». Egli ha anzitutto ricordato che il Cile, nonostante produca più rame che in un recente passato, riceve meno valute. Citando statistiche, il Presidente ha precisato che il prezzo del rame sul mercato internazionale è sceso da circa 58 centesimi di dollaro per libbra del 1970 a circa 40 centesimi. Il «blocco economico», ha continuato Allende, si manifesta, in particolare, con la diminuzione della linea di crediti di cui disponeva il Cile. Questi crediti — detto — sono passati da 270 milioni di dollari a meno di 32 milioni di dollari.

Per quanto riguarda la svalutazione del dollaro e la sua influenza sull'inflazione cilena Allende ha detto: «Mentre siamo costretti a vendere a basso prezzo il nostro rame, dobbiamo pagare più care le nostre importazioni». Egli ha messo in rilievo che, nel 1972, il Cile ha dovuto spendere, in dollari, il doppio rispetto al 1970, per importare la stessa quantità di prodotti alimentari. Allende ha, tuttavia, riconosciuto che l'aumento del potere d'acquisto dei lavoratori cileni è stato troppo rapido, mentre il paese non era preparato ad aumentare la produzione.

Allende ha anche denunciato energicamente «l'incapacità di molti funzionari pubblici nel comprendere il processo che il paese vive attualmente». Allende ha concluso dicendo che, nonostante tutte queste difficoltà, il governo di unità popolare proseguirà la sua politica economica.

Allende parteciperà oggi ad una riunione organizzata dalla «Centrale unica dei lavoratori» (CUT) per «la difesa dell'indipendenza nazionale e della sovranità del Cile minacciate dall'imperialismo». Il presidente della CUT ha dichiarato che si tratterà di una «risposta alla manovra della società Kennecott». Alla manifestazione parteciperanno esponenti dei partiti politici e in particolare del partito democratico-cristiano.

Dal canto suo, l'opposizione democratico-cristiana, in una dichiarazione resa pubblica oggi, ha «condannato nel modo più deciso le minacce della Kennecott Copper di far porre un embargo sul rame cileno inviato sui mercati stranieri, minaccia concretizzata dinanzi ad un tribunale francese». «La nazionalizzazione delle grandi miniere cilene — aggiunge la dichiarazione — ha costituito un atto di sovranità dello stato cileno il quale ha esercitato un diritto riconosciuto in numerose risoluzioni delle Nazioni Unite».

La dichiarazione così prosegue: «La nazionalizzazione e le norme che stabiliscono gli eventuali indennizzi sono definite nella Costituzione dello stato con l'appoggio unanime di tutti i partiti politici e di tutti i deputati e senatori».

Il partito democratico-cristiano esprime infine la sua fiducia nel governo cileno affinchè esso «eserciti pienamente la difesa dei suoi diritti» e conclude che «si tratta della difesa della dignità e dell'interesse della patria legati al rame cileno nazionalizzato dalla volontà di tutti i cileni e non dell'unità popolare soltanto». (Ansa - Afp)

SPEDIZIONE FRANCESE sull'Himalaia

Katmandu, 8

Una spedizione di alpinisti francesi, diretti dal savoiardo Yves Pollet, che tentano la scalata del monte Pumori, nel massiccio dell'Himalaia, hanno stabilito giovedì scorso il loro secondo campo a una quota di 6.100 metri. *(Ansa - Reuter)*

IMPROVVISO VIAGGIO DI BAHR NELL'UNIONE SOVIETICA

Bonn consulta Mosca sull'ammissione all'ONU

La posizione del governo Brandt (ingresso alle Nazioni Unite dopo un accordo con Pankow) non trova d'accordo il Cremlino

Mosca, 8

Il segretario di stato alla cancelleria tedesco - federale Egon Bahr, giunto questa sera a Mosca per una serie di colloqui con le autorità sovietiche, in una dichiarazione ai giornalisti, fatta all'aeroporto della capitale sovietica, ha detto di essere venuto per iniziativa del governo di Bonn il quale ritiene sia «suo interesse consultare il Cremlino». Le autorità sovietiche, ha aggiunto Bahr, hanno accettato che si proceda a tali consultazioni.

I colloqui di Bahr a Mosca riguarderanno, come ha egli stesso detto, «una serie di problemi bilaterali ed altre questioni di comune interesse». Egli ha accennato in particolare alle prospettive della conferenza per la sicurezza europea e la pace e «la possibilità di una dichiarazione delle quattro grandi potenze sullo statuto delle due Germanie, quando queste saranno giunte all'accordo che aprirà loro le porte delle Nazioni Unite».

Prima di partire per Mosca, Bahr aveva rilasciato una intervista, pubblicata oggi dal settimanale di Amburgo «Bild am sontag». In essa il segretario di stato tedesco afferma che il suo viaggio a Mosca dimostra che nuovi rapporti si sono stabiliti tra R.F.T. ed U.R.S.S. e che ora è possibile parlare con i sovietici di problemi importanti come il «trattato fondamentale» tra i due stati tedeschi .

Bahr ha anche detto che i negoziati inter - tedeschi sul «trattato fondamentale» si concluderanno, forse, prima delle elezioni generali del 19 novembre prossimo. «Non v'è alcun motivo, ha detto Bahr, per non concluderli anche in periodo pre-elettorale se sono stati compiuti progressi su problemi-chiave, cioè se si sono ottenuti buoni risultati».

Bahr sta conducendo, con il segretario di stato presso il consiglio dei ministri della RDT, Michael Kohl, le trattative finali per l'allacciamento di formali relazioni fra i due stati tedeschi. Nei giorni scorsi la stampa sovietica ha espresso appoggio alle posizioni di Berlino-Est.

Le «Izvestia» si sono pronunciate contro il punto di vista di Bonn, secondo cui è necessario attendere l'esito dei negoziati Bahr-Kohl, prima di ammettere entrambi gli stati all'ONU, e la «Pravda» ha pubblicato, ieri, un articolo di Erich Honecker ribadente la richiesta di un regolare scambio di ambasciatori. Ciò ha causato difficoltà al governo di Brandt in questo delicatissimo periodo pre-elettorale.

Perciò Bahr cercherebbe di ottenere un ammorbidimento dell'atteggiamento di Mosca anche se, alle domande dei giornalisti al riguardo, ha risposto dicendo che «i negoziati con Kohl non possono essere sostituiti da altri» e che «lo sviluppo nazionale è statale tedesco può essere assicurato soltanto con un accordo con la RDT, e non altrimenti». Bahr ha, invece, nettamente negato qualsiasi nesso tra la sua visita e quella del ministro Scheel a Pechino: «Non ho alcun motivo di menzionare qui a Mosca la parola "Cina", e non l'avrei fatto nemmeno ora se non la aveste nominata voi». *(Ansa - Afp)*

ALL'ASTA A LONDRA galletta di 70 anni

Londra, 8

Una galletta dei tempi della guerra anglo-boera (1899-1902) sarà messa all'asta di «Christie's», il 24 ottobre. Gli esperti della celebre casa di arte londinese pensano che il biscotto, del tipo che lo esercito britannico distribuiva ai soldati durante la guerra in Sud Africa, trovi compratori ad un prezzo fra le 35 e le 40 mila lire. A porlo in vendita, ha detto un funzionario di «Christie's» è stato «un gentleman che vuole che la sua identità rimanga un segreto assoluto».

La galletta non ha nulla di speciale. Una targa, applicata nel centro, ne garantisce l'originalità e una cornice decorata con motivi floreali la protegge, come una antica miniatura. «Abbiamo deciso di venderla — ha detto un portavoce di "Christie's", perché non abbiamo mai messo all'asta un biscotto. Sembra uno di quelli che si usano per le moderne cure dimagranti».

DISPETTI RECIPROCI FRA I DUE PRESIDENTI

PUNTO DI ROTTURA FRA SADAT E NIMEIRI

Il Cairo ha rispedito a casa gli ultimi reparti del Sudan che erano di stanza lungo il Canale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 8

Si stanno deteriorando rapidamente i rapporti tra Egitto e Sudan: oggi il governo del Cairo ha chiesto ufficialmente a Kartum di ritirare i suoi reparti armati, quei pochi che ancora rimangono, dal servizio di guarnigione lungo il canale di Suez. Questa iniziativa egiziana, secondo un annuncio ufficiale, è una diretta conseguenza del richiamo, da parte del Sudan, di parte delle sue forze che, da cinque anni, erano dislocate lungo il Canale, in attesa del conflitto.

Le relazioni tra il Sudan e l'Egitto, e altri paesi arabi, erano già tese da diverso tempo. Il Presidente sudanese generale Jaafar Nimeiri recentemente, aveva riallacciato i rapporti con gli Stati Uniti, che erano stati interrotti al tempo della guerra dei sei giorni. Inoltre quando la guerra di frontiera tra Uganda e Tanzania era ancora in corso, Nimeiri non aveva permesso che i rinforzi, mandati per aereo dal leader libico Muammar Gheddafi al suo amico Idi Amin, presidente dell'Uganda, passassero attraverso lo spazio aereo sudanese.

La situazione, poi, aveva preso una decisa piega per il peggio, una decina di giorni fa, quando le autorità sudanesi avevano, improvvisamente, rinviato in Egitto il rettore della sezione distaccata a Kartum dell'università del Cairo. Il Cairo aveva subito replicato ritirando tutto il corpo insegnante costituito da circa duecento docenti. Kartum, come mossa successiva — si era tutto svolto rapidissimamente, nel giro di poche ore — aveva richiamato parte, anzi la maggior parte, del proprio reparto, un distaccamento di fanteria con appoggio di artiglieria dalla zona del Canale e cioè dal territorio egiziano.

Le cose sono rimaste a questo punto fino a oggi, quando, come si è detto, gli egiziani hanno compiuto una nuova mossa poco amichevole nei confronti del Sudan.

U. P. I.

RIUNIONE ARABA per la lotta a Israele

Il Cairo, 8

I ministri degli esteri e della difesa di 11 paesi arabi sono stati invitati ad incontrarsi nel Kuwait, il 15 novembre, per preparare un piano congiunto di azione contro Israele. Lo riferisce il quotidiano cairota «Al Ahram», nella sua edizione di domani, precisando che l'invito, diramato dalla lega araba, è in attuazione della decisione presa l'11 settembre dai ministri degli esteri arabi. *(Ansa - Reuter)*

SERIE DI SCOPPI in Argentina

Cordoba, 8

La polizia ha reso noto che dieci bombe sono esplose dinanzi ad edifici di Cordoba, nei quali hanno sede aziende argentine e straniere, dinanzi ad un ospedale governativo e alla sede di una società araba musulmana. Le esplosioni hanno causato soltanto danni materiali. Tra le aziende straniere prese di mira sono la società svizzera «Nestle», la società italiana «Pirelli», la «Burroughs», la «First National City Bank of New York».

Ieri a Cordoba erano esplose alcune piccole bombe in un albergo del centro sito dinanzi alla sede centrale della polizia. Sul posto erano stati trovati volantini recanti la firma di una organizzazione di guerriglieri. Ad Avellaneda, oggi, una bomba è esplosa in una scuola retta da religiosi cattolici. All'esplosione ha fatto seguito un incendio che ha gravemente danneggiato l'edificio. La scuola era vuota e non vi sono state vittime. La polizia ha attribuito lo attentato ad un gruppo di guerriglieri di sinistra.

(Ansa - Reuter - Afp)

ATTENTATI A BEIRUT alle sedi dei fedain

Beirut, 8

Due bombe sono esplose, stanotte, nei dintorni di Beirut e un'altra è stata scoperta in tempo e disattivata da artificieri dell'esercito. Il capo dell'ufficio dell'organizzazione per la liberazione della Palestina (PLO) Shafit El Hout, ha sostenuto che gli attentati della notte sono stati opera degli israeliani.

Una delle esplosioni è avvenuta poco dopo mezzanotte nel campo palestinese di Chatila, alla periferia occidentale di Beirut, ed ha fatto fuggire i profughi per le strade, in preda al panico. L'esplosione ha danneggiato l'ufficio dell'organizzazione di guerriglia Al Fatah, all'interno del campo, ed ha provocato il ferimento di una guardia.

Un quarto d'ora più tardi una altra esplosione si è verificata nel quartiere di Mazraa, cinque chilometri a Occidente di Beirut, ed ha sconquassato le finestre dell'ufficio locale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina. Nessun ferito. *(Ap)*

Prosegue fra i due Yemen l'opera di mediazione

Sanaa, 8

La missione di conciliazione incaricata di appianare il contrasto in atto tra i due Yemen è giunta oggi pomeriggio a Sanaa, proveniente da Aden. La commissione, presieduta dal segretario generale aggiunto della Lega araba Selim Al Yafi e comprendente rappresentanti della Algeria, Egitto, Libia, Kuwait e Siria, ha subito avuto un incontro con il primo ministro dello Yemen del Nord, Mohsen Al Aini, e si recherà, domani, a Taiz per colloqui con il capo dello stato Abdel Rahman Al Iriani; tornerà poi ad Aden per nuovi colloqui con i dirigenti dello Yemen del Sud.

(Ansa - Reuter)

INCIDENTE NEL KENIA



Telefoto Upi

Nairobi — Un autobus carico di passeggeri è finito in un fosso, durante il tragitto fra Nairobi e Kisumu; nell'incidente sono morte 27 persone, mentre altre 50 sono rimaste ferite

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 8 ottobre è mancata al nostro affetto

Cesarina v. Molinari n. Furlan

Ne danno il triste annuncio il figlio AUGUSTO con la moglie CARMEN, l'adorata nipotina LAURA, le cognate, i nipoti FURLAN, MOLINARI, ULCIGRAI, i cugini RITA e NINO BAZZARO, la congiunta famiglia TROBIZ e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 ottobre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale I.F. - Tel. 38608)

UBALDO, LIDIA e BALDOVINO partecipano, addolorati per la perdita di Zia

Cesarina

†

Ieri 8 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio (Tonin) Delneri

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli MARINO, MARINA e PIERPAOLO con la fidanzata GRAZIELLA, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Stinco ed al personale tutto della II div. medica.

I funerali seguiranno oggi 9 ottobre alle ore 14.15 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie NINO ZACCARDI, BRUNO GIONA, SILVIO NORDIO e STEFANO RADOICOVICH.

†

Il giorno 7 ottobre è mancato improvvisamente

Marcello Orzan
di anni 63

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i fratelli, il genero, le nuore e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi lunedì alle ore 14.30 dall'Ospedale Civile di Gorizia per la chiesa parrocchiale di Mossa.

Gorizia-Mossa, 9.10.1972

9-10-1969 — 9-10-1972

Nel terzo triste anniversario della dolorosa scomparsa della nostra indimenticabile

Maria Furian

La ricordano con immutato affetto e rimpianto il marito GIACOMO e la figlia CARLA.

Domani, martedì 10 ottobre, alle ore 19, nella Cappella della Visitazione in S. Antonio Nuovo, verrà celebrata una S. Messa in suffragio di

Maria de Kantz

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Nereo Battista

la moglie TINA, la figlia LUCIANA con il marito GIANNI, il fratello ESPERIO con la moglie MIRTA e le nipoti GABRIELLA e ILEANA Lo ricordano con profondo rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata domani martedì 10 ottobre alle ore 8 nella Parrocchia Sacra Famiglia di via Vasari.

Nel triste IV anniversario della scomparsa del nostro caro

Ennio Stendardi

la mamma, la moglie, il piccolo ROBERTO, gli zii RINA, CARLO, NATALE, assieme a tutti i congiunti, Lo ricordano con perenne affetto a quanti Lo conobbero, Lo apprezzarono e Gli vollero bene.

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»



FOTOGRAFIA INDUSTRIALE

giornalfoto

Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

PERSONA per leggera assistenza serio eventualmente offresi alloggio. Cassetta 29050 B SPI.
PRESTASERVIZI ore da combinarsi zona San Vito cercasi. Tel. 795207. 50892 B ●
PRESTASERVIZI cercasi mezza giornata buon trattamento. Rupingrande, tel. 227110. 29176 B ●
STABILE cercasi urgentemente per coppia professionisti. Telefonare 37500. 29182 B ●

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

FAMIGLIA distinta Milano cerca due lavoratrici domestiche parenti fra di loro. Moralità ottima referenze ineccepibili controllabili. Casella 124 C SPI, 20100 Milano.
PENSIONATO referenziato pratico contabilità, bilanci, libri paghe, pratiche contributi offresi. Cassetta 28229 C SPI.
PROGRAMMATORE analista trentenne vasta esperienza creazione, gestione, procedure elettroniche esaminerebbe offerte veramente interessanti preferibilmente centri nuova formazione Trieste, Veneto. Cassetta 29202 C SPI ●
RAGIONIERE ventitreenne militesente, conoscenza lingue, precedenti impiegato agente import-export, offresi. Cassetta 50766 C, SPI. ●

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefonare 417006. 29204 CC ●
A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 51483 CC ●
A.A.A.A. KEROSENE specializzato ripara pulisce. Telefono 794100. 50806 CC ●
A.A.A. PITTORE muratore stanze semilavabile 15.000 tappezzate 30.000. Telefono 759080. 50962 CC ●
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari via Gambini 27 A, telefono 755868. 50878 CC ●
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 50814 CC ●
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti; in nostra assenza potrete comunicare con telesegretaria installata per voi. Rossetti 41-c, tel. 790497. 51481 CC ●
AVVOLGIBILI riparazioni cambio cinghie pitturazioni. Tel. 415858 feriali orario negozio. 50820 CC ●
ESEGUIAMO impianti riscaldamento caldaie gas metano gasolio nafta. Telefonare 421808. 28233 CC
MODISTA riforma cappelli. Prezzi modici. Via San Maurizio 5, Rocco. 50804 CC ●
NORA callista pedicure estetica viso corpo presso Bouty Salon, via Giacinto Gallina n. 5, II piano, ascensore, per appuntamento. Tel. 38901. 50684 CC
PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 50658 CC
PELLE liscia, antilope, rettile, coccodrillo, tutto pulisce, ricolora, smacchia, con garanzia. Tintoria specializzata Cattaruzza, via Giulia 13. 50944 CC ●
PER montoni e pelli in genere, piccole riparazioni, cercasi bravo artigiano, rivolgersi a Confezioni Godina, via Carducci 10. 4628 CC ●
PER riparazioni pavimenti in doghe trucciolatura raschiatura lucido permanente telefonare 38265. 50828 CC ●
PITTORE camere cucine appartamenti acqua olio offresi prontamente. Telefono 751484. 50890 CC ●
PITTORE, camere, cucine, appartamenti, libero subito, preventivi modici. Telefonare 66240. 50938 CC ●
SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe facilitazioni di pagamento. Viale D'Annunzio 11 Kosuta. 29020 CC ●
TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 50858 CC ●
TENDE alla veneziana riparazioni e revisioni in garanzia. Malossi, via Nordio 9, telef. 763475. 111 CC ●
TRASLOCHI sconto 15% sulla tariffa, servizio accurato. Tel. 773528. 29068 CC ●
TRASLOCHI con autocarro furgonato offresi per qualsiasi direzione. Tel. 763291, 755374. 50760 CC
TRASLOCHIAMO sgombriamo qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi preventivi di assoluta concorrenza. Telefonare al 31877. 29138 CC ●

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. ESTETISTA parrucchiera veramente capace diplomata offronsi ottime possibilità impiego a Trieste. Scrivere referenziando cassetta n. 50882 D, SPI. ●
AD apprendisti elettricisti e mezzo lavoranti buon trattamento offriamo. Officina via della Tesa 8, tel. 731339. 50876 D ●
AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart, Sesto (Milano). 7341 D
APPRENDISTA pasticcere intelligente attivo cerca pasticceria Gasperi, Carducci 39. 29216 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telefonare 795158. 28169 D
APPRENDISTI installatori impianti di riscaldamento, primo impiego, cerca primaria ditta. Telefonare 418256 ore 8-12, 16-18. 50971 D
ARTISTI complessi cantanti, cerchiamo per lancio pubblicitario. Cassetta 29114 D, SPI. ●
BUONA PAGA RAGAZZA conoscenza sloveno anche primo impiego cerca negozio Sergio, via Roma 8, telef. 31817. 79502 D
CALZATURIFICIO di Varese, via Dante n. 3, cerca commessa età 18-20. Presentarsi solo mattina. 51433 D
CASSIERA giovane anche primo impiego con facile mansioni impiegatizie cerca importante ditta ingrosso abbigliamento. Sabato libero. Presentarsi lunedì dalle ore 8.30 ditta Tellini, viale R. Sanzio 13/4. 28850 D ●
CERCANSI apprendista e commessa conoscenza serbo croato bella presenza. Mode Giovani, via Roma 18. 79700 D
CERCANSI sarte veramente capaci per importante casa alta moda. Cassetta 51457 D SPI.
CERCASI parrucchiera stagione invernale San Candido. Telefonare Trieste 33022 ore 14-15. 29066 D ●

La vostra foto
per i vostri documenti:
fototessere urgenti
o con ritocco
in piazza della Borsa. 8
giornalfoto

CERCASI apprendista - mezzalavorante parrucchiera 10.000-15.000 settimanali. Tel. 796762. 51343 D ●
CERCASI commessa abbigliamento. Feriani, via Giulia 15. Tel. 764776. 28277 D ●
CERCASI commessa abbigliamento conoscenza sloveno. Presentarsi via Foschiatti 1. 50808 D ●
CERCASI aiuto banconiera bar buffet Cattaruzza piazza Hortis 3, tel. 31373. 51014 D ●
CERCASI internista pratica cucina. Trattoria Miramare, viale Miramare, Barcola. 50722 D
CERCASI aiuto banconiere. Gran Bar, telef. 38026. 28207 D
DITTA milanese cerca signore signorine distribuzione propaganda. Presentarsi Lombardi Ruggero Manna 24, dalle 17 alle 20. 79816 D
DITTA locale cerca signore signorine per lavoro in Trieste Monfalcone Gorizia. Assicurasi guadagno immediato. Presentarsi via Conti 12, bar. 29168 D
ELETTRICISTA cercasi per imbarco motocisterna italiana 40.000 tonnellate. Ottime condizioni economiche. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3/21, tel. 296988, Genova.
ELETTRICISTI impiantisti per lavori città anche cottimali ed apprendisti assumiamo. Officina via della Tesa 8, telef. 731339. 50876 D ●
FARMACIA cerca apprendista magazziniera età 15-17 anni. Cassetta 28275 D SPI.
IMPIEGATA pratica contabilità dattilografia referenziata cerca seria ditta locale. Cassetta 28249 D SPI.
LA Calzoleria Viale cerca commessa pratica calzature, ottimo trattamento economico. 51509 D
LAVORI a domicilio. Nostro catalogo contiene vasta scelta attività lavorative a domicilio. Silco, Casella Postale 291/10 Torino centro. 7256 D
OROLOGERIA cerca ragazzo apprendista. Telefonare 29450 orario negozio. 79862 D ●
PULICASA cerca pulitrici portoni e pulitori vetri per pronta assunzione, ottime condizioni. Presentarsi al mattino viale III Armata 12. 79802 D
SARTA da uomo cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 161 D
SIGNORINA rappresentante importante Casa editrice cerca collaboratrice massimo 25enne viaggiare Norditalia. Non vendiamo libri, nessuna esperienza richiesta. Scrivere: Cassetta 5 SPI, 33170 Pordenone. 7357 D
SOCIETA' internazionael sede Roma in rapida espansione cerca 3 signorine-signori massimo 23, liberi viaggiare immediatamente Italia - Paesi Mercato Comune con grandi equipes. Guadagni interessanti. Alberghi viaggi pagati durante prova. Contattare martedì solamente Mr. Zingaro Hotel de la Ville riva 3 Novembre 10.30-12.30 16.-19. 51068 D ●
STIRATRICI a mano e macchina per vestiti cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 161 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AMBIENTE serio silenzioso comodo adatto anche per studenti affittasi. Tel. 60437. 29188 F
STANZA affittasi a studente. Telefono 746963. 51055 F ●

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DANZE classiche, nuove iscrizioni balli moderni ultima novità. Scuola di ballo professionale Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 51042 G ●
ENGLISH taught by english motherlanguage couple phone evenings lunchtimes 417894. 50834 G ●

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTANZA cedesi camera cucina mobiliato, altri tre quattro camere arredati affittasi. Altro presso persona sola camera salone cucina bagno giardino massimo due persone adulti, altri appartamenti affittasi Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 50982 I
AFFITTASI camera e cucina a persona sola. Telefonare 765276 ore 10-12. 29070 I
APPARTAMENTO centrale prima entrata, attico signorile, affittansi. Ing. Battara, Donota 4. Orario 16-19. 50850 I ●
LOCALI 80, 300, 360, 1100 mq accessibili camion affitta privato. Telefonare 31021 pomeriggio. 50956 I
POSTEGGI all'aperto D'Annunzio 59 interno affitta privato. Telefonare 35988, 31021. 50956 I
VILLA ammobiliata tutti servizi Opicina affittabile sino a giugno. Telefonare lunedì n. 37056. 29058 I ●

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori cerco affitto, centralnafta. Tel. 748597, 51493 L ●



FAMIGLIA 4 persone cerca affitto appartamento. Telefono 741121. 51341 L ●

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ALLEVAMENTO visoni Timavo. Premiato per la splendida produzione di selvaggi, Grandi laghi e pastello, propone inoltre tutta la gamma di pelli per confezione e guarnizione. Prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Turriaco, palazzo Fonda. 222 M
REGISTRATORI cassa d'occasione, facilitazioni pagamenti. Mostra via Ginnastica 13, Ursino, tel. 763813. 50736 M
VAILLANT scaldabagni gas, VAILLANT caldaie metano. Informazioni AGENZIA VAILLANT, via Verga 16, telefono 734221. 29152 M
VENDONSI cuccioli scozzesi Lassie. Gran Bar, tel. 38026. 28207 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi stanze pranzo studi mobili intagliati arredamenti moderni. Telefonare 31428. 29074 N ●
LIBRI cultura (scolastici, romanzi esclusi), acquisto sempre. Marini 24960, 24782. 29144 N ●

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO camere, letto, pranzo, cucine, quadri, orologi, pianoforti, giacenze ereditarie. Telefonare 60746 - 67350. Tutti i giorni. 50774 NN ●
ACQUISTERETE bene visitando «FOLLI», via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli prezzi bassi. 129 NN
MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 51435 NN ●
MATRIMONIALE camera bambini, cucina, televisore, cucina economica seminuovi, vendesi causa partenza Tor San Lorenzo 10 I p. int. 5 pomeriggio. 51018 NN ●
SCAFFALATURE componibili per ripostigli magazzini prezzi modici consegne immediate. Tel. 794130. 28194 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ATTIVI venditori cerca Hugin - Ursino per vendita registratori cassa zona Trieste Monfalcone. Tel. 763813. 50736 P
IMPORTATRICE esclusiva pile e astucci cerca rappresentanti introdotti. Casella 135 C SPI, 20100 Milano. 7355 P
MANIFATTURA artigiana bottoni modello donna clientela acquisita ricerca rappresentante abile volonteroso introdotto dettaglio mercerie pelliccerie Veneto. Curriculum vitae: Publiman 467 43100 Parma. 7333 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

«BORA Sportsman» nuovo ancora in cantiere vendesi. Rivolgersi «Adriaboats», Grumula 2. 28183 Q
FIAT 500 F, 750, 850 special, 850 coupè, 128, 124 coupè, 124 special T, 125 special. Vendo, permuto, rateizzo. Autoagenzia Crispi 32/a. 50984 Q ●
FUORIBORDO «Crescent» 35 HP senza patente vendesi come nuovo. Adriaboats, Grumula 2. 28183 Q ●
GOMME neve chiodate complete per tutte le auto offriamo dilazionando. Vasto assortimento cerchi e pneumatici di occasione. Prezzi minimi. Fina gomme F. Severo 2/4. 50974 Q ●
LANCIA Flavia 1800 iniezione, costruzione '70, unico proprietario, vendesi occasione. Autoagenzia Crispi 32/a. 50984 Q ●
MINI Minor 850 Special vende privato. Tel. 816778. 29064 Q
MINI MINOR '67, '69 vendo anche ratealmente. Autoagenzia, Crispi 32/a. 50984 Q ●
PEUGEOT 404 '64 ottimo stato vende privato. Tel. 33643. 28946 Q ●
ROULOTTES RAPHAEL REMBRANDT ESMERALDA. Mostra permanente; produzione 1973. Una serie prestigiosa della Roller Firenze. Rateazioni. Sconti speciali ottobre. Permute. Visitateci, Scomparini 10 angolo La Marmora. Sempre aperto, festivi mattino. Tel. 792411-741273. 50816 Q ●
ROULOTTES Arca esposizione domenica Caravella Sistiana, feriali Giustiniano 6, occasioni. 50872 Q ●
VENDO Prinz 4 L 69, seminuova. Tel. 417123. 50854 Q ●
Z. RUOTE sportive a sezione larga in lega leggera offriamo ritirando vostri cerchi usati, dilazionando. Occasioni di pneumatici e cerchi a prezzi minimi. Fina gomme F. Severo 2/4. 50974 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258, Studio Negrini. 79648 R ●
A. LICENZA alcoolici sfattata trasferibile Comune Trieste cedo. Altre esule una alcoolici superalcoolici una alcoolici trasferibili qualsiasi comune cedo. Scrivere Cassetta 51000 R. SPI.
ABBIGLIAMENTO centro tutte licenze vendesi eventualmente anche senza merce. Altro bene avviato tutte licenze vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 51024 R
BAR superalcoolico tutte licenze patentino tabacchi posteggio vendesi. Altro buona zona vendesi vera occasione 5 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 51024 R
CARTOLERIA - giocattoli vendesi eventualmente anche solo arredamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 51024 R
DROGHERIA profumeria bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 51024 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 50786 R ●
LATTERIA vendesi causa malattia. Tel. 744079. 51004 R ●
LLOYD Adriatico cerca elementi esperti produzione per gestione in Trieste istituende agenzie di città in appalto. Offerte con curriculum vitae Cassetta 50678 R SPI.
NEGOZI abbigliamento vendonsi altri diversi vendonsi condominio occasione, Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 50982 R
RISTORANTE pizzeria vera unica occasione svendesi 10 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 51026 R
RISTORANTE pensione Monfaldesi eventualmente condizione ottimamente avviato vennasi pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 51026 R
RIVENDITE pane varie zone vicinanze scuole ecc. vendonsi miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 51026 R
ROSTICCERIA avviatissima causa impellenti motivi familiari vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 51028 R
SALONE parrucchiere profumeria unico zona causa malattia cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 51024 R
TABACCHERIA valori bolliati zona forte passaggio motivi familiari vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 51026 R
TRATTORIA bar tabaccheria bene avviata vasto giardino vendesi. Altra città bene avviata darebbesi gestione prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 51026 R
VENDESI o affittasi frutta verdura. Telefono 816231 ore negozio. 29112 R ●

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI IN VILLE ZONA GRETTA, MQ 195 CON MANSARDA, GIARDINO, ECC. PRONTA CONSEGNA. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 37973. 51479 S ●
A. A. APPARTAMENTO GRAN CLASSE RATEAZIONE ANCHE INTERO PREZZO mutuo venticinquennale rimanenza pagabile in più anni interessi bancari IL PIU' BEL PANORAMA DI TRIESTE. Spazioso tranquillo in un proprio parco doppi e tripli servizi cantina grande due box auto posteggi RISCALDAMENTO REGOLABILE CON IL TERMOSTATO IN OGNI STANZA. Altri ingresso strade e giardini eleganti e signorili PAVIMENTI A SCEGLIERE MOQUETTE O LEGNI PREGIATI. Un tipo di costruzione difficilmente ripetibile. CONSEGNA entro un MESE. Informazioni e visite impresa costruzioni SOCIETA' EGENA, via Trento 16, tel. 38212 - 38585. 51441 S
APPARTAMENTI nuovi pronti centrali vendonsi, facilitazioni. Ing. Battara Donota 4, orario 16-19. 50850 S ●
APPARTAMENTO zona via Udine due camere camerino cucina piano I vendesi 4.000.000 trattabile, altro zona Garibaldi due camere cucina gabinetto libero vendesi 3.500.000. Altri zona D'Annunzio camera soggiorno cucinino tutti servizi libero vendesi, altro Matteotti libero vendonsi, altro Matteotti libero vendesi. Altri appartamenti liberi occupati piccoli grande vendonsi vera occasio- vendonsi condominio liberi e occupati Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 50982 S
APPARTAMENTO centralissimo I p. giardino 140 mq casa seminuova vendo. Tel. 37915. 51044 S
APPARTAMENTO via Udine: soggiorno 2 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento vendesi con mutuo e rateazioni. Tel. 38212 - 38585. 51441 S
CASA intera per investimento acquistasi contanti. Telefonare 31335 - 730689. 50954 S
CASETTA rustica con terreno Seciole d'Istria vendo. Telef. 37915. 51044 S
COMPERO appartamento contanti seminuovo 2-4 camere. Tel. 37915. 51044 S
CERCHIAMO appartamenti liberi occupati per investimento anche periferici, casette e ville qualunque posizione trattiamo pagamento contante, telefonare 741630 o scrivere Agenzia Service Corso U. Saba 33 Trieste. 50982 S
LOCALE centralissimo libero Paduina 13 vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare al 35126. 50954 S
LOCALETTO Marina con ufficio vendesi 3.850.000 facilitazioni. Visitare Economo 1. 50956 S
MARINA Promontorio 10 vendonsi locale e appartamenti 2-3 stanze cucina accessori riscaldamento. Visitare ore 11-13. 50954 S
OCCASIONE soffitta centralissima libera adatta studio vendesi 1.780.000 facilitazioni. Visitare Canalpiccolo 2, Cividin Serpo. 50954 S
OCCASIONE appartamento in soffitta. Altro per reddito vendo. Telefonare 31335 - 730689. 50954 S
PALAZZINA via Vigneti 167, appartamenti tre stanze cucina, posto macchina coperto, vende direttamente impresa Peralma, telefono 820961-416316. 29042 S ●
STIPULO contratto per venti anni offrendo appartamento di 140 mq con garage e vasto giardino in paese tra Cividale e Faedis. Gli interessati dovranno avere 5.000.000 contanti. Tel. 31877. 29138 S ●
TERRENO ultimo lotto Riostorto 23 (Muggia) lire 1800 al metro vendesi. Amm.ne Crispi 9 tel. 732298. 50836 S ●
TERRENO Muggia edificabile vendesi 8.000.000. Agenzia Gentile. Toro 8. 51028 S
VENDESI, causa partenza, villetta Lignano Pineta, camera, soggiorno, cucinino, bagno, giardino. Telefonare 61243. 29076 S ●
VENDESI zona Fagagna collina panoramica bosco pineta progetti approvati lotti 2.000 mq terreno servito lire 2.000 trattabili. Tel. 80410 ore ufficio. 7353 S
VENDONSI ville prefabbricate muratura progetti standard prezzi convenienti bungalow e baite. Tel. 33576. 51076 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE-VIA PASCOLI,10 TEL.741375 741806

VILLE con due appartamenti nuova costruzione giardino comfort vendonsi. Terreno per costruzione ville zona S. Sergio vendesi. Casetta con tre appartamenti camera cameretta cucina bagno giardino occupata contratti liberi vendesi vera occasione Rivendita Tabacchi vendesi, Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 50982 S
XX Settembre 92, II. Vendonsi bellissimi liberi occupati due camere cameretta bagno cucina riscaldamento. Visitare ore 11-12.30, 15-17. 50956 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) - (cuccette Trieste - Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
16.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova
22.25 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pontebba
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973 escluso il 9.12.1972

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25-31.12.1972 e il 6.1.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessalonikì (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
8.25 D (Direct Orient) Thessalonikì Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana - Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

L'
INGLESE
con insegnanti inglesi qualificati e ampia scelta di orari. Corsi per tutti, tutti i giorni a tutte le ore, con sistemi dinamici. Prezzi modici e lunghe rateazioni. Preparazione agli esami dell'Università di Cambridge.
La scuola è autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (DM 15.10.1971).
GARANZIA
Gli studenti che a fine corso non avessero raggiunto un grado di preparazione sufficiente, saranno iscritti gratuitamente ad un corso di ripasso e potranno ripetere l'esame senza alcuna spesa supplementare.
THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453

O.KRAINER
FABBRICA SALOTTI
E MATERASSI A MOLLE
via matteotti, 2/C - muggia
trieste
Si avvisa la spett. clientela che il negozio di via Vergerio 5 è chiuso per restauro.
Le vendite continuano nel «CENTRO DEL SALOTTO» di viale Miramare 19
PER MANCANZA DI SPAZIO
PREZZI CONVENIENTISSIMI

richiedete la copia
omaggio
di AP
ARRIVI E PARTENZE
l'orario aereo generale
tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate
Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA